

SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

FORMAZIONE CONTINUA
E TIROCINI NELLE
IMPRESSE ITALIANE

FORMAZIONE SUL
LUOGO DI LAVORO E
ATTIVAZIONE DI TIROCINI,
INDAGINE 2025

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

FORMAZIONE CONTINUA E TIROCINI NELLE IMPRESE ITALIANE

FORMAZIONE SUL LUOGO DI LAVORO E ATTIVAZIONE DI TIROCINI, INDAGINE 2025



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull'occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'orientamento, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l'intera base dati dell'indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2025) sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>.



© 2025 Unioncamere, Roma

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0.

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior.

Immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.



Le voci dell'indice sono collegate con i contenuti del volume



Voci a cui corrisponde un link esterno al volume di riferimento

SOMMARIO

Presentazione

p. 6



CAPITOLO 1

L'impegno formativo delle imprese italiane nel contesto europeo

p. 7



CAPITOLO 2

La formazione continua nelle imprese italiane: dati e tendenze

p. 17



CAPITOLO 3

I tirocini formativi nelle imprese italiane: dati e tendenze

p. 48



CAPITOLO 4

Considerazioni finali

p. 66



ALLEGATO STATISTICO

p. 70

L'oggetto del report

Il presente volume intende contribuire al dibattito e all'evoluzione legislativa in materia di formazione e competenze in Italia presentando una fotografia aggiornata della quantità e, parzialmente, qualità del sistema della formazione continua, nonché a riguardo della diffusione dei tirocini.

I dati contenuti nelle pagine a seguire provengono dai dati raccolti nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Nello specifico, quanto raccolto da Unioncamere permette di stimolare la riflessione di addetti ai lavori, legislatori, parti sociali, formatori, istituzioni formative e ricercatori su:

- i bisogni formativi che le imprese evidenziano e le modalità di apprendimento (formale, non formale, informale) che adottano per la formazione dei loro collaboratori lungo tutto l'arco della vita, con attenzione specifica all'ambito del lavoro;
- le esigenze riguardanti le nuove assunzioni, il *mismatch* che avvertono tra queste e le reali dotazioni dei possibili candidati, unite alle modalità tramite cui integrano la formazione attraverso esperienze di apprendimento situato nel vivo dei reali contesti di lavoro (*training on the job*).

Come già operato negli scorsi anni, saranno presentati approfondimenti specifici a riguardo dell'impegno formativo delle imprese verso la sostenibilità ambientale e verso le competenze digitali.

Metodologia

Il presente rapporto è basato sulle indagini campionarie condotte durante l'anno nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior. I risultati di queste indagini presso le imprese sono associati ai dati amministrativi risultanti dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e alle informazioni occupazionali provenienti da fonte INPS.

L'universo di riferimento del Sistema Informativo Excelsior per l'anno 2025 è costituito dalle imprese private dei settori primario, industriale e dei servizi iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio attive alla data del 31 dicembre 2024 e con almeno un dipendente (fonte INPS), pari a 1.475.970 unità. Le modalità di rilevazione e la metodologia di elaborazione dei dati permettono di ricondurre le informazioni fino a un dettaglio provinciale.

Trattandosi di una rilevazione ricorsiva nel tempo, è possibile collocare i dati prodotti annualmente entro una dinamica storica, ma è opportuno premettere che a partire dal 2025 il campo di osservazione dell'indagine si è esteso al settore primario, conseguentemente la confrontabilità con gli anni precedenti non è completa.

Il primo capitolo si concentra sulle definizioni e sulla comparazione della situazione italiana con quella europea. Il secondo capitolo è dedicato alla formazione continua. Il terzo ai tirocini.



PRESENTAZIONE

L'impegno formativo delle imprese italiane nel contesto europeo

- 1.1 / La formazione continua
- 1.2 / I tirocini formativi
- 1.3 / La formazione continua in Italia e in Europa
- 1.4 / Il nuovo Fondo Nuove Competenze (2024) per la transizione
- 1.5 / I tirocini formativi e di orientamento in Italia e in Europa

/ LA FORMAZIONE CONTINUA



Ciò che si definisce *formazione continua*, nel contesto europeo si colloca nell'ambito dell'apprendimento permanente rivolto a tutti i cittadini in condizione attiva, successivamente all'istruzione e formazione obbligatoria. Ad esso l'Unione Europea attribuisce il valore di forza trainante del progresso sociale ed economico della società, in quanto fornisce un importante contributo all'inserimento attivo e alla crescita professionale delle persone, nonché ad affrontare nel modo migliore il passaggio verso una società europea digitale e sostenibile dal punto di vista ambientale.

L'Unione Europea riconosce pertanto a tutti i cittadini il diritto all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente di qualità. Soprattutto viene attribuita grande importanza, nel contesto attuale, alle competenze e alle qualifiche degli adulti, considerato che il 19,5% dei cittadini europei di età compresa tra i 25 e i 64 anni non ha completato l'istruzione secondaria superiore (in Italia 33,3%)¹ e che molti di loro possiedono bassi livelli di alfabetizzazione, competenze matematiche o digitali. Per lo stesso range di età, a livello comunitario sono il 36,1% i cittadini in possesso di titolo terziario (22,3% in Italia)².

Da qui trae origine un *corpus* di norme finalizzate a:

- garantire solidarietà tra le generazioni;
- premiare gli imprenditori che si occupano dei loro dipendenti;
- offrire a tutti opportunità di lavoro di qualità;
- garantire l'accesso alle competenze, all'innovazione e alla protezione sociale su un piano di parità.

È l'Agenda per le competenze per l'Europa (*European Skills Agenda*), piano quinquennale presentato nel 2020, lo strumento che fornisce il quadro di riferimento della collaborazione con gli Stati membri, le imprese e le parti sociali per il cambiamento, affinché possano avviare un cammino compiuto di apprendimento permanente. Essa, inoltre, si rivolge alle imprese che necessitano di lavoratori in possesso delle competenze necessarie per affrontare con successo le transizioni verde e digitale e fornisce opportunità alle persone affinché possano ricevere un'istruzione e una formazione adeguate a ottenere buoni risultati nella vita.

Sempre nel 2020, ad aprile, in piena emergenza pandemica, è stato adottato dalla Commissione europea il Recovery Fund, che prevede un'attenzione particolare alla formazione, compresa la formazione dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro.

Il Piano d'azione per l'attuazione del Pilastro Europeo sui diritti sociali, approvato nel 2021, colloca le competenze e la formazione al centro della ripresa dell'occupazione, fissando il nuovo obiettivo chiave per l'UE del 60% di adulti che partecipano a corsi di formazione ogni anno entro il 2030, un traguardo molto impegnativo se correlato agli attuali livelli medi di partecipazione, e ancor di più se commisurato a quelli italiani, come si vedrà nelle pagine successive.

La formazione continua non è tra gli argomenti più noti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano (PNRR): la materia è esplicitamente citata, in questi termini, una volta sola, sebbene alla formazione sia dedicata la Componente 1 della Missione 4, che ha portato alla creazione, nel 2022, della "Scuola di Alta formazione dell'Istruzione" dedicata alla formazione continua per dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA; nonché nella componente 1 della Missione 5 (Politiche del lavoro),

¹ ISTAT, *Livelli di istruzione e ritorni occupazionali. Anno 2024*, Statistiche Report, 3 dicembre 2025, Roma

² Ibidem

ove, accanto alla necessaria revisione della formazione professionale, è presentata anche la necessità di «aumentare qualità e quantità dei programmi di formazione dei disoccupati e dei giovani, in un contesto di investimento anche sulla formazione continua degli occupati».

Il termine formale del PNRR è fissato al 31 dicembre 2026, data entro la quale tutti i fondi europei dovranno essere impegnati e i progetti completati. Senza poter disporre delle risorse europee ricevute dalla fine della pandemia da COVID-19 ad oggi, il legislatore nazionale e quelli regionali non dovranno dimenticare l'investimento sulla formazione continua, per poter conseguire gli obiettivi fissati al 2030.

È stata emanata il 14 giugno 2023 la Risoluzione del Parlamento europeo recante raccomandazioni alla Commissione concernenti tirocini di qualità nell'Unione, in cui non solo si riaffermano i principi attualmente esistenti per l'offerta di esperienze formative pratiche in contesti lavorativi rispondenti a standard d'eccellenza, ma si prende atto con preoccupazione della posizione vulnerabile in cui si trovano i giovani nel mercato del lavoro.



Su questo punto, si propone alla Commissione di adottare i seguenti nuovi criteri al fine di migliorare la qualità dei tirocini e facilitare la transizione di tutti i giovani dall'istruzione al mercato del lavoro:

- garantire a tutti i tirocinanti una retribuzione adeguata, che copra almeno vitto, alloggio e spese di viaggio;
- stabilire regole chiare sulla durata dei tirocini, sulla remunerazione e sulla protezione sociale;
- promuovere maggior accessibilità ai tirocini per le persone con disabilità e provenienti da contesti vulnerabili.

Sono tutti principi molto rilevanti, soprattutto se teniamo conto del nostro contesto nazionale, nel quale – come vedremo – le nozioni di tirocinio e specialmente di stage diventano talvolta tanto sfumate da slittare in forme di precariato cronico.

A questo proposito, la stessa risoluzione “condanna l'utilizzo dello status di tirocinio per avere lavoratori altamente specializzati quando in realtà sono dipendenti e il loro rapporto di lavoro dovrebbe essere riconosciuto in quanto tale; osserva che tale pratica scorretta spesso genera insicurezza nel settore lavorativo, stipendi inferiori e una mancanza di protezione sociale, in particolare assenza di ferie retribuite, di tutela in caso di malattia o congedi parentali, oltre all'assenza di gratifiche di fine anno; sottolinea l'importanza di non consentire la formalizzazione e legittimazione di tali pratiche”.

La Commissione europea ha raccolto le indicazioni del Parlamento e il 20 marzo 2024 ha presentato una proposta di direttiva dedicata alle condizioni di lavoro dei tirocinanti, nonché una proposta di una nuova raccomandazione finalizzata all'aggiornamento del *framework* per la promozione di tirocini di qualità, risalente al 2014. Nella proposta di direttiva, la Commissione ha richiamato l'attenzione dei Paesi membri sulle note criticità dell'utilizzo dei tirocini per periodi eccessivi rispetto alla durata stabilita dalla normativa, la carenza di supervisione del percorso dei tirocinanti, l'assenza di garanzie in termini di qualità e trasparenza. Nelle pagine del documento europeo (articolo 2, lettera a) il tirocinio è definito come «periodo di pratica lavorativa di durata limitata, con una componente di apprendimento e formazione significativa, il cui obiettivo è l'acquisizione di un'esperienza pratica e professionale finalizzata a migliorare l'occupabilità e facilitare la transizione verso un rapporto di lavoro regolare o l'accesso a una professione».

Sono quattro le tipologie di tirocinio identificate:

- i tirocini «a mercato aperto» (*Open Market Traineeships – OMT*), realizzati tramite un accordo diretto tra datore di lavoro e tirocinante, finalizzati a offrire una prima esperienza lavorativa tramite l'apprendimento in situazione;
- i tirocini previsti dalle politiche attive del lavoro (*Active Labour Market Policy – ALMP*), che coinvolgono datore di lavoro, tirocinante e servizi pubblici per l'impiego, destinati prevalentemente a giovani disoccupati o inattivi, con l'obiettivo di agevolarne l'inserimento professionale;

- i tirocini curricolari (*Education Curricola Traineeships – ECT*), integrati nei percorsi di istruzione formale;
- i tirocini professionali obbligatori (*Mandatory Professional Traineeships – MPT*), connessi al conseguimento dei titoli necessari per accedere alle professioni regolamentate (in Italia organizzate in Ordini e Collegi).

Diverse osservazioni sono state sottoposte alla Commissione Europea in merito alla proposta di direttiva dal Parlamento, per il tramite della Commissione per l'occupazione e gli affari sociali (febbraio 2025) e della Commissione per la cultura e l'istruzione (aprile 2025). Da ultimo, a giugno 2025, è intervenuto il Consiglio dell'Unione europea, chiedendo maggiori spazi di discrezionalità alla legislazione dei singoli Stati.

L'iter di approvazione dovrebbe concludersi nei primi mesi dell'anno 2026.

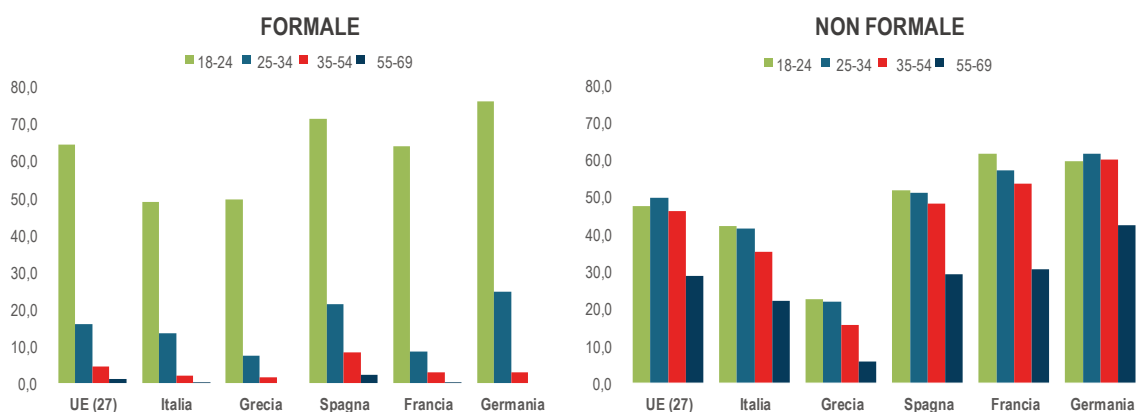
1.3

/ LA FORMAZIONE CONTINUA IN ITALIA E IN EUROPA

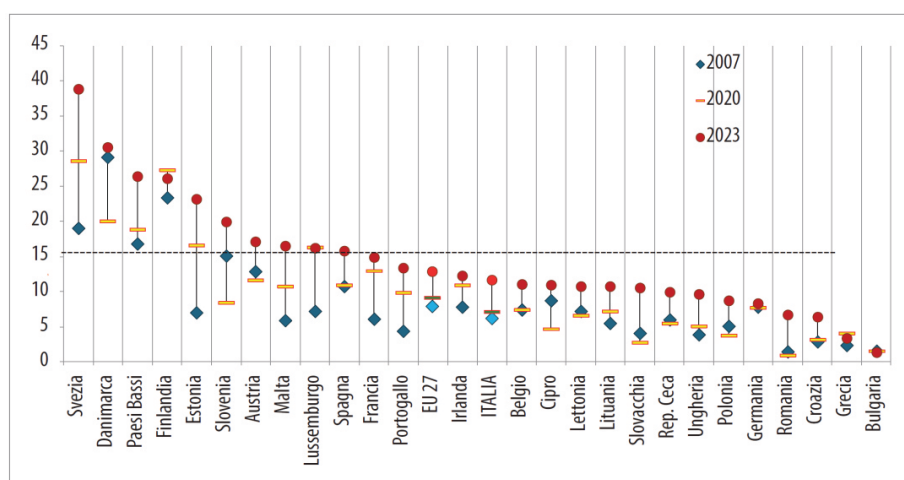
Non essendo disponibili ulteriori aggiornamenti sul tema, si riprende quanto è stato pubblicato nell'edizione 2024 del volume Excelsior su Formazione continua e tirocini formativi³, in merito ai principali risultati dell'ultimo rapporto Inapp dedicato a lavoro e formazione⁴. Tale rapporto ha evidenziato un segnale incoraggiante in merito alla partecipazione alla formazione continua: nel 2023, l'11,6% della popolazione tra i 25 e i 64 anni ha partecipato ad attività di istruzione e formazione, con una crescita di due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Questo dato rappresenta il valore più alto degli ultimi quindici anni, con una dinamica di crescita dell'indicatore nel lungo periodo superiore ai cinque punti percentuali. La positività di questa tendenza non deve però fare dimenticare i cronici ritardi del nostro Paese in materia di *lifelong learning*: l'Italia rimane ancora sotto la media europea, sebbene con un miglioramento della posizione nel ranking europeo (dalla diciottesima alla quattordicesima). I principali Paesi europei continuano a superare il 25% di partecipazione, la media è di poco superiore al 12%⁵ (figura 1).

FIGURA 1 - TASSI DI PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ FORMALI O NON FORMALI DELLE PERSONE DI 18-69 ANNI PER TIPO DI ATTIVITÀ E CLASSE DI ETÀ IN ALCUNI PAESI EUROPEI. ANNO 2022, VALORI PERCENTUALI



Fonte: Istat, *La formazione degli adulti (2022)*, Roma, 2024



Fonte: elaborazioni INAPP su dati Eurostat, *Indagine sulle forze di lavoro (LFS)*, 2023

3 La formazione continua e i tirocini formativi nelle imprese italiane. Indagine 2024, di Unioncamere – Ministero delle Lavoro e Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

4 INAPP, Rapporto 2024. Lavoro e formazione: necessario un cambio di paradigma, Roma, dicembre 2024

5 Ivi, p. 172

Lo stesso Istituto INAPP ha comunicato nel 2023 i primi risultati dell'indagine sui comportamenti formativi degli adulti (INDACO-Adulti), svolta con questionari somministrati nel 2022⁶: il 45,4% della popolazione con età compresa fra 18 e 64 anni – pari a circa 16 milioni di individui – ha partecipato a percorsi strutturati di apprendimento e attività formative svolte in orari e luoghi definiti, inclusi corsi *online* in modalità sincrona, considerati apprendimento non formale e in notevole crescita negli ultimi anni (61% di coloro che dichiarano di aver svolto corsi lo ha fatto in presenza, il 39% a distanza).

La stessa indagine ha dimostrato che la partecipazione degli adulti ai percorsi di formazione risulta legata alle caratteristiche sociodemografiche degli individui. Si evidenzia un grande divario tra occupati e disoccupati: i primi hanno un accesso nettamente maggiore (62,8%) alle opportunità formative (solo 17,4% per i disoccupati).

Da ultimo, è opportuno evidenziare che i dati INAPP confermano essere le fasce centrali della popolazione (25-54 anni) a partecipare maggiormente alla formazione. I lavoratori anziani, invece, sembrano essere ostacolati dalla scarsa familiarità con le tecnologie digitali (indispensabili per accedere a molti contenuti formativi, anche quando le lezioni sono frontali), livelli di istruzione più bassi o insufficiente motivazione e considerazione del valore della formazione. Il divario di genere, seppur presente, è meno marcato che in altri ambiti del mercato del lavoro. Le donne mostrano maggiore disponibilità alla formazione nelle classi di età generalmente più libere dai carichi di cura (nelle fasce fino a 35 anni e dopo i 55 anni)⁷.

6 Si veda il sito dedicato: <https://www.inapp.gov.it/rilevazioni/rilevazioni-periodiche/indagine-sui-comportamenti-formativi-degli-adulti-indaco-adulti-2022>

7 INAPP, *Rapporto 2024. Lavoro e formazione: necessario un cambio di paradigma*, op. cit., p. 175

Il 10 ottobre 2024, con la pubblicazione del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, si è avviata la terza edizione del Fondo Nuove Competenze (FNC), forse la più compiuta politica pubblica dedicata alla formazione continua dell'ultimo quinquennio, finalizzata ad accompagnare i processi di transizione digitale ed ecologica dei datori di lavoro e favorire nuova occupazione. Lo stanziamento complessivo ammonta a 730 milioni di euro, una cifra decisamente rilevante.



**/ IL NUOVO FONDO NUOVE
COMPETENZE (2024) PER
LA TRANSIZIONE**

Nello specifico, il Fondo Nuove Competenze mira a sostenere le imprese nel processo di riqualificazione e aggiornamento delle competenze dei lavoratori, per affrontare le sfide del mercato del lavoro in continua evoluzione.

Gli ambiti di formazione incoraggiati sono i seguenti:

- sistemi tecnologici e digitali: competenze digitali di base, *cybersecurity*, *cloud computing*, *Internet of Things*, *big data analytics*;
- intelligenza artificiale: sviluppo e applicazione dell'IA in diversi settori, *machine learning*, *deep learning*;
- sostenibilità e impatto ambientale: economia circolare, efficientamento energetico, gestione dei rifiuti, energie rinnovabili;
- transizione ecologica: competenze legate alle nuove professioni *green*, adattamento ai cambiamenti climatici;
- *welfare* aziendale e benessere organizzativo: promozione della salute e del benessere dei lavoratori, conciliazione vita-lavoro, *smart working*.

I finanziamenti sono rivolti ai datori di lavoro privati e alle società a partecipazione pubblica. Il beneficio consiste nel rimborso del costo delle ore di lavoro destinate alla formazione dei lavoratori e copre il 60% della retribuzione oraria.

Rispetto alle edizioni del passato, nel decreto del 2024 particolare attenzione è stata rivolta alle competenze in ambito digitale e *green*, considerate cruciali per la competitività delle imprese e la crescita sostenibile. Inoltre, è reso possibile il finanziamento "a pacchetto" di percorsi formativi predefiniti, creati da enti accreditati, per facilitare l'accesso al Fondo e garantire la qualità della formazione.

I numeri della terza edizione sono incoraggianti: quasi 24 mila sono state le istanze pervenute, che hanno convinto il Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valutare una quarta edizione, che sarà comunicata nel 2026.

Sempre durante l'anno appena concluso, il Fondo Nuove Competenze è stato gravato di un ulteriore compito dal legislatore che, nella legge 15 maggio 2025 n. 76 (la legge sulla partecipazione dei lavoratori nata come proposta di iniziativa popolare promossa dal sindacato CISL), ha previsto la possibilità dell'utilizzo delle sue risorse per pagare il diritto soggettivo alla formazione continua di 10 ore all'anno garantito ai rappresentanti dei lavoratori coinvolti negli organi decisionali e nelle commissioni paritetiche organizzative (art. 12 della citata legge 76/2025).

/ I TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO IN ITALIA E IN EUROPA



1.5

La grande varietà di modelli di tirocinio e di stage presenti nei diversi Paesi non consente di svolgere indagini comparative accurate. Eurobarometro effettua però sondaggi periodici sui giovani che fanno uso di questo strumento di ingresso al lavoro. L'ultimo, del giugno 2023, presenta un quadro generale tendente al maggiore utilizzo di questo strumento, considerato come un'importante modalità di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Dall'indagine emerge che il 78% degli oltre 26mila giovani intervistati ha effettuato almeno un tirocinio che, per un quinto del totale, ha rappresentato la prima esperienza di lavoro. Ben il 68% ha potuto trovare lavoro proprio a seguito di un tirocinio.

Circa l'esito di questa esperienza, è significativo il fatto che il 39% ha sottoscritto il contratto con lo stesso datore di lavoro. Il resto è suddiviso tra il 26% di chi ha trovato un lavoro con un altro datore di lavoro ed infine il 4% di giovani diventati lavoratori autonomi.

La maggior parte dei tirocinanti è stata retribuita e ha avuto accesso alla protezione sociale.

Una netta maggioranza dei giovani europei (76%) che partecipano all'indagine, nel complesso, concordano sul fatto di aver imparato cose utili professionalmente durante il periodo di tirocinio. Il 58% degli intervistati ha anche affermato che il soggetto presso cui si è svolto il tirocinio, o un'altra organizzazione coinvolta, ha fornito supporto durante la ricerca di un lavoro.

L'apprendimento e il sostegno ricevuti si riflettono nel fatto che la stragrande maggioranza dei giovani europei era occupata (68%) o ha continuato gli studi (18%) sei mesi dopo l'ultimo tirocinio, mentre solo il 6% era disoccupato.

Più di un intervistato su cinque (21%) ha effettuato almeno un tirocinio in un altro paese dell'UE, un valore considerevole se lo confrontiamo con quello del 2013 pari al 9%.

Poco più della metà dei tirocinanti (55%) ha ricevuto un compenso finanziario, un valore in aumento rispetto al 40% del 2013. In oltre due terzi di questi casi è il datore di lavoro ad aver pagato lo stipendio o un'altra forma di remunerazione. Il 61% degli intervistati ha dichiarato di avere avuto, durante il tirocinio, accesso completo (33%) o parziale (28%) alla protezione sociale.

La survey ha previsto anche un approfondimento riferito a un gruppo rappresentativo di giovani che non avevano effettuato alcun tirocinio. Il 36% di questi ha dichiarato di non essere interessato a tale strumento, a fronte di un 18% che invece voleva accedervi ma non l'aveva trovato. Colpisce, poi, il fatto che uno su dieci ha dichiarato di non aver potuto parteciparvi in quanto non in possesso di risorse finanziarie sufficienti.

Quasi la metà degli intervistati (48%) afferma che i giovani provenienti da un contesto svantaggiato o migrante hanno avuto accesso alle stesse opportunità di tirocinio di altri, mentre il 46% dichiara che i giovani con disabilità non hanno accesso alle stesse opportunità.

Tenendo presente questo sguardo europeo, si propongono di seguito i dati Excelsior 2024, ed alcuni relativi alle prospettive del 2025 riferiti sia alla formazione continua che ai tirocini e agli stage, accompagnati da riflessioni che verranno poi riprese e approfondite nel quarto capitolo dedicato alle questioni in gioco e a possibili indicazioni di *policy*.

Per quanto concerne l'Italia, il IV Rapporto di monitoraggio nazionale in materia di tirocini extracurricolari curato da ANPAL e INAPP⁸ comunica che il 77% dei tirocini attivati in Italia sono indirizzati a giovani sotto i 30 anni, per i quali il tirocinio rappresenta il primo contatto con il mondo del lavoro nel 41% dei casi. Il 91% dei tirocinanti che ha meno di 30 anni risulta disoccupato o inoccupato. I tirocinanti che hanno raggiunto un titolo di studio terziario rappresentano solo il 25% del totale. È assai evidente, comparando il dato italiano con quello europeo, la scarsa importanza nella promozione di questa esperienza delle Università (solo il 3% delle attivazioni, ma era l'8,9% nel 2014) e delle scuole, che pure potrebbero, grazie ai propri servizi di placement e orientamento al lavoro, associare esplicitamente il *training on the job* all'istruzione formale.

Una delle ragioni di questo mutamento di ruolo è da ricercarsi nell'evoluzione normativa: a seguito della pubblicazione delle Linee Guida del 2017, ove è stata superata la distinzione tra tirocini "formativi e di orientamento" e quelli "finalizzati all'inserimento e reinserimento professionale" (sono tutti, semplicemente, "extracurricolari") è andata perdendosi la piegatura pedagogica dell'istituto, a favore del mero collocamento.

Ciononostante, il già citato rapporto INAPP del 2024 ha calcolato che a un mese dalla conclusione del percorso, le attivazioni di un contratto di lavoro interessano soltanto il 48,6% del totale dei tirocinanti (58% per chi detiene un titolo di studio superiore al diploma).

8 ANPAL, INAPP, IV Rapporto di monitoraggio nazionale in materia di tirocini extracurricolari, Roma, Febbraio 2024

La formazione continua nelle imprese italiane: dati e tendenze

- 2.1 / Cosa si intende per formazione continua
- 2.2 / Imprese impegnate, tipologie di formazione continua e collaboratori coinvolti
- 2.3 / Finalità e modalità della formazione
- 2.4 / Transizione *green* e digitalizzazione
- 2.5 / Formazione in tema di transizione ecologica
- 2.6 / Formazione in tema di transizione digitale
- 2.7 / I canali di finanziamento e i motivi del mancato ricorso ai fondi pubblici
- 2.8 / Formazione continua e certificazione delle competenze



2.1

/ COSA SI INTENDE PER FORMAZIONE CONTINUA

La formazione continua realizzata in impresa è costituita da tutte le iniziative formative che mirano all'apprendimento permanente dei lavoratori. Quando così concepita, la formazione continua non ha una finalità soltanto addestrativa, ma ha come scopo ultimo la partecipazione attiva del discente alla vita della società e la sua occupabilità c.d. "di lungo periodo", in grado di garantirne la sicurezza anche durante i periodi di transizione lavorativa.

La formazione continua, inoltre, permette di affrontare non soltanto le transizioni personali, ma anche quelle che interessano l'intera società in un'epoca di profonde transizioni socio-economiche: demografica, tecnologica e ambientale.

Nelle pagine seguenti, sono considerate modalità di formazione continua sia le iniziative strutturate formalmente (formazione all'ingresso e istituzionale, formazione obbligatoria, aggiornamento professionale periodico e ricorrente, altre modalità formative) sia quelle realizzate in modalità informale ovvero tramite affiancamento e supervisione, partecipazione ai gruppi di lavoro, incontri periodici di verifica e miglioramento delle prassi in atto.



2.2

/ IMPRESE IMPEGNATE, TIPOLOGIE DI FORMAZIONE CONTINUA E COLLABORATORI COINVOLTI

Nel 2024 le imprese che investono nella formazione del proprio personale, sia attraverso iniziative interne sia avvalendosi di strutture esterne, sono complessivamente 809.190 (Tavola 1). La forma di formazione più diffusa rimane quella dei corsi esterni (24,4%), seguita dalla formazione in affiancamento (18,9%) e dalle modalità "diverse" (12,0%) – che comprendono seminari, giornate di studio, incontri testimonianza e altre iniziative di aggiornamento – mentre i corsi interni si attestano al 9,8%.

Con riferimento alla dimensione aziendale, il ricorso a corsi interni è particolarmente rilevante tra le imprese di maggiori dimensioni, raggiungendo il 31,6% tra quelle con 50-499 dipendenti e il 38,0% tra le oltre 500. Le attività in affiancamento e i corsi esterni restano, comunque, prevalenti in tutte le classi dimensionali, con valori che nelle imprese più grandi si attestano, rispettivamente, al 46,0% e al 40,6%.

Tavola 1 - Imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2024 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % su totale)

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2024	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto formazione nel 2024:(*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione(**)
TOTALE IMPRESE*	809.190	155.380	385.730	297.640	189.480
	51,3	9,8	24,4	18,9	12,0
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO***	48,7	8,7	25,0	14,2	10,3
INDUSTRIA	56,8	10,4	33,2	18,3	10,0
Industria manifatturiera	53,0	11,8	27,5	21,3	9,4
Estrazione di minerali	57,3	11,9	30,1	21,1	11,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	47,7	10,3	23,1	19,3	8,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	35,5	7,1	16,4	15,0	5,5
Industrie del legno e del mobile	49,5	8,5	26,3	17,5	8,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	49,0	10,7	23,1	20,2	9,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	69,6	26,0	41,0	32,4	15,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	61,4	15,7	34,0	24,8	9,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	54,4	13,2	28,0	20,9	10,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	58,1	12,7	31,6	22,6	8,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	61,1	13,6	32,7	24,4	11,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60,3	14,4	30,2	26,4	14,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	48,5	9,3	22,7	20,1	8,7
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	65,5	19,3	39,1	24,2	13,3
Costruzioni	60,8	8,2	39,5	14,5	10,4
SERVIZI	55,0	9,8	20,7	19,6	13,1
Commercio	45,7	8,1	19,1	17,2	12,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	50,6	5,9	26,0	17,0	12,1
Commercio all'ingrosso	49,9	9,9	21,4	18,5	13,5
Commercio al dettaglio	42,6	7,8	16,2	16,6	12,7
Turismo	43,4	5,7	16,3	20,8	9,2
Servizi alle imprese	55,2	13,8	23,7	21,1	16,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	50,3	10,8	26,0	16,4	9,7
Servizi dei media e della comunicazione	47,7	9,3	16,0	19,2	16,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	64,5	14,5	22,3	31,0	25,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	60,2	14,3	24,3	25,9	20,8
Servizi finanziari e assicurativi	73,9	33,5	32,5	18,9	23,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	45,7	9,7	20,2	17,0	11,2
Servizi alle persone	55,6	12,4	25,9	20,9	13,7
Istruzione e servizi formativi privati	62,4	17,9	28,4	21,8	16,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	69,9	21,2	36,8	23,6	14,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	49,5	8,4	21,6	19,9	12,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	56,1	11,2	29,0	20,3	12,8
Nord Est	57,3	11,3	30,4	21,0	12,3
Centro	50,0	9,3	23,6	18,8	11,1
Sud e Isole	44,6	8,2	17,7	16,5	11,8
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	46,0	6,6	21,0	15,8	11,6
10-49 dipendenti	67,5	17,7	34,6	27,1	12,3
50-499 dipendenti	79,2	31,6	43,9	37,7	16,3
500 dipendenti e oltre	82,5	38,0	46,0	40,6	17,4

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

*** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

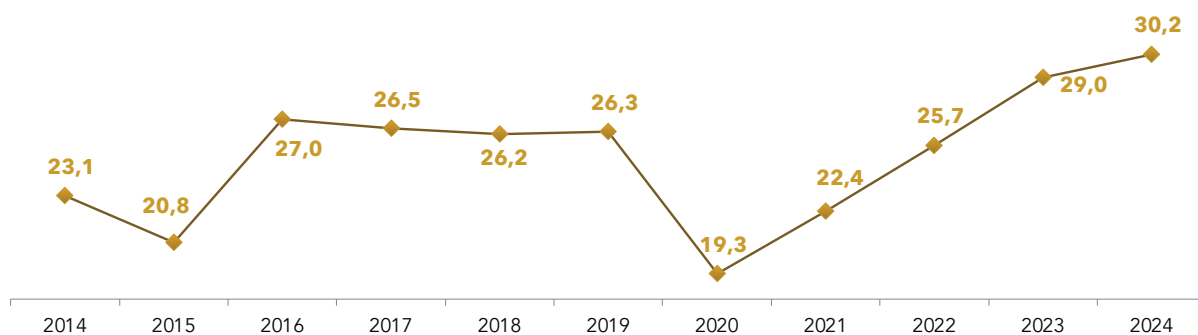
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

La Figura 2 evidenzia l'evoluzione della quota di imprese che hanno realizzato attività formative tramite corsi nel periodo 2014-2024. Nel 2024 la percentuale di imprese coinvolte raggiunge il 30,2%, attestandosi su un valore elevato rispetto a quelli degli anni precedenti, anche se, in realtà, non completamente confrontabile per l'ampliamento del campo di osservazione al settore primario.

In tal senso, il 2020 aveva rappresentato un punto di discontinuità, con un marcato calo al 19,3% delle imprese formatrici, effetto delle restrizioni e dei cambiamenti organizzativi indotti dalla pandemia di COVID-19, che avevano temporaneamente ridotto le possibilità di realizzare attività formative. Negli anni successivi si è invece osservata una ripresa costante, con la quota delle imprese che hanno effettuato corsi di formazione salita al 22,4% nel 2021, al 25,7% nel 2022 e al 29,0% nel 2023.

Pur con un ambito settoriale diverso, dunque, il dato del 2024 conferma la crescente attenzione delle imprese verso la valorizzazione delle competenze tramite l'organizzazione di specifici corsi di formazione, in un contesto economico che, d'altra parte, richiede continui adattamenti e aggiornamenti professionali.

FIGURA 2 - IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO FORMAZIONE CON CORSI - ANNI 2014-2024 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE IMPRESE)*



* Fino al 2023 i valori % non comprendevano il settore primario, pertanto, non è possibile la confrontabilità del valore della serie riferito al 2024 con gli anni precedenti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

La dinamica descritta è sostenuta in particolare dalle transizioni c.d. "gemelle", ambiti sui quali nel 2025 il 30,7% delle imprese formatrici prevede attività formative dedicate alla transizione *green* e il 41,2% alla digitalizzazione. La crescita dell'impegno formativo risponde inoltre alle crescenti difficoltà di reperimento del personale, che spingono le imprese a potenziare i percorsi di aggiornamento e qualificazione interna.

Tavola 2 - Imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2024 (valore assoluto e quote % su totale)

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2024	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto formazione nel 2024: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
TOTALE IMPRESE*	809.190 51,3	155.380 9,8	385.730 24,4	297.640 18,9	189.480 12,0

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

*** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Dal lato dei lavoratori coinvolti (Tavola 3), nel 2024 risultano 3.680.020 le unità partecipanti ai corsi di formazione, pari al 24,7% del totale dei dipendenti, attestando un rilevante investimento formativo non solo in termini di imprese, ma anche di platea di beneficiari.

Tavola 3 - Dipendenti che nel 2024 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi nel 2024	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE*	3.680.020 24,7	584.300 16,3	852.020 22,1	1.130.820 28,4	1.112.880 32,1
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO**	22,7	19,5	25,4	24,5	32,7
INDUSTRIA	26,7	20,7	24,8	29,2	32,0
Industria manifatturiera	24,5	15,2	20,8	27,7	30,8
Estrazione di minerali	26,9	13,9	25,3	27,3	30,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,5	14,8	23,3	24,7	25,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	16,3	7,6	14,2	20,6	26,0
Industrie del legno e del mobile	17,8	15,6	18,5	18,0	20,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	19,9	12,4	19,2	21,7	24,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	38,9	17,5	34,9	43,9	35,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	24,2	15,6	21,3	25,9	30,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	24,1	15,9	22,8	25,6	30,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	23,6	19,1	21,1	26,9	28,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	28,1	17,7	22,4	29,7	34,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	27,3	14,5	22,3	30,7	30,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	20,4	14,6	15,1	26,1	38,9
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	34,5	21,2	31,4	36,1	36,6
Costruzioni	31,3	26,7	33,9	35,3	36,3
SERVIZI	23,8	14,0	19,9	28,0	32,2
Commercio	17,1	12,7	16,2	22,6	19,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,2	15,1	17,9	23,4	28,7
Commercio all'ingrosso	21,1	13,5	18,8	29,0	30,1
Commercio al dettaglio	14,8	11,6	13,4	17,2	17,6
Turismo	13,4	10,4	12,3	14,8	25,8
Servizi	30,0	16,1	24,6	31,2	37,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	25,0	14,8	24,0	26,1	27,4
Servizi dei media e della comunicazione	14,7	9,6	15,1	16,5	14,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	29,8	14,1	24,2	32,7	38,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	27,8	16,6	25,9	31,6	32,6
Servizi finanziari e assicurativi	59,4	37,1	48,5	68,9	61,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,9	12,6	22,2	27,4	31,2
Servizi	29,2	20,2	29,2	32,0	34,6
Istruzione e servizi formativi privati	30,3	21,7	30,2	33,5	39,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	33,9	27,3	34,3	33,7	35,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	20,3	17,3	21,3	23,2	26,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	28,2	19,0	24,1	31,9	34,4
Nord Est	26,2	19,6	23,1	28,6	32,6
Centro	23,4	15,0	21,0	27,2	30,6
Sud e Isole	20,0	13,0	19,8	23,3	29,1

*Valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

La prosecuzione dell'impegno formativo delle imprese trova conferma nella partecipazione dei dipendenti alle attività di aggiornamento, con un coinvolgimento particolarmente consistente tra le aziende di maggiori dimensioni.

Nelle micro-imprese (1-9 dipendenti) la partecipazione ai corsi raggiunge il 16,3% nel 2024. Le piccole imprese (10-49 dipendenti) si attestano al 22,1%, mentre nelle medie imprese (50-499 dipendenti) la quota di partecipazione segna un 28,4%. Per le grandi imprese (oltre 500 dipendenti) si arriva al valore più elevato tra le diverse classi dimensionali, pari al 32,1%.

Entrambi i macro-settori registrano un'evoluzione positiva: nell'Industria la partecipazione passa dal 26,6% nel 2023 al 26,7% nel 2024, mentre nei Servizi l'aumento risulta più marcato (dal 22,9% al 23,8%), mentre per le imprese del settore primario (per le quali è disponibile solo il valore 2024) la quota è più contenuta e pari al 22,7% del totale. Anche sul piano territoriale la tendenza si conferma diffusa, come si evince dal positivo dato nel Nord-Ovest (28,2%) e nel Nord-Est (26,2%); segue il Centro (23,4%). Nel Sud e Isole la partecipazione è al 20,0%.

Tavola 4 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel 2023 e nel 2024 hanno effettuato attività di formazione con corsi per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2023	2024	2023	2024
TOTALE *	418.580	476.360	3.376.600	3.680.020
	29,0	30,2	24,2	24,7
SETTORE DI ATTIVITA'				
SETTORE PRIMARIO**	-	31,0	-	22,7
INDUSTRIA	36,6	38,7	26,6	26,7
Industria manifatturiera	32,3	33,8	24,9	24,5
Estrazione di minerali	36,7	37,0	20,7	26,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	26,3	28,7	23,9	22,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20,7	20,6	15,6	16,3
Industrie del legno e del mobile	29,4	31,5	19,5	17,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	29,7	29,2	21,7	19,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	48,5	50,3	38,6	38,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	42,2	42,4	27,6	24,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	32,0	35,1	24,9	24,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	36,6	38,8	25,4	23,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	39,1	39,4	27,3	28,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	36,1	37,4	26,4	27,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	25,6	28,1	18,3	20,4
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	45,4	47,7	35,4	34,5
Costruzioni	41,1	44,0	29,8	31,3
SERVIZI	25,8	26,5	22,9	23,8
Commercio	23,6	23,9	16,9	17,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	30,8	29,2	19,9	18,2
Commercio all'ingrosso	26,7	27,2	19,8	21,1
Commercio al dettaglio	20,4	21,0	14,7	14,8
Turismo	18,7	20,0	13,2	13,4
Servizi alle imprese	30,9	31,8	28,2	30,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	31,7	32,7	25,1	25,0
Servizi dei media e della comunicazione	23,6	21,5	24,6	14,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	29,8	30,4	26,8	29,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	32,4	32,4	30,0	27,8
Servizi finanziari e assicurativi	49,8	52,6	50,2	59,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,8	26,1	20,7	24,9
Servizi alle persone	32,5	32,8	28,9	29,2
Istruzione e servizi formativi privati	38,2	38,3	27,4	30,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	47,6	48,1	34,8	33,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	26,3	26,5	18,5	20,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	32,9	35,0	27,3	28,2
Nord Est	34,7	36,5	25,5	26,2
Centro	27,4	29,0	22,9	23,4
Sud e Isole	23,1	23,3	20,0	20,0
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	24,1	25,4	15,6	16,3
10-49 dipendenti	43,7	44,4	21,9	22,1
50-499 dipendenti	55,8	56,5	28,7	28,4
500 dipendenti e oltre	56,8	60,2	30,3	32,1

*Valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

* I dati 2023 non comprendevano il settore primario, pertanto il confronto con il 2024 è possibile solo a livello settoriale per i comparti dell'industria e dei servizi, ma non per i dati aggregati.

L'analisi congiunta delle variabili dimensione d'impresa e settore di attività consente di approfondire le dinamiche che influenzano la propensione delle imprese a realizzare corsi di formazione interni ed esterni rivolti al proprio personale (Tavola 4). Nel 2024 il numero complessivo di imprese che hanno effettuato attività formative è salito a 476.360 unità, in crescita rispetto alle 418.580 del 2023⁹, con aumenti diffusi in tutte le classi dimensionali. Le micro-imprese (1-9 dipendenti) mostrano un incremento della partecipazione ai corsi dal 24,1% al 25,4%, mentre tra le piccole imprese (10-49 dipendenti) la quota passa dal 43,7% al 44,4%. La partecipazione delle medie imprese (50-499 dipendenti) sale dal 55,8% al 56,5%, e quella delle grandi imprese (oltre 500 dipendenti) registra un aumento più marcato, dal 56,8% al 60,2%. L'orizzontalità della crescita, che interessa qualsiasi classificazione, dimostra una diffusa e crescente sensibilità verso la qualità del c.d. capitale umano. L'attuale crisi da offerta di lavoro (più posti di lavoro disponibili rispetto al numero di persone disposte a coprirli), continuamente raccontata dalle rilevazioni del Sistema Excelsior, non permette sempre una selezione coerente del personale, che viene quindi formato quando già in forza, in percentuali più elevate che in passato. Sotto il profilo settoriale, il comparto industriale consolida il proprio impegno formativo, con una crescita della quota di imprese coinvolte dal 36,6% nel 2023 al 38,7% nel 2024. Anche il settore dei servizi presenta un'evoluzione positiva (dal 25,8% al 26,5%). Tra i comparti industriali si confermano ai vertici le industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere, con il 50,3% di imprese formatrici (48,5% nel 2023). Seguono le *Public utilities* (energia elettrica, gas, acqua e ambiente), in crescita dal 45,4% al 47,7%, e il settore delle Costruzioni, che registra un aumento più marcato, passando dal 41,1% al 44,0%. Le industrie della gomma e delle materie plastiche mantengono livelli elevati e stabili di partecipazione ai corsi (42,4% nel 2024 rispetto al 42,2% del 2023).

Nel comparto dei servizi, quelli finanziari e assicurativi si confermano al primo posto per propensione alla formazione, con il 52,6% di imprese che hanno realizzato corsi (49,8% nel 2023), evidenziando la necessità di aggiornamento continuo in risposta ai rapidi cambiamenti normativi e digitali del settore. Anche la Sanità e assistenza sociale privata mantiene una quota elevata (48,1% nel 2024 rispetto al 47,6% nel 2023), mentre il settore Istruzione e servizi formativi privati rimane stabile al 38,3%. Nei Servizi informatici e delle telecomunicazioni e nei servizi avanzati di supporto alle imprese, il 77,1% e il 65,2% delle imprese, rispettivamente, prevede corsi di formazione dedicati alla digitalizzazione.

Sul fronte della transizione *green*, le industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere (51,8%) e le *Public utilities* (48,6%) esprimono il maggiore interesse formativo, seguite dai servizi finanziari e assicurativi, che mostrano un impegno significativo sia in ambito *green* (31,8%) sia digitale (75%).

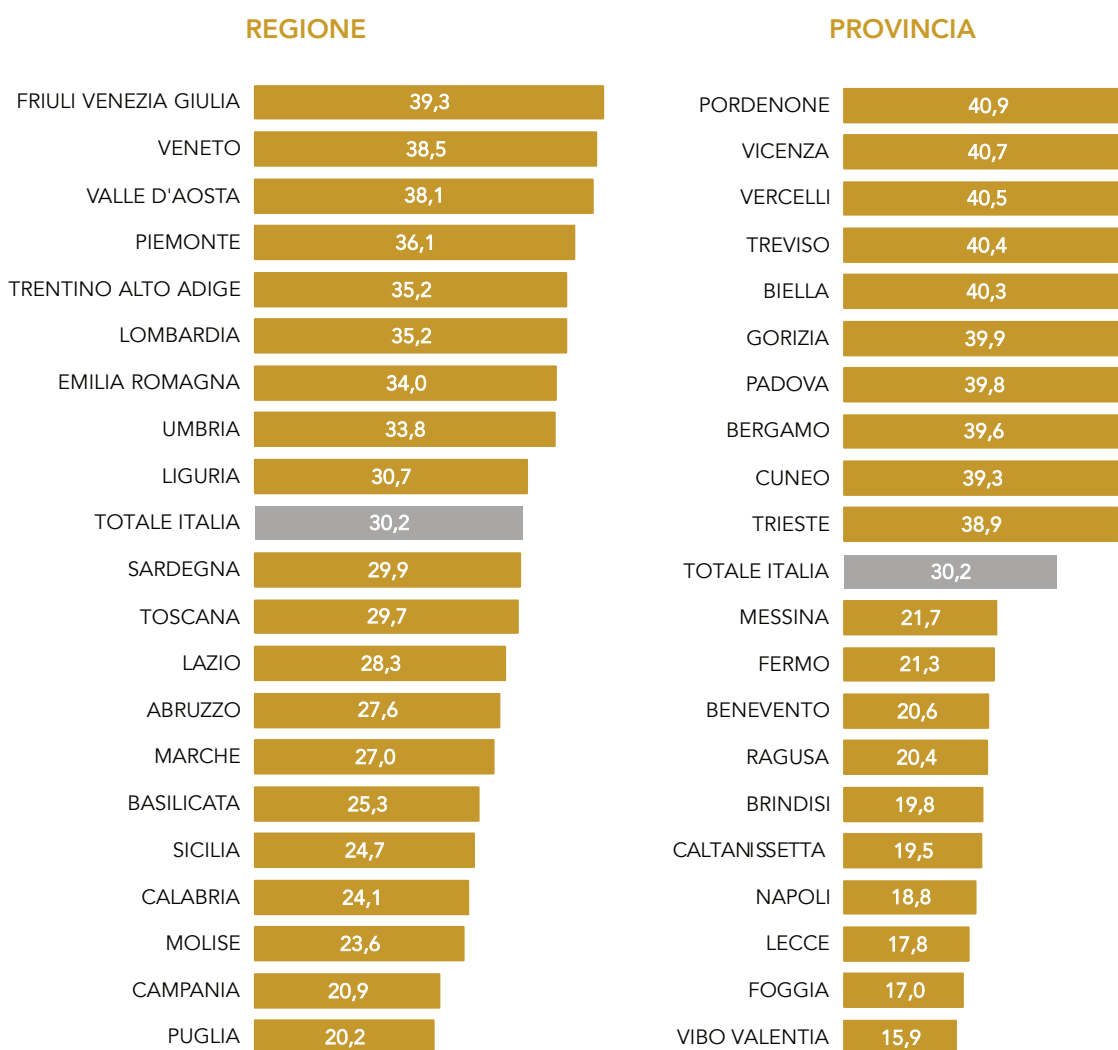
La ripartizione territoriale conferma nel 2024 una tendenza positiva nell'organizzazione da parte delle imprese di corsi di formazione, con incrementi diffusi in tutte le macro-aree del Paese. Nel Nord-Ovest la quota di imprese interessate è del 35,0%, nel Nord-Est del 36,5%, mentre nel Centro si osserva una crescita negli anni fino all'attuale 29,0%. Anche nel Sud e Isole la partecipazione risulta in lieve aumento, oggi al 23,3%, confermando un progressivo allineamento, seppur graduale, ai livelli delle altre aree del Paese. Tale situazione sembra aver risentito in modo positivo delle politiche pubbliche e di incentivi fiscali che continuano a stimolare l'investimento in formazione continua. Tra le fonti di finanziamento, l'autofinanziamento aziendale rimane comunque la modalità prevalente (79,5% nel 2025), mentre i Fondi interprofessionali (15,2%) e i contributi degli enti bilaterali (9,7%) rappresentano le principali risorse esterne a supporto delle attività formative.

⁹ Una parte di tale incremento è in realtà legata alla presenza delle imprese del settore primario con riferimento ai dati elaborati per il 2024, comparto precedentemente escluso dal campo di osservazione.

L'adesione da parte delle imprese a programmi formativi risente positivamente delle sfide legate alle transizioni digitale ed ecologica, che orienteranno la pianificazione di queste attività anche per i prossimi anni. Per il 2025, il 30,7% delle imprese che prevede di realizzare corsi di formazione dichiara di voler intervenire sui temi della transizione *green* e della sostenibilità ambientale, mentre il 41,2% intende focalizzarsi sulla digitalizzazione.

A livello territoriale, la sensibilità verso la transizione *green* appare più accentuata nel Mezzogiorno, dove le imprese del Sud e Isole raggiungono una quota del 36,5%, superando quelle del Nord-Ovest e del Nord-Est (entrambe 28,2%). Nel complesso, il confronto tra il 2023 e il 2024, seppure ponderato con le considerazioni già espresse circa la diversità del campo di osservazione, evidenzia un rafforzamento della partecipazione formativa in tutte le classi dimensionali, settori di attività e ripartizioni territoriali, a testimonianza di una crescente attenzione del sistema produttivo italiano verso lo sviluppo delle competenze e la competitività sostenibile.

FIGURA 3 - IMPRESE CHE NEL 2024 HANNO ORGANIZZATO CORSI DI FORMAZIONE PER REGIONE E SECONDO LE PRIME DIECI E ULTIME DIECI PROVINCE IN GRADUATORIA (QUOTE % SUL TOTALE)



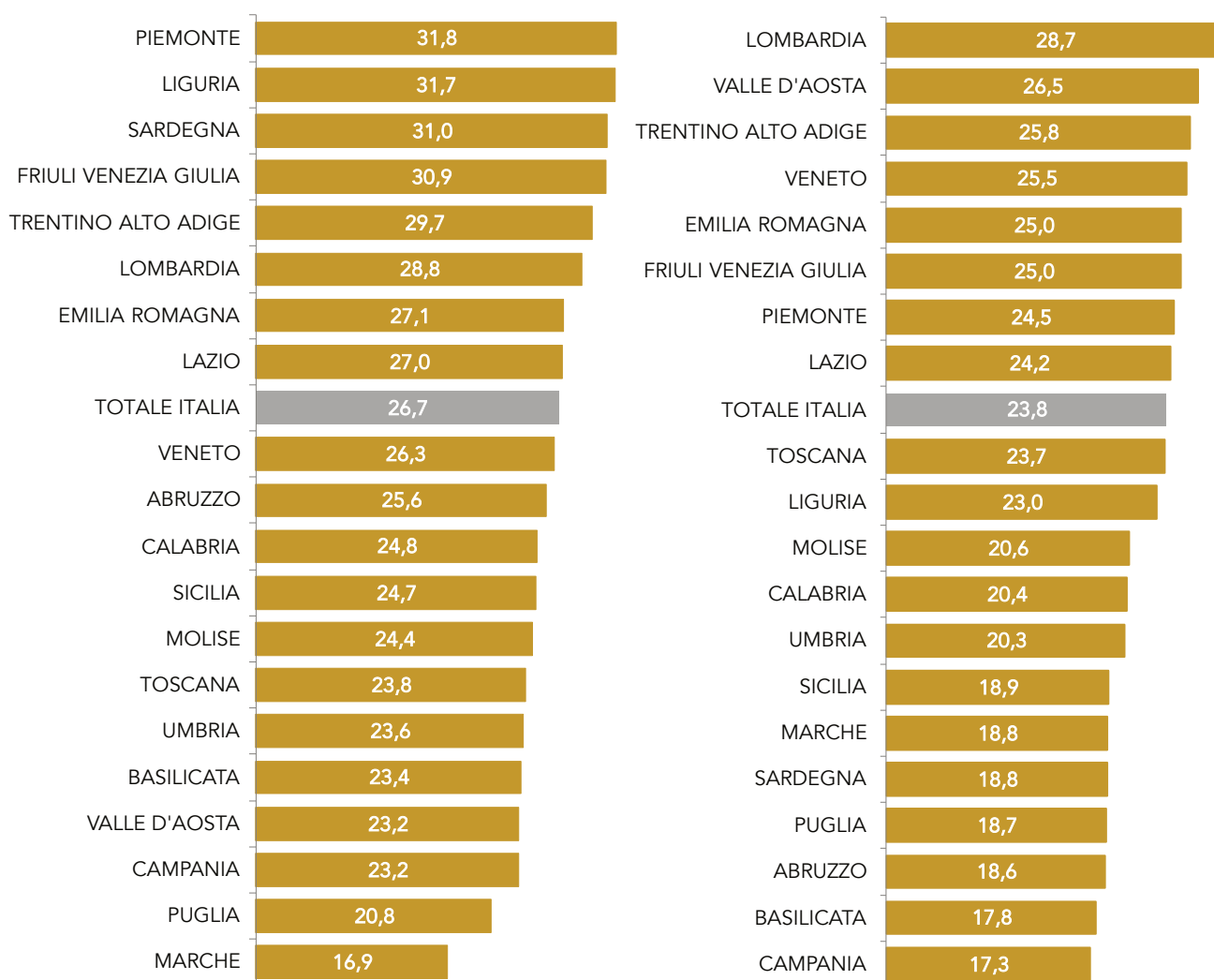
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

La Figura 3 presenta l'analisi territoriale delle imprese che hanno organizzato corsi di formazione nel 2024, con il dettaglio per regione e per le prime e ultime dieci province italiane, ordinate in base alla percentuale di imprese formatrici sul totale.

L'analisi territoriale mostra come nel 2024 permanga una chiara leadership delle regioni del Nord nella propensione alla formazione. Il Friuli-Venezia Giulia si conferma al primo posto, con il 39,3% delle imprese che hanno organizzato corsi di formazione. Seguono il Veneto con il 38,5% e il Piemonte con il 36,1%. Anche la Lombardia registra un incremento, raggiungendo il 35,2%, mentre il Trentino-Alto Adige si mantiene su valori elevati, al 35,2%.

Queste regioni, caratterizzate da una forte base industriale e da una cultura organizzativa orientata all'innovazione, continuano a trainare la partecipazione formativa del Paese. Il totale nazionale si attesta al 30,2% nel 2024, testimoniando un rafforzamento omogeneo della propensione alla formazione lungo l'intero tessuto produttivo.

FIGURA 4 - DIPENDENTI DELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI CHE NEL 2024 HANNO PARTECIPATO A CORSI DI FORMAZIONE, PER REGIONE (QUOTE % SUL TOTALE)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Considerando la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione emergono andamenti territoriali differenziati tra Industria e Servizi (Figura 4).

Nel comparto industriale, il Piemonte si colloca al primo posto con il 31,8% dei dipendenti coinvolti, seguito dalla Liguria (31,7%, rispetto al 27,6% del 2023). Valori elevati si registrano anche in Sardegna (31,0%), in Friuli-Venezia Giulia (30,9%) e in Trentino-Alto Adige (29,7%).

Nel comparto dei Servizi, la Lombardia presenta la quota più alta di dipendenti formati (28,7%, rispetto al 28,3% del 2023), seguita dalla Valle d'Aosta (26,5%). Anche il Trentino-Alto Adige (25,8%) e Veneto (25,5%) confermano livelli di partecipazione elevati e superiori alla media nazionale.

Il quadro complessivo, riferito all'interesse per la formazione continua, suggerisce che l'investimento in formazione rappresenti ancor più che in passato una leva strategica stabile, sostenuta dalle trasformazioni in corso. I dati del 2025 confermano questa traiettoria. Nel Nord Est il 54,2% e del Nord Ovest il 52,9% delle imprese prevede formazione dedicata al proprio personale.

Nel complesso, tali dinamiche confermano come la formazione continua resti una componente strutturale della competitività delle imprese italiane, in grado di rispondere alle sfide tecnologiche e legate alla sostenibilità ambientale.

L'analisi a livello provinciale conferma anche nel 2024 la forte concentrazione delle imprese formatrici nelle aree del Nord Italia, dove la cultura dell'aggiornamento professionale si integra stabilmente con le strategie di competitività territoriale.

Nella graduatoria delle prime dieci province per incidenza di imprese che hanno organizzato corsi di formazione, Pordenone si colloca in testa con il 40,9%, seguita da Vicenza (40,7%) e Vercelli (40,5%). Seguono, con valori molto ravvicinati, Treviso (40,4%), Biella (40,3%), Gorizia (39,9%), Padova (39,8%), Bergamo (39,6%), Cuneo (39,3%) e Trieste (38,9%). Queste province, caratterizzate da un tessuto produttivo dinamico e orientato all'innovazione, confermano la centralità della formazione come leva di competitività e crescita economica.

All'estremo opposto, le ultime dieci province per quota di imprese che hanno organizzato corsi di formazione nel 2024, evidenziando livelli di partecipazione più contenuti: Vibo Valentia (15,9%) chiude la graduatoria, seguita da Foggia (17,0%), Lecce (17,8%), Napoli (18,8%), Caltanissetta (19,5%), Brindisi (19,8%), Ragusa (20,4%), Benevento (20,6%), Fermo (21,3%) e Messina (21,7%).

Queste province, in prevalenza localizzate nel Mezzogiorno, si distinguono, tuttavia, per una sensibilità crescente verso la formazione legata alla transizione *green*: nelle previsioni per il 2025, il Sud e Isole registra infatti la quota più elevata di imprese che intendono programmare corsi in questo ambito (36,5%).

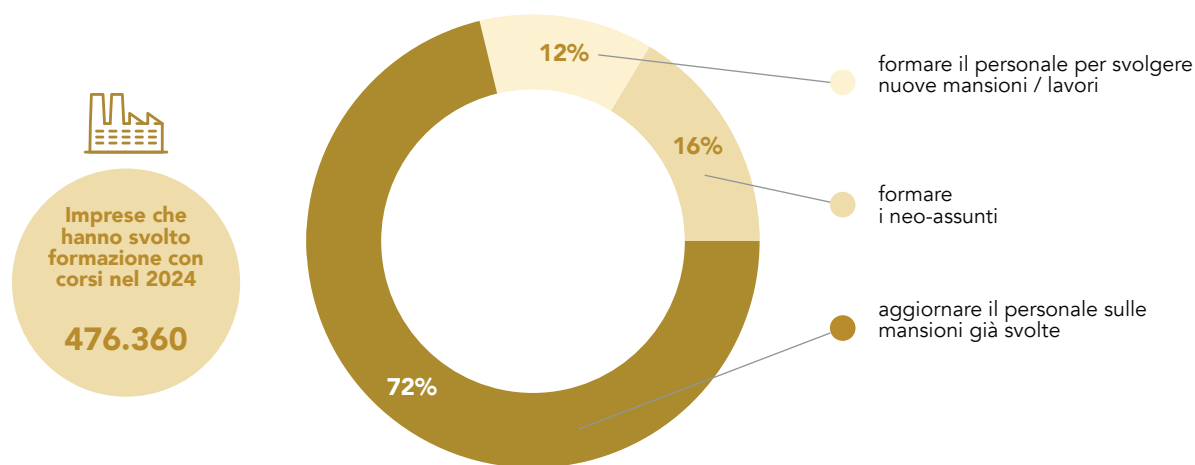
Le evidenze territoriali confermano come le politiche regionali e locali, unite alle specificità economiche dei contesti produttivi, influenzino in modo rilevante la diffusione delle attività formative. In prospettiva, rafforzare la capacità delle imprese di investire in competenze e capitale umano rappresenta una priorità strategica per la competitività dei territori, la coesione economica e la capacità attrattiva del Paese.

Come si osserva nella Tavola 5 nel 2024 la formazione in presenza (in aula) si conferma la modalità prevalente tra le imprese che hanno realizzato corsi di formazione, raggiungendo il 55,3% delle preferenze. Cresce anche l'utilizzo delle modalità miste (*blended*), che si attestano al 20,4%, mentre la formazione a distanza in modalità *e-learning* mostra un leggero calo, oggi al 16,3%. La formazione a distanza tramite aula virtuale segue la stessa tendenza, attestandosi all'8,0%.

2.3 / FINALITÀ E MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

Il quadro complessivo conferma la prevalenza della formazione in presenza, cui si affianca una componente stabile di attività a distanza o ibride. Tale equilibrio riflette la crescente richiesta di flessibilità organizzativa e l'esperienza maturata dalle imprese nell'impiego delle tecnologie didattiche digitali, in seguito alla diffusione dello *smart working* e delle nuove pratiche di apprendimento digitale. La preferenza per un approccio ibrido risponde inoltre all'esigenza di coniugare efficienza logistica e qualità formativa, combinando sessioni in aula e contenuti digitali per favorire una fruizione più agevole da parte dei lavoratori. Sotto il profilo settoriale, l'impegno formativo prosegue in crescita per entrambi i comparti principali, nei quali, oltre che nel settore primario, la modalità in presenza è di certo la preferita.

FIGURA 4 – IMPRESE CHE HANNO SVOLTO FORMAZIONE CON CORSI NEL 2024 SECONDO LA FINALITÀ DELLA FORMAZIONE



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Nel 2024, la gran parte delle 476.360 imprese che hanno realizzato corsi di formazione ha concentrato gli interventi sull'aggiornamento del personale nelle mansioni già svolte, con una quota pari al 72%. La formazione dedicata ai neo-assunti si colloca al 16,4%, mentre la preparazione per nuove mansioni o lavori si attesta all'11,5%. Nel complesso, si veda la Figura 4, le attività formative nel 2024 risultano ancora prevalentemente orientate a finalità addestrative e di aggiornamento immediato (72%), confermando una logica di breve periodo che caratterizza soprattutto le micro e piccole imprese, ma che interessa anche le realtà di maggiore dimensione. Le iniziative di formazione proattiva – rivolte ai neo-assunti o allo sviluppo di nuove competenze professionali – rappresentano il 27,9% delle imprese formatrici nel 2024, restando quindi sotto la soglia del 30%.

Tavola 5 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2024 e finalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2024 con corsi	finalità della formazione:			modalità della formazione (valori %):			
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/ lavori	in presenza (in aula)	modalità mista (blended)	distanza (e-learning)	distanza (aula virtuale)
TOTALE IMPRESE*	476.360	78.200	343.130	55.020	263.250	97.170	77.600	38.340
	30,2	16,4	72,0	11,5	55,3	20,4	16,3	8,0
SETTORE DI ATTIVITA'								
SETTORE PRIMARIO**	31,0	16,0	73,6	10,4	69,3	15,0	9,3	6,4
INDUSTRIA	38,7	16,0	72,8	11,2	64,2	18,4	11,1	6,2
Industria manifatturiera	33,8	15,7	72,6	11,8	61,9	18,8	12,6	6,8
Estrazione di minerali	37,0	16,0	75,0	9,0	62,7	22,1	9,0	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	28,7	15,7	74,5	9,8	61,1	20,0	13,1	5,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20,6	18,6	71,1	10,4	63,5	16,0	12,4	8,1
Industrie del legno e del mobile	31,5	14,9	74,4	10,7	64,1	16,1	10,8	9,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	29,2	17,3	67,9	14,8	63,0	16,9	11,9	8,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	50,3	16,9	71,8	11,2	52,5	25,9	14,2	7,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	42,4	13,7	73,5	12,8	63,2	19,9	12,4	4,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	35,1	16,0	73,9	10,1	62,9	19,4	11,6	6,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	38,8	15,3	72,9	11,8	65,0	16,9	11,6	6,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	39,4	15,6	71,2	13,2	60,7	19,3	14,0	6,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	37,4	13,6	73,0	13,4	54,1	24,2	13,3	8,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre	28,1	16,7	71,0	12,3	60,0	17,6	14,2	8,2
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	47,7	11,7	78,0	10,3	56,4	24,2	13,1	6,4
Costruzioni	44,0	16,6	72,7	10,7	66,9	17,8	9,7	5,6
SERVIZI	26,5	16,7	71,3	11,9	47,8	22,3	20,4	9,4
Commercio	23,9	16,0	72,1	11,9	47,1	23,6	19,6	9,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	29,2	14,6	71,9	13,5	50,3	24,9	14,7	10,1
Commercio all'ingrosso	27,2	14,2	74,6	11,2	51,5	21,9	18,2	8,5
Commercio al dettaglio	21,0	17,6	70,7	11,6	43,4	24,0	22,2	10,3
Turismo	20,0	21,6	68,2	10,3	53,4	19,1	17,7	9,8
Servizi alle imprese	31,8	16,4	71,8	11,8	40,4	22,6	26,3	10,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	32,7	17,3	74,8	7,8	58,9	18,9	13,9	8,2
Servizi dei media e della comunicazione	21,5	14,0	74,9	11,1	38,8	25,3	24,8	11,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	30,4	18,3	66,2	15,5	26,0	30,0	32,0	12,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	32,4	16,9	66,9	16,1	36,2	26,5	25,2	12,1
Servizi finanziari e assicurativi	52,6	7,6	82,4	10,0	18,2	20,3	51,4	10,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	26,1	19,7	69,9	10,4	49,8	19,3	19,6	11,2
Servizi alle persone	32,8	14,0	72,2	13,8	57,4	22,8	13,6	6,2
Istruzione e servizi formativi privati	38,3	9,6	78,1	12,3	52,1	25,3	15,7	6,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	48,1	11,2	79,7	9,1	50,1	25,2	18,6	6,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	26,5	16,9	66,0	17,1	63,4	20,7	9,9	6,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	35,0	16,7	71,8	11,5	54,0	20,0	17,7	8,3
Nord Est	36,5	15,8	72,4	11,9	57,6	18,4	15,8	8,2
Centro	29,0	17,1	72,0	11,0	54,4	22,4	14,7	8,5
Sud e Isole	23,3	16,2	72,0	11,7	55,1	21,2	16,4	7,3
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	25,4	15,9	72,5	11,6	56,0	18,4	17,1	8,5
10-49 dipendenti	44,4	17,1	71,8	11,1	57,2	22,2	13,6	7,0
50-499 dipendenti	56,5	18,2	70,0	11,8	48,8	28,1	15,7	7,4
500 dipendenti e oltre	60,2	18,8	69,2	12,0	44,0	28,9	19,2	7,8

*Valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

2.4

/ TRANSIZIONE GREEN E DIGITALIZZAZIONE

Il decimo rapporto ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, 2025) afferma che l'Italia non è ancora in linea rispetto ai 17 obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU approvata nel 2015 e dedicata alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica.

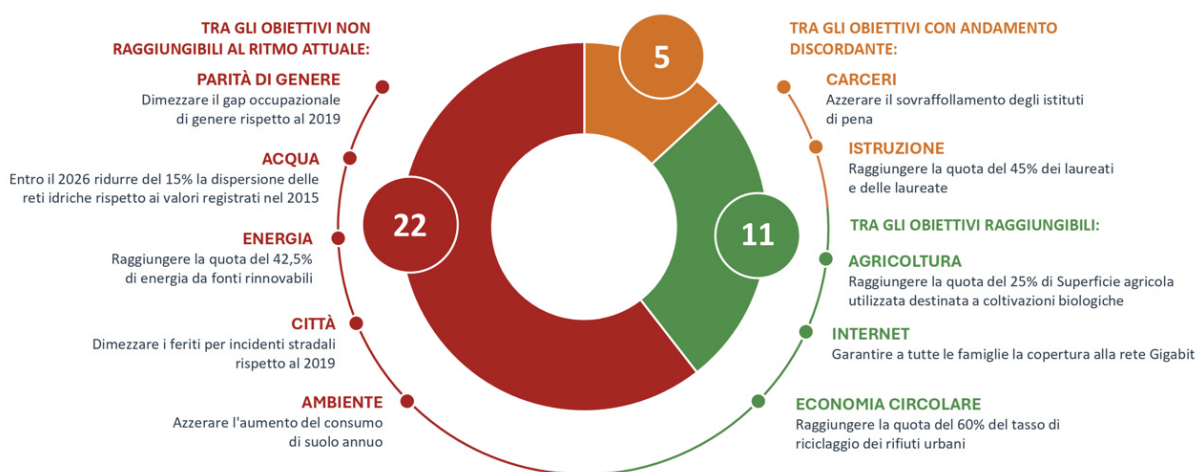
In particolare:

- si è osservato un peggioramento circa il raggiungimento di sei obiettivi: alimentazione, salute, acqua, disuguaglianze, ecosistemi terrestri, partnership;
- miglioramenti contenuti, meno di un punto all'anno, sono stati registrati per otto goal: povertà, energia, lavoro, imprese e innovazione, città, economia circolare, ecosistemi marini, pace e giustizia;
- miglioramenti più consistenti sono stati osservati per tre obiettivi: istruzione, parità di genere, clima.

Continua quindi a migliorare, seppure con percentuali di crescita molto minori, il "goal" oggetto di questo paragrafo ("economia circolare"). Ciononostante, lo stesso rapporto ASviS ha calcolato che il 79% delle cittadine e dei cittadini italiani ritiene che la transizione ecologica porti benefici non solo all'ambiente, ma anche all'economia, alle imprese e alle famiglie.

Guardando al futuro, con riferimento a 37 obiettivi quantitativi misurati da ASviS su temi specifici da raggiungere entro il 2030, sulla base delle tendenze osservate e delle previsioni formulate, undici (il 36,6%), in miglioramento rispetto allo scorso anno, sono definiti raggiungibili (tra questi internet e l'economia circolare); 22 (il 59,5%) non sono raggiungibili (in questo gruppo è ricompreso anche l'ambiente); 5 (il 16,6%) hanno un andamento discordante (figura 5).

FIGURA 5 – CONSEGUIBILITÀ DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ



Fonte: ASviS, Pace, giustizia e diritti: pilastri della sostenibilità L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Rapporto ASviS 2025

Tavola 6 - Imprese che effettuano attività di formazione con corsi nel 2025 nell'ambito tematico della transizione green e sostenibilità ambientale e/o della digitalizzazione, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che hanno effettuato formazione)

	Imprese che nel 2025 svolgono formazione con corsi	ambito tematico della formazione:*		
		transizione green e sostenibilità ambientale	digitalizzazione	non è prevista formazione in digitalizzazione e transizione green
TOTALE IMPRESE	28,0	30,7	41,2	49,2
SETTORE DI ATTIVITA'				
SETTORE PRIMARIO**	27,0	39,6	28,9	51,9
INDUSTRIA	35,2	34,8	35,5	52,2
Industria manifatturiera	31,3	34,5	42,3	48,0
Estrazione di minerali	36,8	36,2	40,3	48,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	25,8	38,0	39,4	49,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20,3	40,6	40,8	45,4
Industrie del legno e del mobile	28,1	31,1	38,1	53,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	27,7	35,1	43,7	44,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	48,0	51,8	62,3	27,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	37,6	38,9	44,1	44,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	32,6	36,4	40,1	50,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	35,1	29,8	34,6	56,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	37,6	32,0	47,2	44,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	36,0	35,4	55,6	37,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	25,5	34,5	42,8	48,5
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	45,1	48,8	50,4	37,1
Costruzioni	39,1	34,1	28,0	57,3
SERVIZI	25,0	27,1	46,1	47,1
Commercio	22,3	25,7	44,6	48,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	28,3	29,0	34,2	55,7
Commercio all'ingrosso	26,7	27,6	53,2	41,0
Commercio al dettaglio	18,7	23,2	43,2	50,9
Turismo	18,4	29,1	33,7	55,4
Servizi alle imprese	31,2	29,7	57,2	37,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	31,8	26,3	34,8	58,2
Servizi dei media e della comunicazione	21,9	29,6	61,2	35,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	30,9	29,8	77,1	20,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	33,4	32,7	65,2	29,8
Servizi finanziari e assicurativi	51,1	31,8	75,0	23,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	28,1	45,6	46,5
Servizi alle persone	30,2	22,5	39,0	55,0
Istruzione e servizi formativi privati	39,3	22,9	49,3	45,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	47,1	24,5	45,8	49,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	22,8	21,0	31,0	61,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	32,1	28,2	40,5	50,9
Nord Est	33,5	28,2	39,3	51,4
Centro	26,9	29,9	40,2	49,8
Sud e Isole	21,9	36,5	44,7	44,8
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	22,9	27,5	35,4	54,4
10-49 dipendenti	42,9	33,3	45,3	45,0
50-499 dipendenti	56,6	41,7	62,7	31,0
500 dipendenti e oltre	61,1	42,4	66,7	28,8

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Per quanto riguarda le intenzioni future delle imprese, l'indagine Excelsior 2025 (Tavola 6) evidenzia un marcato orientamento formativo verso i temi della transizione digitale ed ecologica. Pur non riportando, come nei precedenti rilievi ISTAT, le percentuali riferite alle iniziative di sostenibilità economica e di *governance*, i dati confermano una chiara focalizzazione sugli ambiti della trasformazione tecnologica e sostenibile del sistema produttivo.

Tra le imprese che prevedono di realizzare attività formative tramite corsi nel 2025, il 41,2% dichiara di voler investire nella digitalizzazione, mentre il 30,7% punterà sulla transizione *green* e sulla sostenibilità ambientale.

Nel settore industriale, si prevede un rafforzamento dell'impegno formativo in entrambe le aree tematiche. La formazione sulla transizione *green* raggiunge il 34,8% delle imprese (33,4% nel 2024), mentre la digitalizzazione mostra un incremento, arrivando al 35,5% (33,8% nel 2024). Particolarmente rilevante il contributo delle industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere, che pur registrando un lieve ridimensionamento rispetto ai livelli elevati del 2024, si confermano tra i comparti più attivi: la quota di imprese che prevede formazione *green* è pari al 51,8% (55,8% nel 2024), mentre quella dedicata alla digitalizzazione si attesta al 62,3% (64,0% nel 2024).



Nel settore dei servizi, la formazione sulla transizione *green* si è mantenuta stabile nel 2024 al 28,9% delle imprese (valore analogo a quello del 2023), ma le previsioni per il 2025 segnalano un lieve calo, con una quota attesa pari al 27,1%. Per quanto riguarda la digitalizzazione, la partecipazione delle imprese si è ridotta dal 45,2% nel 2023 al 44,7% nel 2024, ma le intenzioni per il 2025 indicano una nuova ripresa di interesse, con il 46,1% delle imprese dei servizi che prevede di realizzare corsi in quest'ambito.

Sotto il profilo territoriale, i dati 2025 segnalano una particolare attenzione alla formazione *green* e digitale nel Mezzogiorno, rispetto alle regioni del Centro e del Nord. L'incidenza delle imprese che non prevedono formazione in nessuno dei due ambiti (c.d. "area di disimpegno") risulta più elevata nel Nord Est (51,4%), seguita dal Nord Ovest (50,4%) e dal Centro (49,8%), mentre il Sud e Isole mostra una quota inferiore (44,8%).

Nel 2025, nell'ambito della formazione con corsi dedicati alla transizione *green* – che ha coinvolto il 30,7% del totale delle imprese formatrici – emergono diversi filoni tematici di intervento. I contenuti più frequentemente trattati riguardano la sostenibilità ambientale (47,6% delle imprese), seguita dai sistemi di gestione dei rifiuti (38,1%) e dai sistemi di gestione ed efficientamento energetico (31,8%). Chiude il quadro il riciclo e riuso dei materiali, con il 25,2% delle imprese impegnate in tale ambito.

Gli ambiti specifici di intervento individuati per il 2025 mostrano la seguente articolazione dei contenuti formativi:

- Rafforzamento delle competenze trasversali per la transizione *green*: 34,2% delle imprese formatrici;
- Sistemi di gestione rifiuti e riduzione degli inquinanti: 36,9%;
- Riciclo e riuso dei materiali: 27,9%;
- Sistemi di gestione, efficientamento energetico e fonti rinnovabili: 28,9%.

La dimensione aziendale si conferma una determinante decisiva anche nella propensione a realizzare attività di formazione *green*. Le grandi imprese (oltre 500 dipendenti) si distinguono per un livello di impegno più elevato: 42,4% prevedono corsi su questi temi nel 2025, seguite da vicino dalle medie imprese (50-499 dipendenti), con una quota pari al 41,7%.

L'elevato grado di partecipazione delle grandi imprese riflette la loro maggiore capacità organizzativa e finanziaria nell'implementare strategie formative complesse, nonché l'importanza crescente della reputazione ambientale ("green reputation") come fattore competitivo nei confronti dei consumatori e per il posizionamento sui mercati internazionali.

Tavola 7 - Ambiti della formazione con corsi relativi alla transizione green nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che svolgono formazione con corsi nell'ambito della transizione green e sostenibilità ambientale					
	Riciclo/riuso di materiali	Sistemi di gestione rifiuti/riduzione inquinanti	Sistemi di gestione/efficientamento energetico/fonti rinnovabili	Rafforzare le competenze trasversali per la transizione green	Altri ambiti	
TOTALE IMPRESE	30,7	27,9	36,9	28,9	34,2	11,0
SETTORE DI ATTIVITA'						
SETTORE PRIMARIO**	39,6	36,5	36,1	34,6	25,3	11,9
INDUSTRIA	34,8	26,0	43,8	34,0	26,9	9,0
Industria manifatturiera	34,5	27,2	45,0	26,7	33,2	8,4
Estrazione di minerali	36,2	29,3	44,9	--	28,3	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	38,0	32,9	40,0	36,4	30,4	5,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	40,6	33,3	39,1	22,1	39,4	10,8
Industrie del legno e del mobile	31,1	33,2	39,4	25,5	30,1	8,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	35,1	32,6	45,0	26,3	33,2	7,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	51,8	17,0	46,7	32,1	35,8	8,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	38,9	30,6	49,3	23,7	36,0	4,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	36,4	30,0	46,1	29,8	30,0	7,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	29,8	25,4	52,4	22,7	27,8	8,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	32,0	21,4	43,9	27,1	35,7	9,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	35,4	23,0	45,7	25,6	40,6	8,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	34,5	30,2	41,8	21,7	28,4	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	48,8	27,3	49,9	27,0	36,6	9,3
Costruzioni	34,1	24,8	42,1	41,7	19,9	9,5
SERVIZI	27,1	27,7	31,8	23,9	41,4	12,4
Commercio	25,7	27,1	35,5	23,6	36,5	13,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	29,0	26,3	54,8	22,8	23,3	7,2
Commercio all'ingrosso	27,6	28,3	32,3	25,4	42,8	11,0
Commercio al dettaglio	23,2	26,5	28,2	22,7	38,2	17,6
Turismo	29,1	40,0	33,8	23,1	29,0	14,3
Servizi alle imprese	29,7	21,8	28,6	27,7	51,2	10,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzino	26,3	22,6	37,3	25,1	39,2	12,1
Servizi dei media e della comunicazione	29,6	18,4	22,4	24,1	55,1	10,5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	29,8	23,1	20,7	29,3	62,5	8,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	32,7	20,7	26,3	34,7	51,2	10,5
Servizi finanziari e assicurativi	31,8	13,8	17,3	20,4	71,5	11,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	28,1	27,6	37,6	26,0	39,3	8,4
Servizi alle persone	22,5	28,9	30,0	16,1	40,9	14,4
Istruzione e servizi formativi privati	22,9	26,9	15,1	11,3	49,2	17,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	24,5	27,8	36,2	15,7	35,2	14,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,0	30,4	29,6	18,0	43,1	14,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	28,2	25,9	36,1	26,5	35,5	11,7
Nord Est	28,2	24,6	38,7	25,6	33,3	11,6
Centro	29,9	27,9	39,3	28,9	32,9	10,2
Sud e Isole	36,5	31,9	34,8	33,4	34,4	10,4
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	27,5	32,2	34,4	30,2	28,6	12,0
10-49 dipendenti	33,3	24,6	43,3	26,8	35,7	10,4
50-499 dipendenti	41,7	18,3	37,6	27,2	49,0	8,4
500 dipendenti e oltre	42,4	16,5	32,7	28,7	55,1	9,2

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Nel dettaglio degli ambiti formativi 2025, le grandi imprese mostrano una particolare attenzione verso il rafforzamento delle competenze trasversali per la transizione *green* (55,1%) e verso il riciclo e riuso dei materiali (32,7%). Le microimprese (1-9 dipendenti), al contrario, si concentrano maggiormente sulla formazione relativa ai sistemi di gestione dei rifiuti (34,4%), evidenziando un approccio più operativo e legato alle esigenze immediate della gestione d'impresa.

Nel complesso, il quadro delineato conferma come la transizione *green* stia progressivamente entrando nella pianificazione formativa delle imprese italiane, con percorsi che spaziano dalla gestione sostenibile dei processi fino al rafforzamento delle competenze trasversali necessarie per accompagnare il cambiamento.

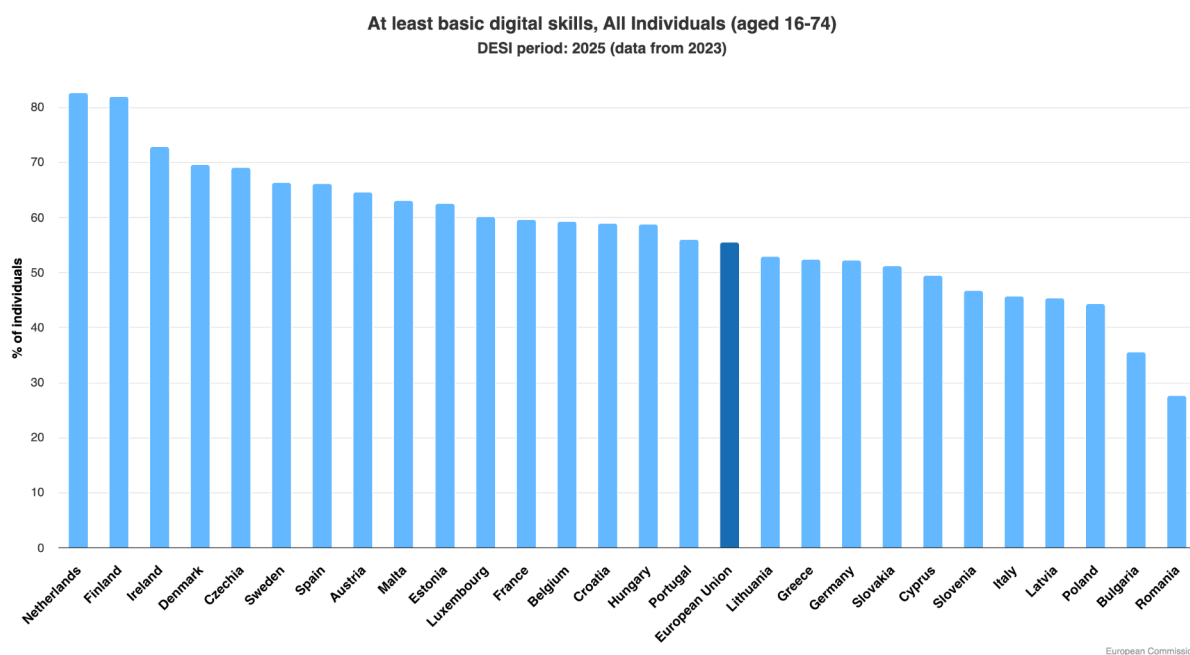
2.6

/ FORMAZIONE IN TEMA DI TRANSIZIONE DIGITALE

Le attività formative sul tema digitale (tavola 8) si concentreranno soprattutto su ambiti chiave come la sicurezza informatica (49% delle imprese formatrici in digitale) e i pacchetti software e gli strumenti gestionali, finanziari e di controllo (32,9%). Tra le novità più rilevanti, si segnala la continua, ma non inaspettata, crescita dell'Intelligenza Artificiale tra i campi di formazione aziendale, con un'incidenza del 27,6% (l'anno precedente, pur con un campo di osservazione diverso, era del 16,9%) tra le imprese che svolgono formazione digitale, a testimonianza della rapida evoluzione delle esigenze di competenze tecnologiche.

Nel settore industriale e manifatturiero, l'impegno resta particolarmente pronunciato: per il 2025, il 35,5% delle imprese programmerà interventi legati alla digitalizzazione. Spiccano le industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere, con quote significativamente superiori alla media, pari al 62,3% per quella digitale.

FIGURA 7 – COMPETENZE DIGITALI, DESI, RANKING 2023



Fonti: https://digital-decade-desi.digital-strategy.ec.europa.eu/datasets/desi/charts/desi-indicators?period=desi_2025&indicator=desi_dsk_bab&breakdown=ind_total&unit=pc_ind&country=AT,BE,BG,HR,CY,CZ,DK,EE,EU,FI,FR,DE,EL,HU,IE,IT,LV,LT,LU,MT,NL,PL,PT,RO,SK,SI,ES,SE

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/2023-report-state-digital-decade>

Tavola 8 - Ambiti della formazione con corsi relativi alla digitalizzazione effettuata dalle imprese nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che nel 2025 svolgono formazione con corsi nell'ambito della digitalizzazione	specifico ambito tematico della formazione:*						
		Sicurezza informatica	Digital marketing	Intelligenza Artificiale, gestione di big data e analytics per ottimizzare prodotti e processi	Sviluppo/ gestione di reti aziendali	Strumenti e applicativi gestionali/ finanza/ controllo, pacchetti software	Rafforzare competenze trasversali per la transizione digitale	Altri ambiti
TOTALE IMPRESE*	41,2	49,0	23,2	27,6	17,8	32,9	22,5	3,6
SETTORE DI ATTIVITA'								
SETTORE PRIMARIO**	28,9	48,2	21,5	22,3	27,7	32,3	18,9	2,4
INDUSTRIA	35,5	47,4	15,5	21,7	18,2	37,1	19,8	3,4
Industria manifatturiera	42,3	48,8	17,5	23,5	18,7	37,1	19,4	3,0
Estrazione di minerali	40,3	44,3	--	22,8	--	37,3	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	39,4	48,4	22,9	20,7	21,6	33,9	16,6	1,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	40,8	44,9	21,1	27,5	18,7	40,2	18,2	4,9
Industrie del legno e del mobile	38,1	42,5	17,6	20,8	16,5	41,1	16,9	2,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	43,7	45,6	25,0	20,0	16,7	31,2	22,6	--
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	62,3	67,4	17,7	26,1	18,0	26,3	22,7	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	44,1	48,2	16,8	22,3	16,2	36,9	16,3	4,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	40,1	49,9	17,3	22,3	20,7	36,7	16,1	--
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	34,6	42,1	14,1	23,2	17,7	40,7	17,9	3,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	47,2	52,3	14,9	25,7	20,4	37,7	21,8	3,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	55,6	54,3	18,0	21,7	15,6	34,5	23,1	3,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	42,8	46,1	22,4	24,2	18,8	36,8	18,2	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	50,4	64,5	10,8	19,5	13,7	36,3	19,1	2,6
Costruzioni	28,0	43,2	13,1	19,4	18,1	37,1	20,5	4,1
SERVIZI	46,1	49,8	26,9	30,7	16,8	31,0	23,9	3,7
Commercio	44,6	45,3	30,9	24,4	18,7	29,6	23,0	4,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	34,2	41,3	25,0	16,9	22,1	29,3	23,8	2,9
Commercio all'ingrosso	53,2	49,2	25,3	27,1	17,3	32,4	23,6	3,2
Commercio al dettaglio	43,2	43,5	37,3	24,7	18,8	27,6	22,2	5,9
Turismo	33,7	43,8	34,5	28,1	15,2	31,6	24,0	3,2
Servizi alle imprese	57,2	57,7	20,1	38,5	16,6	32,3	24,0	3,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	34,8	56,2	13,9	24,5	15,2	32,0	19,8	3,8
Servizi dei media e della comunicazione	61,2	49,9	24,0	40,9	14,4	27,6	32,8	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	77,1	64,4	20,8	54,4	21,3	31,8	26,6	4,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	65,2	47,9	19,7	45,1	12,5	33,7	24,2	3,2
Servizi finanziari e assicurativi	75,0	72,5	22,2	29,0	18,4	32,3	24,7	2,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	45,6	51,4	21,5	32,4	17,2	31,5	22,3	2,8
Servizi alle persone	39,0	41,0	31,9	23,3	14,9	29,6	25,6	4,1
Istruzione e servizi formativi privati	49,3	38,0	28,6	35,5	13,3	34,1	32,5	6,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	45,8	51,0	22,2	20,2	15,4	30,7	24,1	2,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	31,0	31,7	43,7	21,1	15,1	26,3	24,1	4,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	40,5	48,9	20,7	28,7	15,9	34,5	22,6	3,6
Nord Est	39,3	46,8	21,6	28,4	16,5	33,0	20,9	3,8
Centro	40,2	47,1	23,9	27,2	19,0	33,2	22,3	3,5
Sud e Isole	44,7	52,2	26,7	26,1	20,1	30,8	23,7	3,4
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	35,4	43,9	27,3	25,5	18,9	31,3	22,8	3,7
10-49 dipendenti	45,3	48,4	19,7	27,6	18,3	36,1	21,5	3,8
50-499 dipendenti	62,7	62,9	16,7	33,5	14,7	33,2	22,6	3,2
500 dipendenti e oltre	66,7	67,4	14,8	34,0	12,7	33,5	23,1	2,8

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Nel 2023 è stato pubblicato il primo *Report* basato sull'indicatore *DESI* (*Digital Economy and Society Index*) relativo all'ultimo decennio. Il *Report* evidenzia per l'Italia «un potenziale digitale inespresso che può contribuire ulteriormente agli sforzi collettivi per raggiungere gli obiettivi del Decennio Digitale dell'UE. Data l'importanza dell'economia e della popolazione italiana, gli sforzi attuali e futuri contribuiranno in modo significativo». Le infrastrutture sono il settore su cui si registrano i maggiori progressi, mentre le competenze, oggetto di questo *report*, restano la ragione del nostro ritardo, come emergeva anche dai precedenti Rapporti *DESI* (figura 7). Solo il 46% della popolazione italiana possiede competenze digitali di base: il *Report* europeo evidenzia come questo comprometta la capacità di sfruttare le opportunità aperte dal digitale e di esercitare la cittadinanza digitale, con impatti negativi sull'inclusività del nostro Paese.

Nel complesso, i dati Excelsior 2025 confermano che la formazione sulle competenze *green* e digitali rimane una priorità strategica per le imprese italiane, con una propensione che cresce all'aumentare della dimensione aziendale. Tale orientamento rappresenta un elemento chiave per il consolidamento della trasformazione sostenibile e tecnologica del sistema produttivo nazionale.

Secondo i dati Excelsior per il 2025 (Tavola 9), la principale fonte di copertura delle attività formative rimane l'autofinanziamento, ovvero le risorse proprie dell'impresa, cui ricorrerà il 79,5% delle imprese che prevedono di realizzare corsi durante l'anno. Tra le altre modalità di finanziamento, i Fondi interprofessionali rappresentano la seconda fonte più diffusa, con una quota del 15,2% delle imprese formatrici. Seguono i contributi degli Enti bilaterali (9,7%), i Fondi strutturali europei (FSE/FESR) (5,4%) e i canali indiretti di finanziamento (tra i quali è ricompreso anche il Fondo Nuove Competenze, pur essendo coperto dal Fondo Sociale Europeo), previsti, in crescita, dal 4,6% delle imprese.



Il quadro complessivo conferma una marcata predominanza dell'autofinanziamento, che si mantiene stabile nel tempo e riflette una limitata propensione delle aziende italiane a ricorrere a fondi pubblici e collettivi rispetto ad altri Paesi europei. Tale orientamento si collega alla maggiore diffusione di modalità formative informali o *on-the-job*: nel 2024, più oltre un quarto delle imprese (28,8%) ha dichiarato di realizzare attività di formazione in affiancamento o mediante seminari e forme di apprendistato, modalità più immediate e flessibili rispetto ai corsi formali, nonché ritenuta, evidentemente, più idonea e funzionale per rispondere agli specifici fabbisogni aziendali di competenze da sviluppare.

La classe dimensionale continua a influenzare in modo rilevante le scelte di finanziamento. Nel 2025, l'autofinanziamento risulta dominante tra le microimprese (1-9 dipendenti), dove raggiunge l'83,4%, mentre la capacità di utilizzo dei Fondi interprofessionali cresce in modo proporzionale alla dimensione aziendale: dall'8,6% nelle microimprese, al 20,2% nelle piccole, fino al 38,6% nelle medie e al 44,3% nelle grandi imprese. Questo andamento indica una maggiore strutturazione organizzativa e capacità di accesso ai fondi da parte delle realtà produttive più grandi.

Tavola 9 - Risorse con cui le imprese intendono finanziare le attività di formazione con corsi nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che nel 2025 hanno effettuato formazione con corsi	modalità di finanziamento:*					
		Fondi strutturali/ FSE/FESR	Risorse proprie dell'impresa	Fondi interprofessionali	Fondo Nuove competenze	Contributi Enti Bilaterali	Altri canali di finanziamento
TOTALE IMPRESE	28,0	5,4	79,5	15,2	4,6	9,7	4,5
SETTORE DI ATTIVITA'							
SETTORE PRIMARIO**	27,0	6,1	84,3	7,3	2,2	8,2	3,6
INDUSTRIA	35,2	5,4	81,1	14,4	4,4	9,6	4,3
Industria manifatturiera	31,3	6,6	77,5	19,9	5,1	9,4	4,9
Estrazione di minerali	36,8	--	76,9	16,6	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	25,8	7,9	80,0	17,0	4,8	8,1	3,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20,3	6,5	71,3	24,1	7,3	8,0	6,4
Industrie del legno e del mobile	28,1	5,3	80,3	15,0	3,4	13,1	3,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	27,7	7,7	76,9	17,3	4,2	9,1	4,1
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	48,0	5,3	75,6	34,7	6,4	9,7	5,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	37,6	10,3	71,7	22,6	6,7	8,3	6,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	32,6	5,3	80,0	21,5	3,8	8,4	4,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	35,1	5,8	78,5	17,0	4,5	11,3	5,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	37,6	6,7	77,8	20,7	5,9	8,2	4,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	36,0	7,0	76,4	24,2	5,1	8,5	6,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	25,5	6,2	79,3	15,6	4,0	9,8	5,1
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	45,1	6,6	78,4	24,6	8,4	5,8	3,5
Costruzioni	39,1	4,1	84,7	8,5	3,4	10,0	3,7
SERVIZI	25,0	5,3	77,9	16,7	5,1	9,9	4,8
Commercio	22,3	5,3	79,2	15,3	4,0	10,5	4,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	28,3	3,8	82,7	8,3	1,8	11,9	4,5
Commercio all'ingrosso	26,7	6,4	76,1	18,8	5,1	11,7	4,6
Commercio al dettaglio	18,7	5,3	79,8	15,8	4,3	9,3	4,5
Turismo	18,4	5,2	75,7	12,2	4,8	14,4	4,5
Servizi alle imprese	31,2	5,2	77,5	20,0	6,5	8,0	5,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	31,8	3,9	74,7	17,9	5,6	12,8	3,8
Servizi dei media e della comunicazione	21,9	7,2	75,6	23,0	7,4	6,0	4,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	30,9	7,8	74,2	29,1	13,0	6,3	4,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	33,4	6,5	78,1	22,7	6,1	7,8	3,8
Servizi finanziari e assicurativi	51,1	3,0	77,4	16,1	3,7	5,0	12,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	4,9	81,7	16,2	5,7	7,2	3,6
Servizi alle persone	30,2	5,5	78,2	17,0	4,5	8,5	4,9
Istruzione e servizi formativi privati	39,3	8,1	75,0	25,1	8,3	6,7	6,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	47,1	8,1	74,8	22,2	5,6	5,7	5,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	22,8	2,9	81,6	10,8	2,6	11,0	4,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	32,1	4,7	80,3	16,1	3,8	9,0	5,1
Nord Est	33,5	5,7	80,5	13,4	2,7	13,6	4,6
Centro	26,9	5,2	79,9	14,5	4,5	9,4	4,6
Sud e Isole	21,9	6,0	77,2	16,6	7,5	6,9	3,8
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	22,9	4,2	83,4	8,6	2,4	9,6	4,2
10-49 dipendenti	42,9	7,0	74,6	20,2	7,5	10,4	5,0
50-499 dipendenti	56,6	8,4	68,7	38,6	10,8	9,0	5,3
500 dipendenti e oltre	61,1	8,0	66,8	44,3	11,0	8,9	4,9

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Tavola 10 - Motivi per cui le imprese non utilizzano fondi pubblici per finanziare le attività di formazione con corsi nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale imprese che hanno finanziato le attività di formazione con corsi esclusivamente con risorse proprie dell'impresa)

	Imprese che nel 2025 finanziano le attività di formazione con corsi esclusivamente con risorse proprie dell'impresa	motivi del mancato utilizzo dei fondi pubblici per svolgere attività di formazione:*					Altre motivazioni
		Assenza di conoscenza dell'esistenza di finanziamenti pubblici	Difficoltà applicazione procedure amministrative	Difficoltà conciliazione finanziamenti pubblici/esigenze organizzative	Rapporto costo/beneficio non soddisfacente		
TOTALE IMPRESE	17,9	48,3	20,0	21,4	16,0	7,3	
SETTORE DI ATTIVITA'							
SETTORE PRIMARIO**	20,1	51,2	19,8	19,7	16,0	4,9	
INDUSTRIA	22,8	47,9	19,3	21,7	17,2	5,9	
Industria manifatturiera	18,1	41,4	20,0	24,0	19,9	6,8	
Estrazione di minerali	22,2	37,0	18,5	25,8	18,5	--	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	16,0	44,7	20,2	22,4	19,8	4,6	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,7	37,1	15,4	26,3	21,4	7,3	
Industrie del legno e del mobile	17,4	39,9	23,0	23,2	18,9	6,1	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	16,8	38,6	20,1	22,5	21,9	7,9	
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	20,6	24,6	26,0	29,6	26,0	8,7	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	18,9	40,7	18,1	25,8	22,0	4,1	
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	19,4	44,1	18,7	22,8	22,0	5,8	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	20,9	42,4	20,0	25,2	19,8	6,8	
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	21,7	44,5	19,9	22,2	16,7	8,2	
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	19,0	35,0	22,2	25,4	24,2	7,3	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	15,9	42,5	19,6	24,1	19,0	7,6	
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	25,4	41,2	20,6	26,5	16,3	7,6	
Costruzioni	28,2	53,1	18,7	19,6	15,3	5,2	
SERVIZI	15,5	48,1	20,4	21,4	15,2	8,5	
Commercio	14,1	49,8	21,8	21,3	14,1	7,8	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	20,4	47,5	24,7	20,8	13,8	6,7	
Commercio all'ingrosso	15,3	47,0	20,6	22,7	17,0	6,2	
Commercio al dettaglio	11,9	52,4	21,2	20,6	12,7	9,1	
Turismo	11,5	52,0	21,3	19,2	14,1	6,3	
Servizi alle imprese	18,7	42,7	19,7	22,9	17,8	9,8	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	19,2	42,9	19,7	22,6	18,2	7,3	
Servizi dei media e della comunicazione	12,7	42,6	20,8	25,0	16,5	7,0	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	14,9	39,0	26,4	29,5	18,9	7,3	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	19,4	38,8	20,7	25,8	19,7	8,9	
Servizi finanziari e assicurativi	32,0	44,6	14,8	20,2	13,3	18,3	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	16,0	46,6	18,7	19,5	18,1	8,8	
Servizi alle persone	19,2	51,2	18,4	20,9	13,0	9,3	
Istruzione e servizi formativi privati	20,0	43,9	19,2	27,6	12,5	10,0	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	27,2	46,9	18,5	23,0	12,8	9,4	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	16,2	55,3	18,1	18,3	13,3	9,2	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	20,7	47,2	20,5	21,5	16,2	8,0	
Nord Est	21,1	47,4	19,7	20,7	17,2	8,2	
Centro	17,5	48,9	20,8	20,4	14,0	8,4	
Sud e Isole	13,9	49,9	18,9	22,6	16,0	4,7	
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	16,7	51,8	19,7	18,9	15,4	7,1	
10-49 dipendenti	23,4	40,6	20,5	26,5	17,4	7,2	
50-499 dipendenti	20,2	32,4	21,2	32,3	17,6	9,1	
500 dipendenti e oltre	19,2	29,7	21,1	36,7	17,5	10,4	

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

L'analisi delle motivazioni del mancato utilizzo di fonti pubbliche o collettive per il finanziamento della formazione (Tavola 10) evidenzia che la principale barriera percepita dalle imprese è l'assenza di conoscenza dell'esistenza dei finanziamenti, segnalata dal 48,3% delle rispondenti. Seguono:

- difficoltà di conciliazione tra i tempi dei bandi pubblici e le esigenze organizzative (21,4%);
- difficoltà applicative e burocratiche (20%);
- rapporto costo/beneficio non soddisfacente (16%).

Tali risultati suggeriscono che, tra i principali ostacoli, vi siano, non solo la complessità amministrativa, ma anche una scarsa consapevolezza delle opportunità di finanziamento e una percezione di rigidità dei meccanismi pubblici rispetto ai bisogni aziendali. La criticità risulta particolarmente accentuata tra le microimprese, dove oltre la metà (51,8%) dichiara di non conoscere i canali di finanziamento disponibili o di considerare non conveniente l'accesso ai fondi. Le grandi imprese, invece, segnalano più frequentemente la non compatibilità organizzativa dei tempi e delle procedure, con una quota pari al 36,7%. Ciò evidenzia che le imprese di minori dimensioni restano maggiormente escluse dalle politiche di finanziamento pubblico, a causa di divari informativi e organizzativi che limitano la loro capacità di accesso ai programmi dedicati alla formazione.

L'analisi per ripartizione territoriale non evidenzia variazioni significative nel complesso dei motivi del mancato ricorso, anche se emergono lievi divergenze tra aree del Paese. La scarsa conoscenza dei fondi pubblici risulta più diffusa nel Sud e Isole (49,9%) e nel Centro (48,9%), rispetto al Nord Ovest (47,2%) e al Nord Est (47,4%). Al contrario, le difficoltà amministrative sono più accentuate nel Centro (20,8%), rispetto al Sud e Isole (18,9%).

Nel complesso, i dati Excelsior confermano che la barriera principale non risiede tanto nella burocrazia, quanto nella mancanza di informazione e nella difficoltà di allineare i meccanismi pubblici alle esigenze operative delle imprese, in particolare di quelle di piccola dimensione.

L'analisi delle fonti informative e dei soggetti di riferimento per le imprese che pianificano attività di formazione nel 2025 (Tavola 11) evidenzia una sostanziale stabilità nella rete dei principali interlocutori rispetto agli anni precedenti.

Tavola 11 - Soggetti presso cui le imprese ritengono di trovare informazioni e supporto per svolgere attività di formazione per il personale, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)*

	Camera di commercio	Consulenti del lavoro/commercialisti/altri consulenti	Associazioni di categoria	Regioni ed Enti locali	Enti di formazione professionale	Agenzie per il lavoro	Altri soggetti
TOTALE IMPRESE*	10,9	39,1	26,4	5,0	31,8	4,4	5,9
SETTORE DI ATTIVITA'							
SETTORE PRIMARIO**	8,5	32,5	44,1	5,0	25,2	3,6	3,7
INDUSTRIA	10,5	40,7	25,5	4,4	35,2	4,3	4,6
Industria manifatturiera	10,3	40,1	26,3	4,7	33,9	5,0	5,1
Estrazione di minerali	9,8	41,5	26,3	4,2	33,1	4,3	5,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10,4	42,4	27,0	4,7	30,1	4,8	3,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,7	44,1	21,9	5,0	32,6	5,8	4,7
Industrie del legno e del mobile	10,5	39,9	29,4	4,8	30,0	3,7	5,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	10,6	38,6	29,0	4,8	30,3	5,1	6,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	9,5	33,9	31,4	5,5	41,3	7,3	5,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	10,3	38,0	28,1	4,0	36,3	5,2	4,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	10,9	41,3	24,9	3,9	35,2	4,5	5,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	8,5	41,0	27,1	3,8	35,5	4,8	4,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	11,5	37,3	24,4	5,7	36,8	5,4	6,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11,5	35,1	30,3	4,6	35,6	4,5	5,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	11,7	37,4	26,5	4,0	31,7	5,0	6,0
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	10,5	39,4	25,1	4,6	39,1	4,5	4,5
Costruzioni	10,7	41,4	24,5	4,1	36,5	3,4	4,1
SERVIZI	11,4	39,2	24,7	5,2	31,2	4,6	6,7
Commercio	12,3	41,5	24,8	4,3	28,6	4,7	6,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10,0	40,8	27,2	4,7	28,9	3,9	7,7
Commercio all'ingrosso	14,4	43,7	20,1	4,9	31,1	4,5	6,2
Commercio al dettaglio	12,0	40,7	26,3	3,9	27,4	4,9	6,6
Turismo	12,1	41,9	26,8	5,7	26,5	5,1	4,6
Servizi alle imprese	11,5	37,3	22,3	5,1	36,1	4,4	7,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	9,6	40,8	27,4	4,1	33,0	4,8	3,9
Servizi dei media e della comunicazione	12,8	34,9	24,0	6,0	34,1	4,2	8,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	13,0	35,4	17,1	5,8	39,8	4,3	10,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	12,7	34,7	19,5	6,9	41,7	3,6	8,2
Servizi finanziari e assicurativi	8,4	29,2	26,9	4,5	35,8	2,9	16,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	12,1	40,4	21,7	4,2	32,7	5,2	5,9
Servizi alle persone	8,1	33,0	25,4	6,7	35,1	4,3	8,7
Istruzione e servizi formativi privati	8,5	29,6	26,8	9,7	40,8	3,5	7,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	7,0	33,5	25,5	8,1	43,1	2,8	4,8
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	8,4	33,4	25,2	5,7	31,3	4,9	10,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	11,1	37,2	28,4	5,1	32,9	3,7	6,5
Nord Est	11,4	34,3	34,4	5,0	31,3	3,4	6,5
Centro	10,4	40,4	24,4	5,7	31,2	4,9	6,4
Sud e Isole	10,9	42,8	21,1	4,4	31,7	5,4	4,9
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	11,2	39,8	26,6	4,6	28,9	4,3	6,1
10-49 dipendenti	10,5	38,5	25,7	5,7	39,6	4,4	4,8
50-499 dipendenti	9,0	31,8	25,9	7,1	48,8	5,6	5,8
500 dipendenti e oltre	7,7	28,2	23,3	7,2	54,2	6,1	6,5

* Trattasi di una domanda con risposte multiple, rivolta a tutte le imprese (formatrici e non)

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Le imprese italiane continuano ad affidarsi prevalentemente ai consulenti del lavoro, commercialisti e altri consulenti esterni, indicati dal 39,1% delle imprese come fonte prioritaria di informazione e supporto per la programmazione di attività formative. Segue un gruppo di interlocutori con ruoli complementari: gli enti di formazione professionale, indicati dal 31,8% delle imprese, e le associazioni di categoria, scelte dal 26,4%.

Gli altri soggetti di supporto risultano meno diffusi: le Camere di commercio sono consultate dal 10,9% delle imprese, le agenzie per il lavoro dal 4,4%, gli altri soggetti dal 5,9%. Le Regioni e gli enti locali si attestano al 5%.

Questa distribuzione conferma che il sistema informativo e di supporto alla formazione delle imprese italiane si fonda in larga misura su attori privati o associativi, in grado di offrire servizi consulenziali, amministrativi e gestionali legati anche alla formazione continua e all'accesso ai finanziamenti esterni. D'altro canto, emergono ancora sensibili margini di miglioramento per il sistema informativo e di accompagnamento pubblico.

La dimensione d'impresa incide in modo significativo sulla scelta degli interlocutori. Le microimprese (1-9 dipendenti) mostrano la maggiore dipendenza dai consulenti del lavoro o commercialisti (39,8%), a fronte di una minore interazione con strutture collettive o istituzionali. Al contrario, le imprese di media (50-499 dipendenti) e grande dimensione (oltre 500 dipendenti) tendono a rivolgersi principalmente agli enti di formazione professionale (48,8% e 54,2%) e alle associazioni di categoria (25,9% e 23,3%), utilizzando canali più strutturati e specializzati.

Questo andamento riflette una diversificazione organizzativa del sistema relazionale delle imprese: da un lato, le piccole e micro imprese si orientano verso consulenti individuali che offrono supporto operativo immediato; dall'altro, le realtà più grandi privilegiano una logica programmatica, basata su *partnership* con enti formativi e organismi di rappresentanza.

Nel complesso, i dati Excelsior 2025 confermano la persistenza di un ecosistema misto pubblico-privato nella filiera della formazione aziendale, con una centralità dei soggetti consulenziali e associativi nella diffusione delle informazioni e nella gestione delle opportunità di sviluppo delle competenze.

2.8

**/ FORMAZIONE CONTINUA E
CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE**

In relazione alla formazione aziendale, gli ultimi dati consuntivi disponibili confermano la prosecuzione della tendenza verso un maggiore riconoscimento formale delle competenze acquisite dal personale (Tavola 12).

Nel 2024, oltre la metà delle imprese ha adottato, in tale ambito, specifiche procedure: il 52,8% delle aziende ha rilasciato certificazioni o attestazioni, in crescita rispetto al 49,6% del 2022. Di contro, il 47,2% non ha previsto alcuna forma di riconoscimento, sebbene tale quota risulti in riduzione rispetto all'anno precedente. Interessante la diffusione di forme di individuazione e validazione delle competenze anche tra le micro e piccole imprese.

Quanto alle modalità di certificazione adottate, emerge una prevalenza degli interventi gestiti da enti formativi accreditati, utilizzati dal 46,3% delle imprese. Seguono altre tipologie di enti (6,2%) e, in misura più contenuta, gli enti pubblici, citati solo dall'1,4% delle imprese.

Questi dati confermano che, nella maggior parte dei casi, i documenti rilasciati a seguito della formazione rappresentano ancora meri attestati di partecipazione piuttosto che effettive certificazioni formali basate su una valutazione oggettiva delle competenze, conoscenze e abilità acquisite o sviluppate. L'attestazione fornisce, infatti, evidenza del percorso formativo svolto – con l'indicazione di obiettivi, contenuti e durata – ma non attribuisce un valore pubblico e concretamente spendibile nel mercato del lavoro.

La certificazione delle competenze, al contrario, garantisce il riconoscimento ufficiale delle qualificazioni professionali e rappresenta un elemento strategico per la mobilità e la valorizzazione del capitale umano, soprattutto nei settori che richiedono percorsi di aggiornamento obbligatorio (ad esempio nei corsi di salute e sicurezza sul lavoro). L'evoluzione di questo ambito rimane, dunque, un indicatore chiave per monitorare la qualità e l'impatto della formazione continua nel sistema produttivo italiano.

Del resto, la complessa e ancora instabile legislazione in materia di certificazione delle competenze e, ancor più, la poca conoscenza delle regole che orientano la materia e, nel complesso, le difficoltà nel districarsi tra legislazione nazionale e legislazione regionale sono tutti fattori che certamente non aiutano la diffusione di una modalità di riconoscimento degli esiti formativi che sarebbe molto utile *in primis* per i lavoratori.

Tavola 12 - Imprese che in seguito alle attività di formazione svolte nel 2024 hanno provveduto a certificare/validare/attestare le competenze acquisite dal personale per macro-settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valori assoluti e quote % sul totale imprese che hanno svolto attività di formazione)

	Imprese che NON hanno proceduto a certificare le competenze in seguito all'attività di formazione svolta nel 2024	Imprese che hanno proceduto a certificare le competenze in seguito all'attività di formazione svolta nel 2024	Secondo le modalità di certificazione (distr %)		
			Si, tramite un Ente formativo accreditato	Si, tramite un soggetto pubblico	Si, tramite altri soggetti
TOTALE IMPRESE*	381.630	427.570	374.400	11.140	49.880
	47,2	52,8	46,3	1,4	6,2
SETTORE DI ATTIVITA'					
AGRICOLTURA	40,7	59,3	53,0	2,5	5,1
INDUSTRIA	37,7	62,3	55,9	1,2	6,2
Industria manifatturiera	45,3	54,7	48,1	1,0	6,7
Estrazione di minerali	42,9	57,1	51,5	--	5,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	45,7	54,3	47,7	1,2	6,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	48,2	51,8	45,1	1,2	6,3
Industrie del legno e del mobile	45,2	54,8	49,2	1,0	5,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	48,3	51,7	45,9	--	6,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	46,0	54,0	47,6	--	8,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	42,9	57,1	50,9	--	6,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	43,6	56,4	50,5	1,1	6,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	41,4	58,6	52,1	0,9	6,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	46,4	53,6	46,3	0,9	7,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	50,1	49,9	42,7	1,9	7,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	40,9	59,1	53,5	1,2	6,8
Costruzioni	29,8	70,2	64,1	1,5	5,7
SERVIZI	52,5	47,5	40,8	1,3	6,3
Commercio	53,1	46,9	40,3	1,1	6,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46,7	53,3	43,7	1,3	9,2
Commercio all'ingrosso	53,9	46,1	38,4	0,8	7,7
Commercio al dettaglio	54,6	45,4	40,2	1,2	4,6
Turismo	54,4	45,6	40,4	1,2	4,6
Servizi alle imprese	51,1	48,9	42,1	1,1	6,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	38,8	61,2	55,4	1,4	5,1
Servizi dei media e della comunicazione	58,6	41,4	35,0	1,8	5,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	64,7	35,3	29,8	0,8	5,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	58,1	41,9	36,2	1,0	5,7
Servizi finanziari e assicurativi	35,1	64,9	50,7	1,2	14,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	51,6	48,4	42,3	1,2	5,7
Servizi alle persone	51,6	48,4	40,1	2,1	7,3
Istruzione e servizi formativi privati	49,3	50,7	42,4	4,3	6,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	40,1	59,9	52,9	2,6	6,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	57,8	42,2	33,3	1,5	8,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	45,6	54,4	47,2	1,2	6,9
Nord Est	46,9	53,1	46,4	1,5	6,4
Centro	48,4	51,6	45,1	1,4	6,1
Sud e Isole	48,0	52,0	46,2	1,4	5,2
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	48,7	51,3	44,7	1,5	5,9
10-49 dipendenti	43,6	56,4	50,0	1,2	6,6
50-499 dipendenti	42,8	57,2	50,7	1,1	7,4
500 dipendenti e oltre	43,9	56,1	50,2	0,9	7,1

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

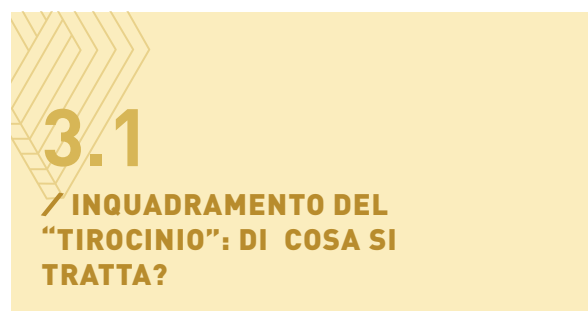
**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

I tirocini formativi nelle imprese italiane: dati e tendenze

- 3.1 / Inquadramento del "tirocinio": di cosa si tratta?
- 3.2 / L'evoluzione legislativa
- 3.3 / I dati 2024 in materia di tirocini
- 3.4 / Gli enti promotori dei tirocini
- 3.5 / Numero di tirocini per impresa e loro durata
- 3.6 / La trasformazione dei tirocini in contratti di lavoro

In Italia ogni anno si registrano oltre 600.000 attivazioni di tirocinio (si guardino i dati nelle pagine successive). Il dato è confermato anche dal "Quinto Rapporto di monitoraggio nazionale in materia di tirocini extracurricolari", curato da INAPP per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e pubblicato a novembre 2025. Nell'indagine dell'istituto di ricerca ministeriale sono stati conteggiati circa 281.376 tirocini di questa tipologia attivati nel 2023 (-10% rispetto all'anno precedente) per circa 267.540 individui (48.000 in meno del 2022).



Un numero, questo, che, sommato alle stime della letteratura di settore di circa 260.000 tirocini curricolari, porta a un dato complessivo praticamente coincidente con quello dell'indagine Excelsior. Attenzione, però, che, se da una parte è vero che questa è l'unica rilevazione che considera entrambe le tipologie, è anche vero che i dati campionari di Unioncamere restituiscono una diversa proporzione: circa 430.000 tirocini curricolari a fronte di quasi 170.000 extracurricolari (meno di quelli censiti da INAPP). Per gli addetti ai lavori, quanto calcolato dal Sistema Excelsior è assolutamente credibile e assai interessante, anche perché manca qualsiasi dato amministrativo sui tirocini curricolari, la cui attivazione non è comunicata ai servizi per il lavoro (a differenza di quanto avviene per i tirocini extracurricolari).

Nonostante questi numeri, in ogni caso non secondari, non è semplice definire l'istituto del tirocinio. In un arco di tempo piuttosto contenuto (dal 1997 al 2022) il tirocinio è passato dall'essere inteso come un momento prevalentemente formativo e orientativo, finalizzato all'alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei percorsi formativi (questo era scritto nella legge n. 196/1997 e nel decreto ministeriale 142/1998), al diventare una misura di politica attiva di stampo formativo-orientativo avente una finalità ultima di *placement* (questa, in estrema sintesi, la concezione sottesa alle Linee guida sottoscritte dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel 2013 e nel 2017), fino ad essere definito come: «percorso formativo di alternanza tra studio e lavoro, finalizzato all'orientamento e alla formazione professionale, anche per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro» (art. 1, comma 720 della legge di bilancio 2022, legge 234/2021).

Lo stesso articolo 1, comma 720, conclude chiarendo che «qualora sia funzionale al conseguimento di un titolo di studio formalmente riconosciuto, il tirocinio si definisce curricolare» (quindi, quello definito nelle righe precedenti può essere "non curricolare"). Questa è, ancora oggi, la distinzione attorno alla quale si dipana la complessa regolazione dei tirocini.

I tirocini curricolari sono esperienze di apprendimento svolte durante un periodo di istruzione e formazione formale previsto nel piano di studi dello studente, quindi obbligatorie in quanto necessarie per l'acquisizione del titolo di studio. Solitamente l'espressione tecnica "stage" si riferisce a questa tipologia di tirocinio e, non a caso, è molto utilizzata nei contesti scolastici.

3.2

/ L'EVOLUZIONE LEGISLATIVA

I tirocini extracurricolari consistono in una misura di politica attiva del lavoro tramite cui si offre un periodo di orientamento al lavoro e di formazione in una situazione reale che non si configura come rapporto di lavoro. Quest'ultimo tratto, nell'ordinamento italiano, è comune a entrambe le tipologie. Il merito della definizione del 2021, a cui era connessa una delega a Governo e regioni perché fosse concluso in Conferenza Stato-Regioni un accordo per la definizione di nuove linee-guida condivise (art. 1, commi 720-726) è quello di riportare al centro di questo originale dispositivo didattico e giuridico la dimensione formativa e orientativa, più che quella lavorativa.

La legge non può spingersi oltre: la riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001 (dopo, quindi, le prime regolazioni della fine degli anni Novanta, non a caso le ultime fino al citato intervento del 2021) ha assegnato alla competenza esclusiva delle Regioni la formazione professionale (tirocini extracurricolari), lasciando invece nell'ambito delle competenze concorrenti con lo Stato l'istruzione (tirocini curricolari). La distinzione è netta, confermata negli anni dalla Corte Costituzionale che ha giudicato invasivi della competenza regionale, quindi non conformi al nuovo articolo 117, sia la normazione dei c.d. "tirocini estivi" (all'art. 60 del d.lgs. n. 276/2003) sia la limitazione dei tirocini extracurricolari ai soli neo-diplomati e neo-laureati entro dodici mesi dal conseguimento del titolo di studio (art. 11 del DL 138/2011).

Lo Stato si è perciò limitato ai chiarimenti in materia di tirocini curricolari. Si pensi a quanto operato con l'approvazione del sistema dell'alternanza, introdotta dalla legge n. 53/2003 (attuata dal D.lgs n. 77/2005), riformata dalla c.d. "La Buona Scuola" con la legge n. 107/2015, ridefinita poi in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) dalla legge n. legge 145/2018 e da ultimo denominata "Formazione Scuola-Lavoro" dal decreto legge del 9 settembre 2025 n. 127. Ad ognuno di questi interventi sono seguite delle Linee Guida Ministeriali che hanno normato il tirocinio curricolare nel contesto scolastico. Sul fronte universitario, invece, il DM n. 270/2004 del Ministero dell'Università e della Ricerca ha previsto che le università possano attivare, nell'ambito dei propri percorsi di studio, tirocini formativi e di orientamento, nel rispetto della disciplina del DM n. 142/1998, come attività formative «volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso».

Nessun intervento in materia di tirocini extracurricolari è stato approvato dopo il c.d. "Pacchetto Treu" (legge 196/1997) fino all'approvazione della legge n. 92/2012 che ha delegato la Conferenza Stato-Regioni ad esprimersi sulla disciplina di questi tirocini (definiti "formativi e di orientamento"). Delega sfruttata per l'approvazione delle citate Linee Guida del 2013 e del 2017, gli ultimi riferimenti normativi in materia, che definiscono questa tipologia di tirocinio «una misura formativa di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo. Il tirocinio consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione in una situazione che non si figura come un rapporto di lavoro». I beneficiari del tirocinio possono essere soggetti in stato di disoccupazione (compresi coloro che hanno completato i percorsi di istruzione secondaria superiore e terziaria), lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, lavoratori a rischio disoccupazione, soggetti che sono già occupati, ma in cerca di altra occupazione, nonché soggetti con disabilità e altre categorie svantaggiate.

La Nota del 21 marzo 2022 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha provveduto a smentire ogni ipotesi di ricomprensione del tirocinio curriculare nell'alveo dei rapporti sottoposti a comunicazione obbligatoria indicandone esplicitamente l'esclusione e segnando perciò un nuovo passo di distinzione tra i due istituti. Vero anche che l'inclusione dei tirocini curricolari tra le forme oggetto delle comunicazioni obbligatorie avrebbe garantito quella trasparenza sull'utilizzo dello strumento, che oggi manca, ed ecco il motivo per cui questa indagine campionaria effettuata nell'ambito di Excelsior è molto rilevante per chi affronta professionalmente questa materia.

Da ultimo, è opportuno evidenziare la recentissima associazione tra tirocinio extracurricolare e politiche attive realizzata dal programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL, nel cui ambito il tirocinio è stato valorizzato ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1. La regia dell'operazione è nazionale; l'implementazione è demandata alle Regioni e le Province autonome attraverso la progettazione di specifici Piani attuativi (PAR), con l'obiettivo di riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro, disegnando percorsi personalizzati per l'inserimento e il reinserimento occupazionale che garantiscano livelli essenziali di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale.

Il Programma GOL prevede cinque percorsi distinti per fornire una risposta specifica ai differenti fabbisogni dei partecipanti tenendo in conto la loro difficoltà di *placement*:

- Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro
- Percorso 2 - *Upskilling*, per l'aggiornamento delle competenze di persone che, pur distanti dal mercato, possiedono abilità ancora spendibili
- Percorso 3 - *Reskilling*, per la riqualificazione di persone con competenze non adeguate alle esigenze del mercato e che necessitano di nuovi percorsi formativi
- Percorso 4 - Lavoro e inclusione, dedicato a persone con fragilità complesse, che richiedono interventi oltre la sfera lavorativa, inclusi gli aspetti sociali
- Percorso 5 - Ricollocazione collettiva, riservato ai gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

Nel contesto del Piano nazionale e delle diverse declinazioni regionali, il tirocinio extracurricolare ha assunto importanza come strumento di formazione integrata, svolta all'interno (*work-based learning*), nonché orientata al mondo del lavoro, quindi in grado di fare emergere e affinare le competenze più richieste dalle imprese e direttamente spendibili in contesti reali.

Nel 2024, le imprese che hanno ospitato tirocinanti sono state 189.590, in leggera crescita rispetto al 2023, quando furono 185.320. Tuttavia, l'incidenza sul totale delle imprese attive risulta in lieve diminuzione, pari al 12,0% contro il 12,9% dell'anno precedente (Tavola 13). Come chiarito nell'ambito della formazione continua, anche per questa sezione si ricorda che i dati sono parzialmente comparabili a causa dell'ampiamiento settoriale del campo di osservazione; ciononostante, quando ritenuto utile ai fini di una maggiore comprensione delle dinamiche, sono stati riportati anche i dati riferiti agli anni precedenti.

La dimensione aziendale si conferma un fattore determinante nella propensione ad accogliere tirocinanti. Le medie imprese (50-499 dipendenti) registrano la quota più elevata di partecipazione (29,9%), seguite dalle grandi imprese (500 dipendenti e oltre) con il 29%. Le piccole imprese (10-49 dipendenti) si attestano al 21,2%, mentre la partecipazione delle microimprese (1-9 dipendenti) rimane limitata, con una quota pari all'8,9%. Questi dati confermano la correlazione positiva tra dimensione aziendale e capacità di accoglienza di tirocinanti.

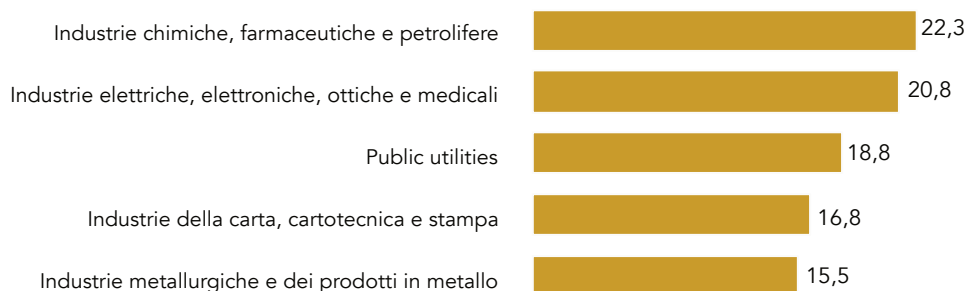
La distribuzione per macro-settore mantiene una configurazione analoga a quella del 2023. Le *public utilities* (energia elettrica, gas, acqua e ambiente) continuano a mostrare la maggiore incidenza, con il 14,5% delle imprese che ospitano tirocinanti. Seguono le imprese dei servizi (12,7%) e quelle del settore industriale (12,0%).

3.3

I DATI 2024 IN MATERIA DI TIROCINI

FIGURA 8 - I SETTORI CON LE QUOTE PIÙ ELEVATE DI IMPRESE CHE HANNO OSPITATO NEL 2024 PERSONE IN TIROCINIO

INDUSTRIA



SERVIZI



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Tavola 13 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE*	189.590	111.660	49.500	20.860	7.570
	12,0	8,9	21,2	29,9	29,0
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO**	6,4	5,5	15,0	18,2	20,5
INDUSTRIA	12,0	7,7	21,2	31,8	34,5
Industria manifatturiera	15,1	9,2	23,4	34,8	36,4
Estrazione di minerali	13,2	7,9	18,9	26,7	28,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,3	9,8	20,8	30,5	34,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,3	5,6	16,8	29,8	36,9
Industrie del legno e del mobile	12,2	8,9	19,9	28,5	31,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	16,8	12,5	24,7	29,7	32,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	22,3	9,8	22,9	36,3	36,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	15,0	7,5	18,1	30,6	32,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	12,2	6,4	20,7	31,9	33,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	15,5	9,2	25,1	35,3	46,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	18,8	10,4	28,7	41,0	39,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	20,8	13,7	29,7	36,1	34,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	12,7	8,2	22,6	39,4	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	14,5	8,3	16,7	21,7	32,9
Costruzioni	8,2	6,4	16,9	21,9	27,7
SERVIZI	12,7	9,9	21,5	29,3	27,8
Commercio	11,3	9,0	19,5	26,2	26,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,3	16,5	29,4	37,0	33,3
Commercio all'ingrosso	8,7	5,7	16,2	25,5	27,5
Commercio al dettaglio	10,6	8,2	19,4	24,6	26,6
Turismo	10,3	8,1	20,2	24,0	31,4
Servizi alle imprese	13,6	10,0	20,5	29,4	26,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	5,5	2,3	8,0	15,4	20,7
Servizi dei media e della comunicazione	18,0	13,1	26,7	36,5	27,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	22,6	17,3	32,3	43,4	37,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	22,4	17,4	35,4	42,2	32,2
Servizi finanziari e assicurativi	15,6	10,4	26,9	37,6	26,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	7,5	5,6	13,0	17,5	19,9
Servizi alle persone	18,0	14,7	31,5	39,5	38,5
Istruzione e servizi formativi privati	22,9	15,5	39,0	42,0	35,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25,0	17,9	34,4	42,1	39,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	14,7	13,8	23,8	28,7	34,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	15,9	12,0	25,2	34,6	31,2
Nord Est	14,8	10,7	24,8	33,1	32,6
Centro	10,3	7,4	18,9	27,5	28,8
Sud e Isole	8,4	6,8	15,3	20,7	22,6

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Analizzando i settori specifici, emergono i comparti con la più alta propensione all'ospitalità (figura 8):

- Servizi: sanità e assistenza sociale, servizi sanitari privati (25,0%), istruzione e servizi formativi privati (22,9%), servizi informatici e delle telecomunicazioni (22,6%) e servizi avanzati di supporto alle imprese (22,4%).
- Industria: industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere (22,3%), industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (20,8%), fabbricazione di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (18,8%).

Questi comparti si distinguono per l'elevata vocazione tecnologica e regolamentata, che richiede un costante aggiornamento delle competenze e favorisce il ricorso ai tirocini come strumento di formazione *on-the-job*.

Nel 2024, il numero di persone ospitate in tirocinio è stimato in 599.270 unità (Tavola 14), un livello pressoché stabile rispetto agli anni precedenti. Tale andamento conferma la tenuta strutturale del tirocinio formativo nel sistema produttivo italiano e la sua funzione strategica di ponte tra istruzione, formazione e occupazione giovanile.

La distribuzione territoriale dei tirocinanti riflette, ancora una volta, la struttura economico-produttiva del Paese, confermando la maggiore concentrazione dei percorsi formativi nelle aree settentrionali.

Il Nord Ovest si conferma la prima area in termini assoluti, accogliendo 205.250 tirocinanti, pari a circa il 34,3% del totale nazionale. Segue il Nord Est, con 150.140 presenze (pari al 25,1%). Il Sud e Isole registra 134.880 tirocinanti (circa 22,5%), mentre il Centro accoglie 109.010 unità, pari al 18,2% del totale. L'incremento nei due poli settentrionali rispetto al 2023 (Nord Ovest 34,3%, Nord Est 23,5%) risulta coerente con la loro maggiore incidenza industriale e di servizi avanzati, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno la quota si mantiene pressoché invariata rispetto ai livelli dell'anno precedente (rispettivamente 18,9% e 23,1%).

Il fatto che le regioni del Nord Ovest concentrino oltre un terzo delle esperienze di tirocinio dimostra la maggiore propensione al ricorso a percorsi formativi in impresa nelle aree a più elevata densità produttiva e innovativa. Tale tendenza si inserisce in un contesto in cui l'attesa Direttiva europea sulla qualità dei tirocini mira a definire standard comuni di tutela, rafforzando ulteriormente le esperienze di apprendimento in contesti aziendali strutturati.

L'analisi della densità dei tirocini rispetto alla popolazione residente conferma questa polarizzazione territoriale. Nel 2024, sia il Nord Ovest sia il Nord Est mostrano una frequenza di un tirocinio ogni 77 abitanti, valore nettamente superiore rispetto a quello del Centro (un tirocinio ogni 107 abitanti) e soprattutto del Sud e Isole, dove si registra un rapporto di un tirocinio ogni 147 abitanti.

Nel complesso, la fotografia territoriale evidenzia come il Nord Italia presenti un'intensità di tirocinio significativamente più alta rispetto al resto del Paese, segno di un maggior radicamento dell'istituto nel tessuto economico locale e di un uso più sistematico del tirocinio come strumento di transizione scuola-lavoro e formazione professionale. Al contrario, nel Mezzogiorno, il minore utilizzo proporzionale suggerisce la persistenza di ostacoli strutturali e organizzativi che limitano la diffusione di questo canale di politiche attive.

Tavola 14 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Tirocini ospitati nel 2024	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE*	599.270	284.780	171.690	102.300	40.500
		47,5	28,6	17,1	6,8
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO**	22.100	75,8	20,5	3,5	--
INDUSTRIA	151.610	39,6	35,9	19,5	5,0
Industria manifatturiera	105.160	32,4	38,6	24,0	5,0
Estrazione di minerali	620	--	40,5	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13.240	49,4	29,6	15,8	5,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	9.910	29,0	37,2	26,7	7,1
Industrie del legno e del mobile	5.670	48,5	37,2	11,9	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.820	44,2	36,7	16,4	--
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.790	9,6	28,2	48,9	13,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3.430	18,9	39,7	36,3	--
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.010	27,1	34,6	29,4	9,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	21.900	32,1	47,7	18,4	1,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	24.980	26,4	40,3	28,1	5,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9.800	31,4	35,4	26,7	6,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.000	34,9	37,3	27,1	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.870	20,2	26,6	26,9	26,3
Costruzioni	40.580	61,0	30,4	6,8	1,8
SERVIZI	425.570	48,9	26,5	16,9	7,7
Commercio	114.510	55,4	21,6	14,0	9,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.140	72,9	17,5	8,8	0,9
Commercio all'ingrosso	23.400	42,4	30,7	18,7	8,2
Commercio al dettaglio	64.970	53,1	20,0	14,4	12,6
Turismo	69.570	56,4	32,9	6,1	4,6
Servizi alle imprese	127.210	41,6	24,3	23,3	10,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	10.980	18,1	26,8	35,3	19,8
Servizi dei media e della comunicazione	4.330	44,7	29,7	19,7	5,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.810	44,4	26,8	21,5	7,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	48.910	44,4	25,2	23,2	7,2
Servizi finanziari e assicurativi	14.940	34,1	15,0	24,0	26,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	19.240	49,0	22,5	19,6	8,9
Servizi alle persone	114.290	45,8	29,9	19,3	4,9
Istruzione e servizi formativi privati	16.760	30,5	45,9	22,6	--
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	54.970	27,9	34,7	29,3	8,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	42.550	74,9	17,6	5,2	2,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	205.250	45,2	28,5	19,8	6,4
Nord Est	150.140	43,3	29,9	19,2	7,6
Centro	109.010	47,4	29,0	16,7	7,0
Sud e Isole	134.880	55,9	27,2	10,8	6,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

A livello regionale, le incidenze più elevate di imprese ospitanti (sul totale delle imprese regionali) si registrano nel Nord Italia, con valori pari al 16,6% in Valle d'Aosta, 16,4% in Veneto, 16,1% in Lombardia. All'estremo opposto della graduatoria si collocano le regioni del Mezzogiorno, dove le quote risultano più contenute: Calabria (6,9%), Basilicata (7,3%), Sicilia (7,6%), Puglia (8,4%) e Campania (8,8%), a testimonianza di un minor radicamento dell'istituto nelle economie meridionali.

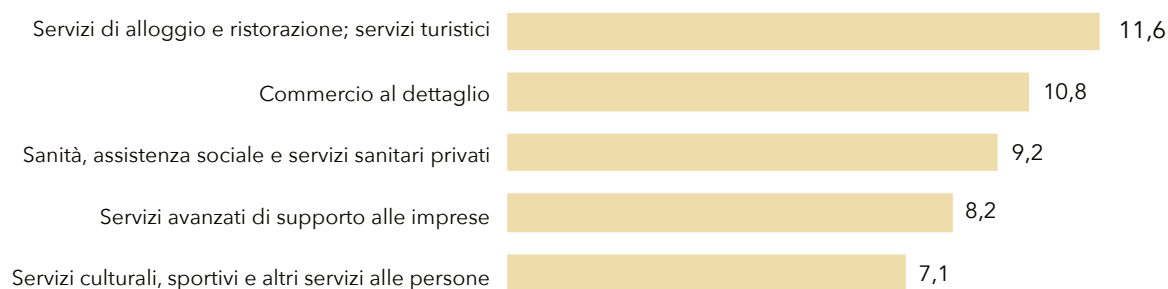
Anche il dettaglio provinciale conferma la prevalenza delle aree settentrionali tra le zone più attive nell'ospitalità dei tirocinanti. Le prime posizioni della graduatoria del 2024 (Figura 14) sono occupate da province del Nord-Ovest e del Nord-Est: Varese (19,6%), Belluno (19,4%), Verona (18,9%) e Alessandria (18,9%). In coda alla classifica figurano, invece, Crotone (3%), Salerno (3,8%) e Messina (4%), con una propensione sensibilmente inferiore alla media nazionale.

FIGURA 9 - I SETTORI CON LE QUOTE PIÙ ELEVATE DI PERSONE IN TIROCINIO OSPITATE DALLE IMPRESE NEL 2024

INDUSTRIA



SERVIZI



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Dal punto di vista settoriale (Figura 9), emerge una netta prevalenza del comparto dei servizi, che nel 2024 ha accolto 425.570 tirocinanti, pari al 71% del totale. All'interno di questo ambito, molto incidenti, come noto, sono i servizi turistici e il commercio al dettaglio. Il settore industriale concentra invece 151.610 partecipazioni, pari al 25,2%, in prevalenza distribuite tra le costruzioni e l'industria di produzione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto.

Molto pochi, solo 22.100, i tirocinanti coinvolti in agricoltura. Questo squilibrio rispecchia, contemporaneamente, la maggiore capacità di assorbimento formativo delle imprese dei servizi, spesso orientate a profili professionali amministrativi, digitali e socio-educativi, nonché la difficoltà di reperimento di personale nei settori industriali, ove spesso è proposto anche ai giovani un contratto di lavoro per riuscire a convincerli a inserirsi presso l'impresa.

Va infine ricordato che le rilevazioni includono diverse tipologie di tirocinio. I tirocini curriculari, realizzati nei percorsi di istruzione secondaria e superiore, rappresentano strumenti formativi obbligatori e non alternative contrattuali al lavoro dipendente, a differenza dei tirocini extracurriculari più strettamente collegati alle politiche attive di inserimento lavorativo.

GLI ENTI PROMOTORI DEI TIROCINI

3.4

L'analisi per tipologia di tirocinio ed ente promotore (Tavola 15) mostra una chiara prevalenza dei tirocini curriculari, che continuano a rappresentare la forma di inserimento formativo più diffusa.

Complessivamente, i tirocini curriculari coinvolgono 431.870 partecipanti, di cui 293.230 provenienti dalla scuola secondaria superiore e dalla formazione professionale regionale, 17.890 dagli ITS Academy e 120.760 dalle università. I tirocini extracurriculari, promossi dai centri per l'impiego o da altri enti formativi, riguardano invece 167.400 partecipanti.

La proporzione tra le due tipologie (circa 72% curriculari e 28% extracurriculari) si mantiene analoga a quella osservata nel 2023, confermando la centralità del sistema scolastico e universitario nella promozione delle esperienze di tirocinio, nella sua forma più genuina come presentata nella definizione italiana dell'istituto (esperienza formativa *on-the-job*).

Le scuole secondarie e i percorsi di formazione professionale regionale si confermano come il principale canale di attivazione, consolidando il ruolo dell'istruzione come leva di transizione tra percorsi formativi e mondo del lavoro. Le università mantengono un livello significativo di partecipazione, con oltre 120mila tirocini, che rappresentano una componente strutturale dei percorsi accademici. Più contenuto, ma in crescita proporzionale al numero degli iscritti, il dato relativo agli ITS Academy (17.890 partecipanti): segmento dell'istruzione terziaria ancora ridotto, ma che non può fare a meno dei percorsi di tirocinio perché obbligatori nel corso del biennio o del triennio (a differenza di quanto avviene nelle università, ove, in molti corsi di laurea, è ancora facoltativo).

Sotto il profilo settoriale, è molto interessante osservare il ribaltamento dei dati tra industria e servizi: nel primo ambito la larga parte di tirocini è promossa durante il percorso di scuola secondaria superiore (57,1%, a fronte del solo 9,9% universitario); nei servizi, invece, la dimensione dell'istruzione terziaria appare ben più radicata (24,1% di attivazioni), con conseguente diminuzione dei tirocini durante i percorsi scolastici (45,1%). Il maggior numero di tirocini extracurriculari è attivato dalle imprese del commercio al dettaglio (40,1%). Sono invece l'agricoltura (64,1%) e le costruzioni (63%) a coinvolgere maggiormente gli studenti delle scuole e dei centri di formazione secondari superiori.

Dal punto di vista territoriale vi è invece una proporzione inversa tra attrattività del mercato del lavoro e stipulazione di percorsi extracurriculari o curriculari per studenti terziari: nel Nord-est il 59,2% dei tirocinanti è iscritto a scuola, nel Sud e nelle isole solo il 40,2%; di converso, sono il 21,4% i tirocinanti universitari e il 36,5% quelli extracurriculari nel Sud, in luogo, rispettivamente, del 18% e del 19,5% del Nord Est. Il dato non deve stupire: il rapporto tra popolazione e tirocini nel Nord-Est è di 1 a 77 (come nel Nord-Ovest), mentre nel Sud e nelle isole è di 1 a 147 (Tavola 16).

Tavola 16 – Densità dei tirocini in rapporto alla popolazione per aree geografiche (anno 2024)

Ripartizioni geografiche	Popolazione	Tirocini	Tirocini/Abitanti
Nord Ovest	15.895.700	205.300	1/77
Nord Est	11.581.500	150.100	1/77
Centro	11.711.100	109.000	1/107
Sud e Isole	19.783.000	134.900	1/147
Totale Italia	58.971.200	599.300	1/98

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Tavola 15 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024 secondo gli enti coinvolti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Tirocini ospitati nel 2023	Scuola secondaria superiore e formazione professionale regionale	per ente coinvolto:			Tirocini extra-curricolari CPI/Altro
			Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)	Università		
TOTALE IMPRESE*	599.270	293.230	17.890	120.760	167.400	
		48,9	3,0	20,2	27,9	
SETTORE DI ATTIVITA'						
SETTORE PRIMARIO**	22.100	64,1	4,1	14,3	17,5	
INDUSTRIA	151.610	57,6	4,3	9,9	28,2	
Industria manifatturiera	105.160	56,2	4,5	11,8	27,6	
Estrazione di minerali	620	56,6	4,0	10,8	28,6	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13.240	47,3	2,3	20,2	30,1	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	9.910	53,3	3,9	11,9	30,8	
Industrie del legno e del mobile	5.670	58,3	3,6	8,0	30,1	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.820	55,4	5,4	10,5	28,7	
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.790	38,6	4,2	26,3	30,9	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3.430	53,0	4,4	11,2	31,4	
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.010	47,9	4,2	17,2	30,7	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	21.900	64,2	4,5	5,2	26,2	
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	24.980	60,1	6,1	9,6	24,2	
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9.800	56,0	4,3	15,5	24,2	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.000	52,6	3,7	7,0	36,7	
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.870	45,1	3,5	19,5	31,9	
Costruzioni	40.580	63,0	4,0	3,6	29,4	
SERVIZI	425.570	45,1	2,5	24,1	28,4	
Commercio	114.510	48,1	2,5	15,0	34,4	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.140	70,2	2,2	3,7	23,9	
Commercio all'ingrosso	23.400	42,5	3,0	24,3	30,2	
Commercio al dettaglio	64.970	41,1	2,5	16,2	40,1	
Turismo	69.570	64,3	3,3	5,7	26,7	
Servizi alle imprese	127.210	29,6	2,7	37,2	30,4	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	10.980	43,1	4,1	15,2	37,6	
Servizi dei media e della comunicazione	4.330	21,9	3,7	43,4	30,9	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.810	29,6	4,1	34,8	31,5	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	48.910	24,7	1,7	47,1	26,5	
Servizi finanziari e assicurativi	14.940	27,0	2,5	43,0	27,5	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	19.240	38,3	2,4	22,4	36,8	
Servizi alle persone	114.290	47,6	1,5	29,8	21,1	
Istruzione e servizi formativi privati	16.760	39,8	1,2	39,4	19,6	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	54.970	37,4	1,1	38,9	22,6	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	42.550	63,7	2,3	14,4	19,6	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	205.250	49,5	3,1	20,5	27,0	
Nord Est	150.140	59,2	3,2	18,0	19,5	
Centro	109.010	44,6	3,7	21,0	30,7	
Sud e Isole	134.880	40,2	2,0	21,4	36,5	
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	284.780	56,1	2,9	15,9	25,1	
10-49 dipendenti	171.690	48,6	3,2	20,0	28,1	
50-499 dipendenti	102.300	36,3	2,9	28,6	32,2	
500 dipendenti e oltre	40.500	31,9	2,5	29,4	36,2	

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

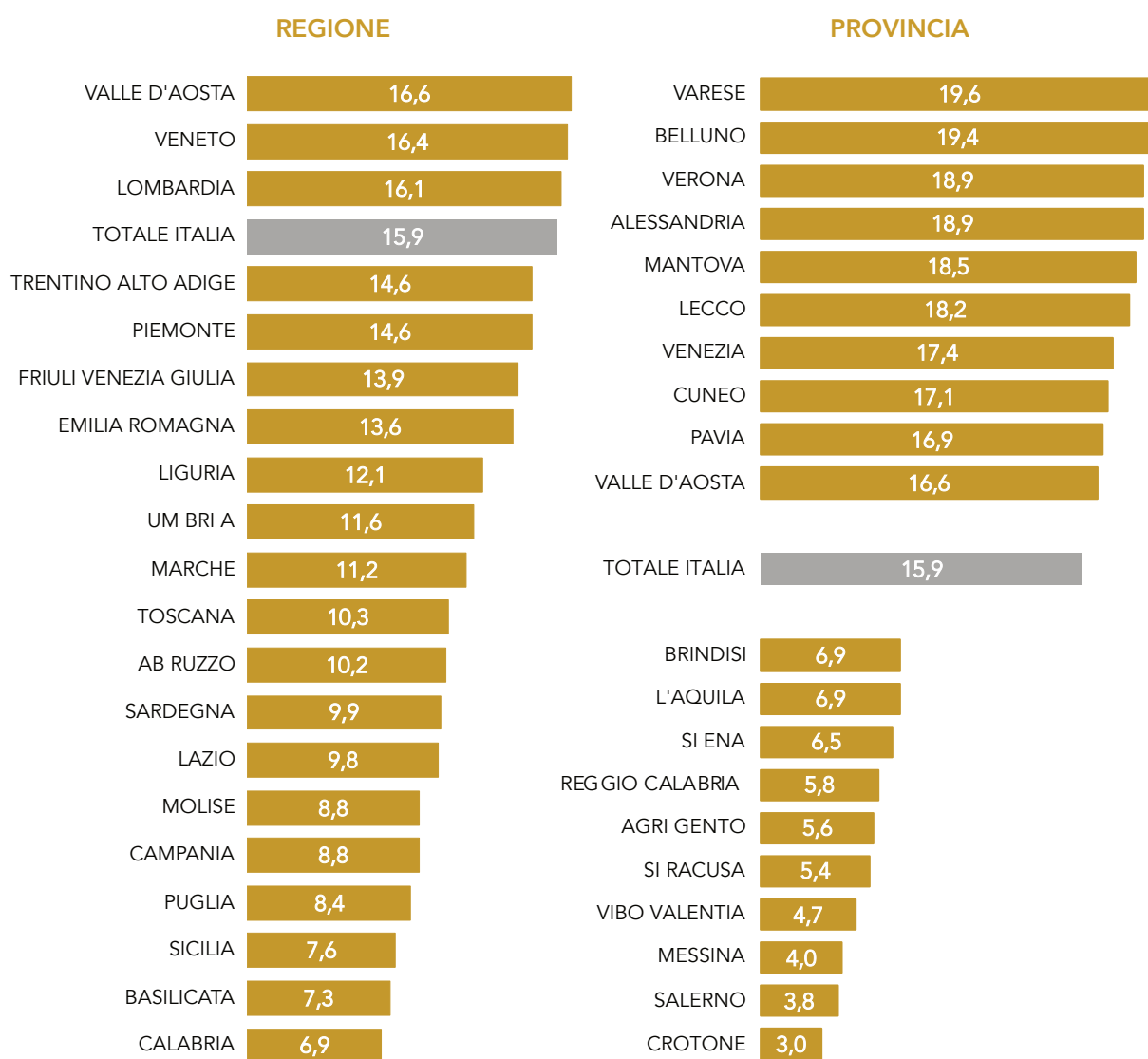
** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Il dettaglio regionale e provinciale (Figura 10) conferma i numeri appena illustrati, seppure aggregati. Il maggior numero di imprese ospitanti tirocini è localizzato in Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto, in particolare nelle Province di Varese, Belluno e Verona, territori ad alta vocazione manifatturiera. Il minore numero di imprese è in Calabria, Basilicata Campania e, nello specifico, a Crotone, Salerno e Messina. Il valore delle rilevazioni Excelsior risiede nella possibilità di mappare l'intero fenomeno dei tirocini, includendo anche quelli curriculari, per i quali non esistono basi amministrative ufficiali, poiché la loro attivazione non è soggetta a comunicazioni obbligatorie ai servizi per l'impiego. Ciò rende la fonte Excelsior l'unico strumento in grado di offrire una visione completa e integrata del sistema dei tirocini in Italia.

FIGURA 10 - IMPRESE CHE HANNO OSPITATO PERSONE IN TIROCINIO NEL 2024, PER REGIONE E SECONDO LE PRIME DIECI E ULTIME DIECI PROVINCE



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Nel 2024, il numero medio di tirocini per impresa si attesta a 3,2 unità, valore che si mantiene pressoché stabile, confermando la tendenza alla continuità dell'impegno formativo delle imprese (Tavola 17). La durata prevalente dei tirocini ospitati nel 2024 si colloca nella fascia intermedia, compresa tra 3,1 e 6 mesi, indicata dal 57,3% delle imprese. Seguono le esperienze più brevi, fino a 3 mesi (22,6%), e quelle più lunghe, fino a 12 mesi (19,4%). I tirocini di durata superiore (fino a 24 mesi) rimangono marginali (0,7%), essendo riservati esclusivamente a persone con disabilità.

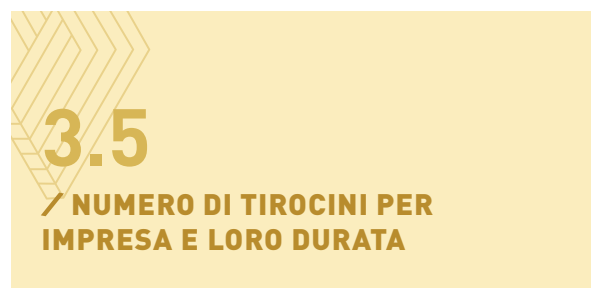
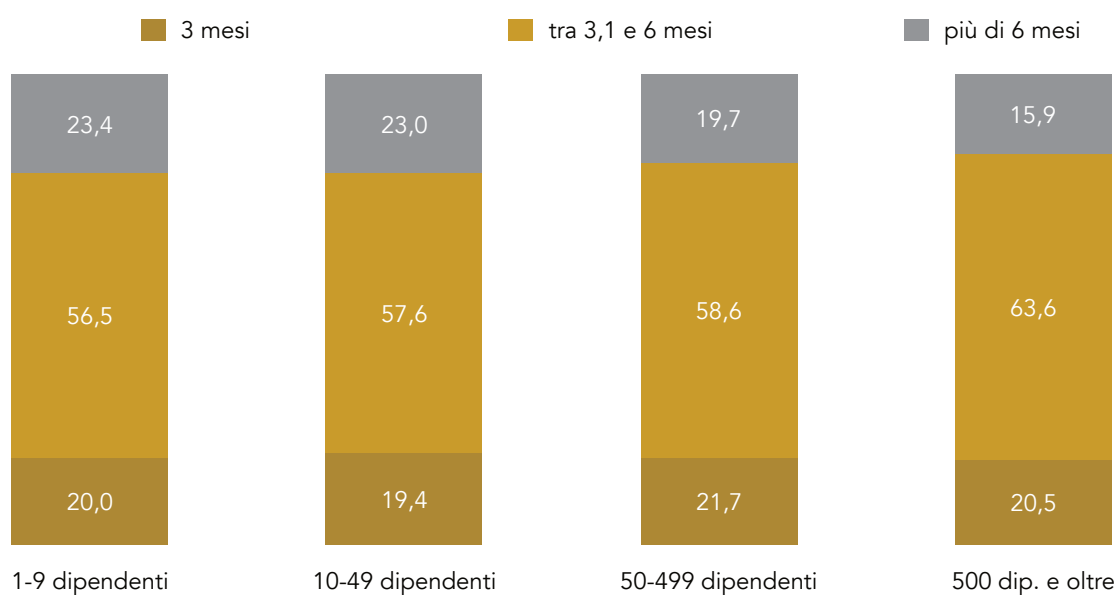


FIGURA 11 - DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE SECONDO LA DURATA MEDIA (IN MESI) DEI TIROCINI NEL 2024 PER CLASSE DIMENSIONALE



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

La dimensione aziendale si conferma un fattore determinante nella configurazione temporale dei percorsi (figura 11). Le microimprese (1-9 dipendenti) si caratterizzano per una quota più elevata di tirocini brevi (fino a 3 mesi: 23,4%) e per una minore incidenza delle esperienze di durata medio-lunga (56,5% oltre i 3 mesi). Nelle grandi imprese (oltre 500 dipendenti) prevalgono invece i percorsi di durata standard, con il 63,6% dei tirocini compresi tra 3,1 e 6 mesi e una quota complessiva dell'84,1% di esperienze superiori ai 3 mesi. Questo andamento riflette la maggiore capacità organizzativa e strutturale delle realtà medio-grandi, in grado di gestire percorsi formativi più articolati e completi.

In termini di settore, il tirocinio breve è diffuso soprattutto nel settore primario (dove sono sovente più brevi e stagionali anche i rapporti di lavoro). Quello prolungato fino a 12 mesi è più facile trovarlo nell'ambito dei servizi (anche per ragioni di risparmio delle imprese), mentre nell'industria la durata prevalente è quella intermedia.

Tavola 17 - Numero medio di persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024 e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Numero medio di tirocini per impresa	Durata media (in mesi) dei tirocini (distribuzione %):			
		3 mesi	tra 3,1 e 6 mesi	fino a 12 mesi	fino a 24 mesi*
TOTALE	3,2	22,6	57,3	19,4	0,7
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO**	2,9	27,5	53,3	18,3	0,9
INDUSTRIA	2,9	22,6	58,8	17,9	0,7
Industria manifatturiera	3,1	23,3	58,0	18,1	0,6
Estrazione di minerali	3,1	24,6	57,1	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2,9	21,9	58,1	19,1	--
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3,0	21,8	57,0	20,2	--
Industrie del legno e del mobile	2,6	26,1	59,6	14,0	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	3,2	26,0	59,1	14,7	--
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4,2	17,2	63,0	18,4	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3,0	23,3	55,4	20,8	--
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3,2	23,6	57,0	19,1	--
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	2,8	23,2	59,0	17,3	--
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	3,3	23,1	58,1	18,2	0,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3,3	25,7	55,0	18,7	--
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	3,1	25,4	55,5	18,9	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	3,5	19,9	61,9	18,1	--
Costruzioni	2,6	21,5	60,3	17,4	0,8
SERVIZI	3,3	22,3	57,0	20,0	0,7
Commercio	2,8	22,3	58,4	18,7	0,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2,6	26,4	57,8	15,5	--
Commercio all'ingrosso	2,8	20,6	57,4	21,2	0,8
Commercio al dettaglio	2,9	21,0	59,1	19,3	0,6
Turismo	2,9	25,0	52,2	21,9	0,9
Servizi alle imprese	3,3	19,6	59,9	20,0	0,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	3,4	15,9	61,8	22,0	--
Servizi dei media e della comunicazione	3,3	19,7	60,5	19,4	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	3,2	17,8	60,8	20,8	0,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	3,4	21,4	58,3	19,7	0,6
Servizi finanziari e assicurativi	3,7	16,4	62,1	21,1	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	2,9	21,6	59,7	18,2	--
Servizi alle persone	4,2	24,0	54,8	20,4	0,9
Istruzione e servizi formativi privati	4,4	25,0	53,5	20,8	--
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	6,4	29,0	51,4	17,9	1,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	2,9	20,8	57,1	21,7	0,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	3,2	22,7	58,1	18,5	0,7
Nord Est	3,1	24,8	56,6	17,9	0,7
Centro	3,2	22,1	62,0	15,1	0,8
Sud e Isole	3,1	20,5	53,3	25,5	0,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	2,6	23,4	56,5	19,3	0,7
10-49 dipendenti	3,5	23,0	57,6	18,8	0,6
50-499 dipendenti	4,9	19,7	58,6	21,0	0,7
500 dip. e oltre	5,4	15,9	63,6	20,0	--

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

* La durata prolungata fino a 24 mesi è possibile solo nel caso di tirocini per soggetti con disabilità.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

3.6

/ LA TRASFORMAZIONE DEI TIROCINI IN CONTRATTI DI LAVORO

Nel 2025, il numero dei tirocini avviati nel 2024 e successivamente trasformati in rapporti di lavoro risulta pari a 137.600 unità, il 23% del totale. Il valore indica che circa un tirocinante su quattro ottiene un impiego al termine dell'esperienza, confermando la natura del tirocinio come strumento di orientamento e contatto iniziale con il mercato del lavoro. Le microimprese (1-9 dipendenti) presentano il tasso di trasformazione più basso, pari al 20,1%, mentre le grandi imprese (oltre 500 dipendenti) raggiungono il 28,5%, a dimostrazione di come le realtà di maggiore dimensione utilizzino più frequentemente (ma non "troppo frequentemente", visto il valore) il tirocinio come strumento di selezione e inserimento strutturale del personale, mentre le microimprese lo impiegano prevalentemente come forma di supporto operativo temporaneo.

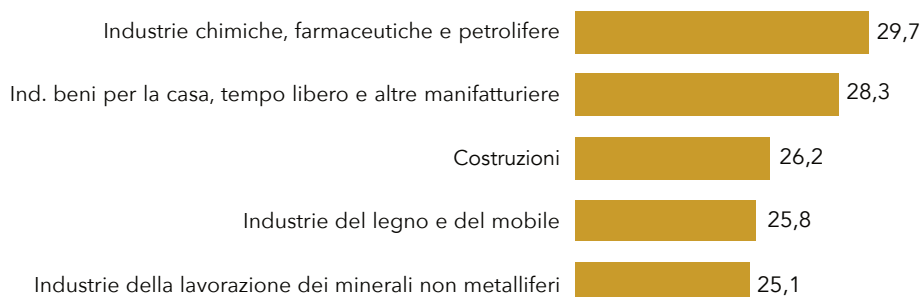
A livello macro settoriale, nel 2025 il settore industriale mostra un tasso di trasformazione leggermente superiore (24,0%) rispetto a quello dei servizi (23,3%), confermando la maggiore propensione dell'industria a integrare i tirocinanti nei propri organici. Assai basso il valore nel settore primario (9,6%)

Tra i settori specifici (Figura 12), si distinguono per i tassi di trasformazione più elevati:

- nell'industria, le manifatture chimiche e farmaceutiche (29,7%);
- nei servizi, le attività informatiche e delle telecomunicazioni (34,9%) e i servizi avanzati di supporto alle imprese (30,6%).

FIGURA 12 - I SETTORI CON LE QUOTE PIÙ ELEVATE DI PERSONE IN TIROCINIO OSPITATE NEL 2024 CHE SARANNO TRASFORMATE IN ASSUNZIONE NEL 2025

INDUSTRIA



SERVIZI



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Tavola 18 - Tirocini ospitati dalle imprese nel 2024 trasformati in assunzioni nel corso del 2025 e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Tirocini ospitati nel 2024	tirocini trasformati in assunzioni:					Laureandi o laureati su tot. tirocinanti / stagisti*
		Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE**	599.270	137.600	57.230	40.410	28.390	11.560	120.760
		23,0	20,1	23,5	27,8	28,5	48,7
SETTORE DI ATTIVITA'							
SETTORE PRIMARIO***	22.100	9,6	9,0	11,4	12,0	--	61,2
INDUSTRIA	151.610	24,0	20,7	24,7	27,9	29,5	35,1
Industria manifatturiera	105.160	23,1	18,8	23,1	27,5	29,5	40,1
Estrazione di minerali	620	22,3	--	27,0	--	--	34,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13.240	21,3	14,8	25,1	32,3	26,8	44,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	9.910	23,5	21,0	22,2	27,2	26,3	35,1
Industrie del legno e del mobile	5.670	25,8	28,3	23,2	21,7	--	26,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.820	19,5	14,8	20,3	29,6	--	37,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.790	29,7	19,8	25,9	32,1	36,3	53,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3.430	23,9	14,9	23,5	26,8	--	35,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.010	25,1	19,2	26,3	26,9	33,1	44,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	21.900	21,8	19,5	21,7	25,6	26,4	24,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	24.980	22,7	18,8	22,1	26,6	27,3	46,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9.800	23,7	18,9	24,6	26,5	30,4	51,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.000	28,3	18,5	36,5	28,1	--	20,2
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.870	24,8	20,4	25,1	24,9	27,9	44,6
Costruzioni	40.580	26,2	23,4	30,0	33,0	32,8	16,0
SERVIZI	425.570	23,3	20,8	23,5	27,9	28,3	51,2
Commercio	114.510	26,1	22,4	28,6	34,0	31,0	34,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.140	24,9	22,5	31,3	31,6	21,8	16,2
Commercio all'ingrosso	23.400	26,5	21,2	25,6	37,2	33,3	50,2
Commercio al dettaglio	64.970	26,5	22,7	29,3	33,0	30,7	31,9
Turismo	69.570	19,1	16,8	21,8	23,5	21,6	23,1
Servizi alle imprese	127.210	30,0	24,2	33,2	35,5	33,6	60,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	10.980	30,1	25,1	31,4	31,6	30,2	33,8
Servizi dei media e della comunicazione	4.330	23,4	16,6	24,6	36,3	24,8	64,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.810	34,9	26,8	37,4	44,1	48,7	60,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	48.910	30,6	26,8	31,4	35,1	36,7	67,4
Servizi finanziari e assicurativi	14.940	24,7	16,4	28,8	32,1	26,2	66,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	19.240	26,8	20,0	37,1	29,7	32,0	41,5
Servizi alle persone	114.290	15,5	18,4	12,1	14,1	14,4	62,8
Istruzione e servizi formativi privati	16.760	14,7	19,3	11,9	14,3	--	69,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	54.970	12,8	13,7	11,1	13,8	13,4	65,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	42.550	19,3	20,6	14,7	15,5	19,2	49,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	205.250	23,0	19,3	23,8	28,5	28,0	51,1
Nord Est	150.140	19,3	17,0	19,3	23,3	22,4	59,3
Centro	109.010	24,4	20,4	24,5	31,6	34,0	47,9
Sud e Isole	134.880	25,8	23,5	27,4	29,8	33,0	39,7

* Percentuali calcolate al netto di quelli ospitati in collaborazione con istituti scolastici e professionali e ITS

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

*** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Nel complesso, i dati 2024 certificano la tenuta del tirocinio come strumento di formazione e di primo avvicinamento al lavoro, evidenziando una progressiva maturazione qualitativa delle esperienze promosse, con una maggiore incidenza di percorsi di medio periodo e un consolidamento del loro ruolo nelle strategie occupazionali delle imprese italiane. A livello regionale, i dati mettono in luce un quadro apparentemente contro-intuitivo: le trasformazioni dei tirocini in contratti di lavoro sono più frequenti nei territori (Sud e Isole, ma anche Centro) nei quali meno sono le imprese e minore il numero dei tirocinanti. Diverse province del Mezzogiorno e delle Isole, pur registrando un numero assoluto più contenuto di tirocini attivati, presentano tassi di trasformazione molto più elevati di quelli registrati nelle "capitali economiche" italiane: probabilmente in questi contesti il tirocinio viene utilizzato in maniera mirata da un numero limitato di imprese, spesso con finalità di inserimento diretto in organico, più vicine dunque alla logica delle politiche attive per l'occupazione che non a quella meramente formativa. Il tirocinio, in questi territori, tende a essere attivato solo quando associato a una reale prospettiva occupazionale. In tali contesti, dunque, l'istituto funziona come strumento mirato di collocamento e selezione professionale, piuttosto che come esperienza generalizzata di formazione.

Un ulteriore elemento rilevante emerge dal profilo dei tirocinanti: nel 2024, il 48,7% dei tirocinanti, valore ben più alto di quello precedente, è risultato laureando o laureato. Questa "tipologia" di tirocinanti rappresenta quella con le maggiori probabilità di essere assunta a conclusione del percorso. Il livello di istruzione, dunque, continua a incidere positivamente sulla possibilità che il tirocinio si traduca in un'occasione di lavoro stabile, rafforzando il ruolo del percorso formativo come fattore strategico di occupabilità.

Nel complesso, la fotografia 2024 conferma che il tirocinio in Italia mantiene una funzione duplice: da un lato strumento di orientamento e formazione, dall'altro leva di ingresso qualificato nel mercato del lavoro, con un'efficacia che cresce laddove le imprese, pur in numero minore, lo utilizzano in modo strutturato e finalizzato all'assunzione.

Considerazioni finali

- 4.1 / Le principali risultanze
- 4.2 / Alcune indicazioni di *policy*



/ LE PRINCIPALI RISULTANZE

4.1

• **Contesto generale e tendenze 2024-2025:** i dati consuntivi del 2024 e le prime indicazioni per il 2025 confermano l'interesse dell'impresa per l'impegno formativo nei confronti del proprio personale e l'emergere di nuove sfide strutturali per il mercato del lavoro italiano. La persistente crisi da offerta di lavoro e il *mismatch* formativo e professionale spingono le imprese a intensificare gli investimenti in formazione con due finalità principali: attrarre e trattenere i talenti e qualificare il personale interno, sempre più difficile da sostituire nel mercato del lavoro.

• **Impegno formativo delle imprese:** nel 2024 il numero di imprese che ha realizzato attività formative è salito a 809.190 unità, pari al 51,3% del totale. Le intenzioni per il 2025 indicano livelli sostanzialmente analoghi, confermando la stabilità dell'investimento in capitale umano.

• **Partecipazione dei lavoratori alla formazione:** i dipendenti formati sono 3,68 milioni nel 2024, con un'incidenza del 24,5% sul totale degli occupati al netto dei lavoratori autonomi, in crescita rispetto al 24,2% del 2023. Le imprese che hanno organizzato corsi strutturati passano da 418.580 a 476.360, pari al 30,2% delle imprese, valore record dell'ultimo decennio.

• **Finalità della formazione:** nel 2024 la quota prevalente delle attività formative (72%) ha riguardato l'aggiornamento del personale sulle mansioni già svolte, seguita dai corsi per neo-assunti (16,4%) e per nuove mansioni (11,5%), confermando una logica formativa orientata all'adattamento più che all'anticipazione dei bisogni professionali.

• **Fondo Nuove Competenze 2025:** la terza edizione del Fondo, avviata nel 2024, ha disposto di 730 milioni di euro destinati all'aggiornamento e alla riqualificazione in ottica di transizione digitale ed ecologica. I percorsi si sono occupati di *cybersecurity*, *cloud computing*, *big data*, intelligenza artificiale, economia circolare, efficientamento energetico e professioni *green*, consolidando il legame tra formazione e innovazione. È attesa per il 2026 la quarta edizione del Fondo.

• **Finanziamento della formazione:** l'autofinanziamento rimane la modalità prevalente (79,5% delle imprese nel 2025), mentre i Fondi interprofessionali rappresentano la seconda fonte (15,2%). I Fondi strutturali FSE/FESR restano marginali (5,4%). Tra le imprese che si autofinanziano, il 48,3% dichiara di non conoscere l'esistenza dei fondi pubblici, il 21,4% segnala difficoltà organizzative, il 20% amministrative e il 16% giudica sfavorevole il rapporto costo/beneficio. La criticità principale risiede dunque nella scarsa conoscenza e accessibilità degli strumenti pubblici.

• **Tirocini formativi e di orientamento:** lo strumento mantiene un ruolo ambivalente, oscillando tra finalità formative e di politica attiva. Nel 2024 il numero di tirocini attivati si è attestato a 599.270, valore significativamente contenuto in rapporto a un mercato del lavoro che supera i 24 milioni di occupati.

• **Distinzione tra tirocini curriculari ed extracurriculari:** i tirocini curriculari restano prevalenti (431.880 partecipanti, pari al 72,1% del totale), mentre gli extracurriculari si fermano a 167.400 partecipanti (27,9%). La distinzione tra i due strumenti è cruciale, anche in relazione alla proposta di Direttiva europea sui tirocini volta a prevenire i rapporti di lavoro camuffati e a migliorare le tutele per i tirocinanti.

- **Conversione dei tirocini in assunzioni:** nel 2024 il tasso di trasformazione dei tirocini in contratti di lavoro è stato pari al 23%. Ciò indica che circa tre tirocinanti su quattro non vengono assunti al termine dell'esperienza, confermando la prevalente funzione orientativa e formativa del tirocinio rispetto all'inserimento diretto in organico.
- **Polarizzazione dimensionale:** la propensione formativa rimane fortemente correlata alla dimensione aziendale. Le grandi imprese (oltre 500 dipendenti) presentano un livello di partecipazione formativa pari all'82,5%, seguite dalle medie (79,2%); le microimprese si fermano al 46,0%, confermando il ritardo strutturale delle realtà minori.
- **Persistenza dei divari pre-crisi:** nonostante la crescita costante degli ultimi anni, la quota di imprese che realizzano corsi (30,2%) resta inferiore ai livelli pre-crisi (35,0% nel 2011). L'Italia non ha ancora recuperato pienamente i valori di riferimento del periodo 2009-2011.
- **Prospettive formative 2025:** per il prossimo anno, il 41,2% delle imprese prevede percorsi dedicati alla digitalizzazione e il 30,7% alla transizione *green*. Tuttavia, quasi la metà (49,2%) di quelle che hanno svolto formazione nel 2024 non intende programmare iniziative specifiche su questi ambiti, segnalando la necessità di rafforzare la formazione proattiva sulla doppia transizione.
- **Conclusioni:** nel complesso, i dati 2024-2025 confermano una espansione quantitativa dell'impegno formativo e una maggiore attenzione alle competenze legate all'innovazione, ma anche la persistenza di disparità strutturali dovute alle dimensioni aziendali e a un approccio prevalentemente reattivo. La modernizzazione del sistema formativo e un maggiore utilizzo integrato dei fondi pubblici restano condizioni essenziali per affrontare la crisi da offerta di lavoro e per sostenere la trasformazione digitale ed ecologica del tessuto produttivo italiano.

- In termini comparati, in Italia l'attenzione verso la formazione continua è ancora distante dagli obiettivi di *policy*, che la considerano tra le principali forme di tutela dell'occupabilità dei lavoratori e leva di competitività per le imprese. Affiancata al Fondo Nuove Competenze e al nuovissimo diritto soggettivo alla formazione per i lavoratori che partecipano alla governance e all'organizzazione aziendale ex legge 15 maggio 2025 n. 76, sarebbe opportuna la sperimentazione di piani nazionali mirati, progettati in coordinamento con le regioni, utili ad affrontare le sfide dell'attualità. Un primo campo di sperimentazione potrebbe essere quello dell'Intelligenza Artificiale.

- È auspicabile, altresì, un maggiore impegno delle parti sociali perché nei contratti collettivi nazionali di lavoro la formazione continua sia sempre di più considerato un "diritto soggettivo" da riconoscere a tutti i lavoratori, indipendentemente dal settore ove operano (portabilità del diritto alla formazione continua). Nel corso del 2025 è stata confermata questa caratteristica della formazione anche nel CCNL rinnovato per l'industria metalmeccanica.

- Tra gli interventi più efficaci rispetto al tessuto produttivo nazionale, l'affinamento della strategia didattica dell'affiancamento: in un tempo in cui i processi culturali, tecnologici ed organizzativi cambiano velocemente, e la maestria professionale non è più interamente acquisibile per tradizione, è necessario instaurare un dialogo-insegnamento tra le generazioni inteso come incontro di culture e sensibilità differenti che si aiutano a comprendere la realtà in continua trasformazione sapendo ricercare i nessi di senso e di valore del legame con il passato.

- La crisi dell'offerta di lavoro che si osserva nel nostro Paese per la coincidenza di crescita del mercato del lavoro e dinamiche demografiche recessive richiede un rilancio dello strumento del tirocinio in una chiave tecnica e culturale nuova, come occasione per fidelizzare i giovani, ma anche per lasciarsi da questi stimolare nell'adozione di una cultura più sensibile ai temi etici (inclusione, salute e sicurezza, valorizzazione delle competenze, tutela dell'ambiente, valorizzazione del legame con il territorio). Particolare attenzione, in questo senso, dovrà essere rivolta all'iter di approvazione della (proposta) Direttiva del Parlamento Europeo dedicata ai tirocini, poiché la centratura "lavoristica" dello strumento potrebbe spiazzare la normativa vigente nel nostro Paese, che da anni ha scelto la piegatura formativa e orientativa dello strumento.

- Dopo anni di "buio statistico", il Ministero dell'Istruzione e del Merito, mediante il decreto ministeriale n. 133 dell'8 luglio 2025, ha ritenuto opportuno potenziare gli strumenti di monitoraggio dei tirocini curriculari. La possibilità di avvalersi di dati certi di natura amministrativa aiuterà la lettura dei dati tanto in termini scientifici, quanto a supporto della valutazione delle *policy*.



Allegato statistico

➤ **Indice delle tavole**

➤ **Sezione A**
La formazione delle imprese

➤ **Sezione B**
Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE A La formazione nelle imprese

Tavola 1	Imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2024 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 2	Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2024 corsi di formazione per il personale per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
Tavola 3	Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2024 e finalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 4	Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel 2023 e nel 2024 hanno effettuato attività di formazione con corsi per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 5	Dipendenti che nel 2024 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 6	Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2025 per tipologia di formazione svolta, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 7	Imprese, con meno di 50 dipendenti, che hanno effettuato o intendono effettuare attività di formazione per il personale nel 2025 per classe di età del titolare d'impresa, settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
Tavola 8	Imprese, con meno di 50 dipendenti, che hanno effettuato o intendono effettuare attività di formazione per il personale nel 2025 per livello di istruzione del titolare d'impresa, settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
Tavola 9	Risorse con cui le imprese intendono finanziare le attività di formazione con corsi nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 10	Motivi per cui le imprese non utilizzano fondi pubblici per finanziare le attività di formazione con corsi nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 11	Imprese che effettuano attività di formazione con corsi nel 2025 nell'ambito tematico della transizione green e sostenibilità ambientale e/o della digitalizzazione, per ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 12	Ambiti della formazione con corsi relativi alla transizione green nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 13	Ambiti della formazione con corsi relativi alla digitalizzazione effettuata dalle imprese nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 14	Motivazioni per cui le imprese non effettuano attività di formazione per il personale nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 15	Soggetti presso cui le imprese ritengono di trovare informazioni e supporto per svolgere attività di formazione per il personale, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 16	Distribuzione percentuale delle imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2024 a livello territoriale
Tavola 17	Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2024 corsi di formazione per il personale a livello territoriale, per classe dimensionale e settore
Tavola 18	Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2024 e finalità principale dell'attività di formazione a livello territoriale
Tavola 19	Dipendenti che nel 2024 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale, per classe dimensionale e settore
Tavola 20	Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel 2023 e nel 2024 hanno effettuato attività di formazione con corsi a livello territoriale
Tavola 21	Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel 2025 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale

SEZIONE B Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

- Tavola 22** Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
- Tavola 23** Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
- Tavola 24** Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024 secondo gli enti coinvolti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
- Tavola 25** Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024 secondo gli enti coinvolti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
- Tavola 26** Numero medio di persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024 e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
- Tavola 27** Tirocini ospitati dalle imprese nel 2024 trasformati in assunzioni nel corso del 2024 e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti , per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale
- Tavola 28** Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024 a livello territoriale, per classe dimensionale e settore
- Tavola 29** Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024, numero medio di tirocini per impresa e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini, a livello territoriale
- Tavola 30** Tirocini ospitati dalle imprese nel 2024 che sono stati o saranno trasformati in assunzioni nel corso del 2025, per classe dimensionale e settore, e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti a livello territoriale
- Tavola 31** Imprese che hanno svolto formazione con corsi e ospitato tirocini nel 2024 a livello territoriale

N.B. In tutte le tavole seguenti il termine IMPRESE è da intendersi come Unità Locali Provinciali (ULP) d'impresa, dove le ULP, convenzionalmente, sono l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una medesima provincia

SEZIONE A

La formazione delle imprese

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 1 - Imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2024 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % su totale)

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2024	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto formazione nel 2024: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
TOTALE IMPRESE*	809.190	155.380	385.730	297.640	189.480
	51,3	9,8	24,4	18,9	12,0
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO***	48,7	8,7	25,0	14,2	10,3
INDUSTRIA	56,8	10,4	33,2	18,3	10,0
Industria manifatturiera	53,0	11,8	27,5	21,3	9,4
Estrazione di minerali	57,3	11,9	30,1	21,1	11,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	47,7	10,3	23,1	19,3	8,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	35,5	7,1	16,4	15,0	5,5
Industrie del legno e del mobile	49,5	8,5	26,3	17,5	8,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	49,0	10,7	23,1	20,2	9,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	69,6	26,0	41,0	32,4	15,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	61,4	15,7	34,0	24,8	9,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	54,4	13,2	28,0	20,9	10,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	58,1	12,7	31,6	22,6	8,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	61,1	13,6	32,7	24,4	11,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60,3	14,4	30,2	26,4	14,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	48,5	9,3	22,7	20,1	8,7
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	65,5	19,3	39,1	24,2	13,3
Costruzioni	60,8	8,2	39,5	14,5	10,4
SERVIZI	55,0	9,8	20,7	19,6	13,1
Commercio	45,7	8,1	19,1	17,2	12,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	50,6	5,9	26,0	17,0	12,1
Commercio all'ingrosso	49,9	9,9	21,4	18,5	13,5
Commercio al dettaglio	42,6	7,8	16,2	16,6	12,7
Turismo	43,4	5,7	16,3	20,8	9,2
Servizi alle imprese	55,2	13,8	23,7	21,1	16,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	50,3	10,8	26,0	16,4	9,7
Servizi dei media e della comunicazione	47,7	9,3	16,0	19,2	16,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	64,5	14,5	22,3	31,0	25,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	60,2	14,3	24,3	25,9	20,8
Servizi finanziari e assicurativi	73,9	33,5	32,5	18,9	23,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	45,7	9,7	20,2	17,0	11,2
Servizi alle persone	55,6	12,4	25,9	20,9	13,7
Istruzione e servizi formativi privati	62,4	17,9	28,4	21,8	16,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	69,9	21,2	36,8	23,6	14,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	49,5	8,4	21,6	19,9	12,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	56,1	11,2	29,0	20,3	12,8
Nord Est	57,3	11,3	30,4	21,0	12,3
Centro	50,0	9,3	23,6	18,8	11,1
Sud e Isole	44,6	8,2	17,7	16,5	11,8
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	46,0	6,6	21,0	15,8	11,6
10-49 dipendenti	67,5	17,7	34,6	27,1	12,3
50-499 dipendenti	79,2	31,6	43,9	37,7	16,3
500 dipendenti e oltre	82,5	38,0	46,0	40,6	17,4

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

*** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 2 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2024 corsi di formazione per il personale per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2024 con corsi	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE*	476.360	317.190	103.960	39.480	15.730
	30,2	25,4	44,4	56,5	60,2
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO**	31,0	29,1	49,6	55,9	65,4
INDUSTRIA	38,7	33,0	51,9	63,1	69,8
Industria manifatturiera	33,8	25,2	46,0	60,9	68,4
Estrazione di minerali	37,0	25,5	50,7	56,4	76,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	28,7	22,8	43,0	54,6	64,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20,6	12,9	32,1	48,9	64,4
Industrie del legno e del mobile	31,5	26,0	45,4	52,1	67,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	29,2	21,6	43,6	50,9	56,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	50,3	29,2	55,4	70,1	71,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	42,4	28,9	51,7	61,9	67,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	35,1	26,1	49,0	63,6	68,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	38,8	31,7	49,3	63,0	72,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	39,4	29,7	50,1	65,3	70,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	37,4	25,1	51,1	65,0	70,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	28,1	23,4	36,9	59,3	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	47,7	33,2	57,4	68,7	71,5
Costruzioni	44,0	40,1	64,4	70,9	73,6
SERVIZI	26,5	22,0	39,4	53,4	58,1
Commercio	23,9	20,3	36,3	46,6	49,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	29,2	26,6	44,9	56,6	54,8
Commercio all'ingrosso	27,2	21,5	42,0	57,0	59,2
Commercio al dettaglio	21,0	18,0	29,8	39,5	47,0
Turismo	20,0	17,8	28,6	36,6	57,9
Servizi alle imprese	31,8	24,6	45,9	58,7	64,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	32,7	23,5	45,1	55,4	61,2
Servizi dei media e della comunicazione	21,5	15,7	30,5	41,1	59,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	30,4	22,0	47,3	58,6	62,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	32,4	25,7	47,9	56,5	60,7
Servizi finanziari e assicurativi	52,6	46,9	59,5	77,4	69,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	26,1	20,0	43,2	59,1	64,9
Servizi alle persone	32,8	28,2	50,9	62,5	67,0
Istruzione e servizi formativi privati	38,3	31,7	50,2	61,3	65,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	48,1	39,9	59,0	66,8	68,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	26,5	25,0	41,5	50,9	62,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	35,0	29,5	48,7	59,7	60,8
Nord Est	36,5	31,4	48,4	59,0	61,2
Centro	29,0	24,2	43,2	56,5	63,3
Sud e Isole	23,3	20,0	37,2	48,5	55,9

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

I settori con le quote più elevate di imprese che hanno fatto formazione con corsi nel 2024 (quote % sul totale)

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 3 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2024 e finalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2024 con corsi	finalità della formazione:			modalità della formazione (valori %):			
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori	in presenza (in aula)	modalità mista (blended)	distanza (e-learning)	distanza (aula virtuale)
TOTALE IMPRESE*	476.360	78.200	343.130	55.020	263.250	97.170	77.600	38.340
	30,2	16,4	72,0	11,5	55,3	20,4	16,3	8,0
SETTORE DI ATTIVITA'								
SETTORE PRIMARIO**	31,0	16,0	73,6	10,4	69,3	15,0	9,3	6,4
INDUSTRIA	38,7	16,0	72,8	11,2	64,2	18,4	11,1	6,2
Industria manifatturiera	33,8	15,7	72,6	11,8	61,9	18,8	12,6	6,8
Estrazione di minerali	37,0	16,0	75,0	9,0	62,7	22,1	9,0	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	28,7	15,7	74,5	9,8	61,1	20,0	13,1	5,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20,6	18,6	71,1	10,4	63,5	16,0	12,4	8,1
Industrie del legno e del mobile	31,5	14,9	74,4	10,7	64,1	16,1	10,8	9,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	29,2	17,3	67,9	14,8	63,0	16,9	11,9	8,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	50,3	16,9	71,8	11,2	52,5	25,9	14,2	7,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	42,4	13,7	73,5	12,8	63,2	19,9	12,4	4,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	35,1	16,0	73,9	10,1	62,9	19,4	11,6	6,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	38,8	15,3	72,9	11,8	65,0	16,9	11,6	6,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	39,4	15,6	71,2	13,2	60,7	19,3	14,0	6,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	37,4	13,6	73,0	13,4	54,1	24,2	13,3	8,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre	28,1	16,7	71,0	12,3	60,0	17,6	14,2	8,2
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	47,7	11,7	78,0	10,3	56,4	24,2	13,1	6,4
Costruzioni	44,0	16,6	72,7	10,7	66,9	17,8	9,7	5,6
SERVIZI	26,5	16,7	71,3	11,9	47,8	22,3	20,4	9,4
Commercio	23,9	16,0	72,1	11,9	47,1	23,6	19,6	9,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	29,2	14,6	71,9	13,5	50,3	24,9	14,7	10,1
Commercio all'ingrosso	27,2	14,2	74,6	11,2	51,5	21,9	18,2	8,5
Commercio al dettaglio	21,0	17,6	70,7	11,6	43,4	24,0	22,2	10,3
Turismo	20,0	21,6	68,2	10,3	53,4	19,1	17,7	9,8
Servizi alle imprese	31,8	16,4	71,8	11,8	40,4	22,6	26,3	10,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	32,7	17,3	74,8	7,8	58,9	18,9	13,9	8,2
Servizi dei media e della comunicazione	21,5	14,0	74,9	11,1	38,8	25,3	24,8	11,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	30,4	18,3	66,2	15,5	26,0	30,0	32,0	12,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	32,4	16,9	66,9	16,1	36,2	26,5	25,2	12,1
Servizi finanziari e assicurativi	52,6	7,6	82,4	10,0	18,2	20,3	51,4	10,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	26,1	19,7	69,9	10,4	49,8	19,3	19,6	11,2
Servizi alle persone	32,8	14,0	72,2	13,8	57,4	22,8	13,6	6,2
Istruzione e servizi formativi privati	38,3	9,6	78,1	12,3	52,1	25,3	15,7	6,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	48,1	11,2	79,7	9,1	50,1	25,2	18,6	6,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	26,5	16,9	66,0	17,1	63,4	20,7	9,9	6,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	35,0	16,7	71,8	11,5	54,0	20,0	17,7	8,3
Nord Est	36,5	15,8	72,4	11,9	57,6	18,4	15,8	8,2
Centro	29,0	17,1	72,0	11,0	54,4	22,4	14,7	8,5
Sud e Isole	23,3	16,2	72,0	11,7	55,1	21,2	16,4	7,3
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	25,4	15,9	72,5	11,6	56,0	18,4	17,1	8,5
10-49 dipendenti	44,4	17,1	71,8	11,1	57,2	22,2	13,6	7,0
50-499 dipendenti	56,5	18,2	70,0	11,8	48,8	28,1	15,7	7,4
500 dipendenti e oltre	60,2	18,8	69,2	12,0	44,0	28,9	19,2	7,8

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

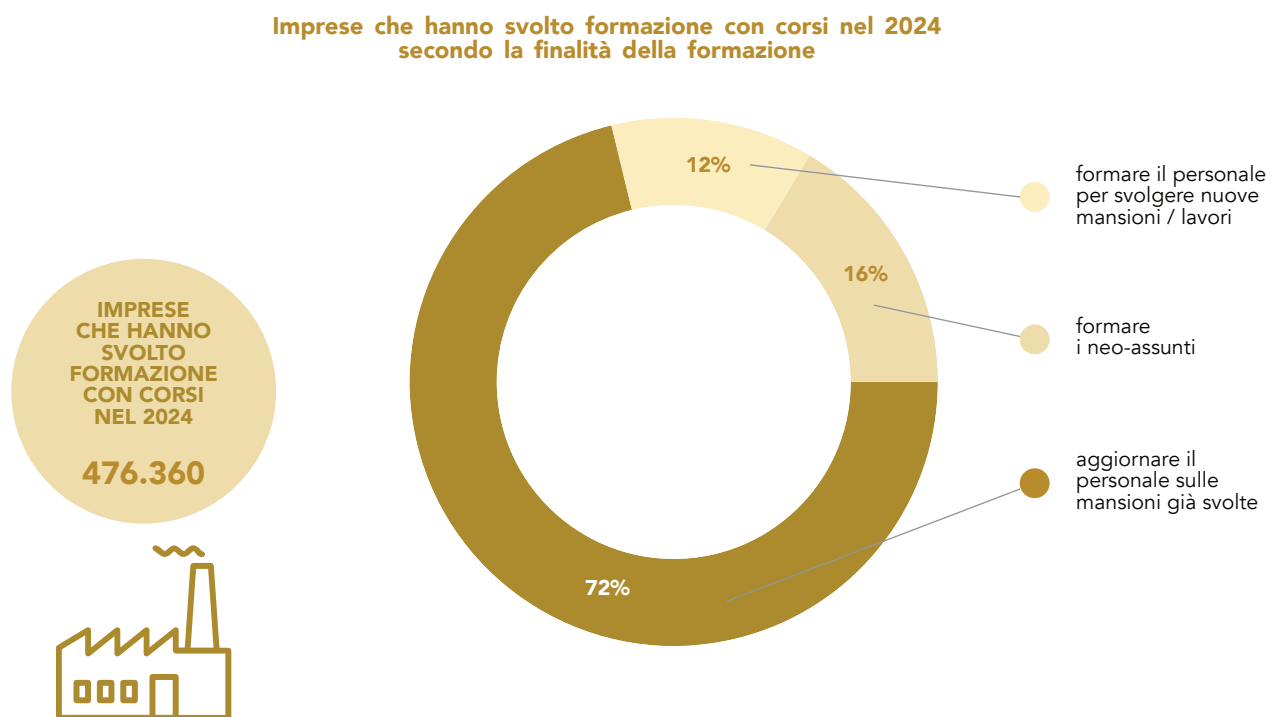
** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 3 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2024 e finalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

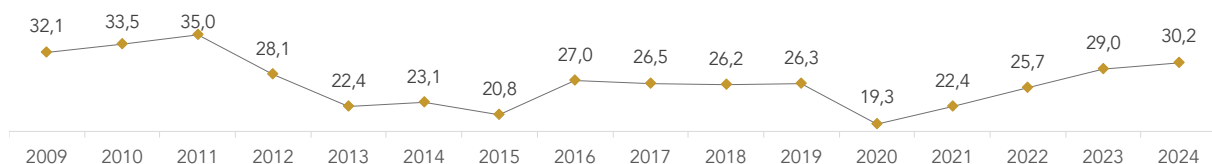
SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 4 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel 2023 e nel 2024 hanno effettuato attività di formazione con corsi per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2023	2024	2023	2024
TOTALE *	418.580 29,0	476.360 30,2	3.376.600 24,2	3.680.020 24,7
SETTORE DI ATTIVITA'				
SETTORE PRIMARIO**	-	31,0	-	22,7
INDUSTRIA	36,6	38,7	26,6	26,7
Industria manifatturiera	32,3	33,8	24,9	24,5
Estrazione di minerali	36,7	37,0	20,7	26,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	26,3	28,7	23,9	22,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20,7	20,6	15,6	16,3
Industrie del legno e del mobile	29,4	31,5	19,5	17,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	29,7	29,2	21,7	19,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	48,5	50,3	38,6	38,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	42,2	42,4	27,6	24,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	32,0	35,1	24,9	24,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	36,6	38,8	25,4	23,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	39,1	39,4	27,3	28,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	36,1	37,4	26,4	27,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	25,6	28,1	18,3	20,4
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	45,4	47,7	35,4	34,5
Costruzioni	41,1	44,0	29,8	31,3
SERVIZI	25,8	26,5	22,9	23,8
Commercio	23,6	23,9	16,9	17,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	30,8	29,2	19,9	18,2
Commercio all'ingrosso	26,7	27,2	19,8	21,1
Commercio al dettaglio	20,4	21,0	14,7	14,8
Turismo	18,7	20,0	13,2	13,4
Servizi alle imprese	30,9	31,8	28,2	30,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	31,7	32,7	25,1	25,0
Servizi dei media e della comunicazione	23,6	21,5	24,6	14,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	29,8	30,4	26,8	29,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	32,4	32,4	30,0	27,8
Servizi finanziari e assicurativi	49,8	52,6	50,2	59,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,8	26,1	20,7	24,9
Servizi alle persone	32,5	32,8	28,9	29,2
Istruzione e servizi formativi privati	38,2	38,3	27,4	30,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	47,6	48,1	34,8	33,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	26,3	26,5	18,5	20,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	32,9	35,0	27,3	28,2
Nord Est	34,7	36,5	25,5	26,2
Centro	27,4	29,0	22,9	23,4
Sud e Isole	23,1	23,3	20,0	20,0
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	24,1	25,4	15,6	16,3
10-49 dipendenti	43,7	44,4	21,9	22,1
50-499 dipendenti	55,8	56,5	28,7	28,4
500 dipendenti e oltre	56,8	60,2	30,3	32,1

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca



* Fino al 2023 i valori % non comprendevano il settore primario, pertanto la confrontabilità con gli anni precedenti il 2024 non è garantita

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

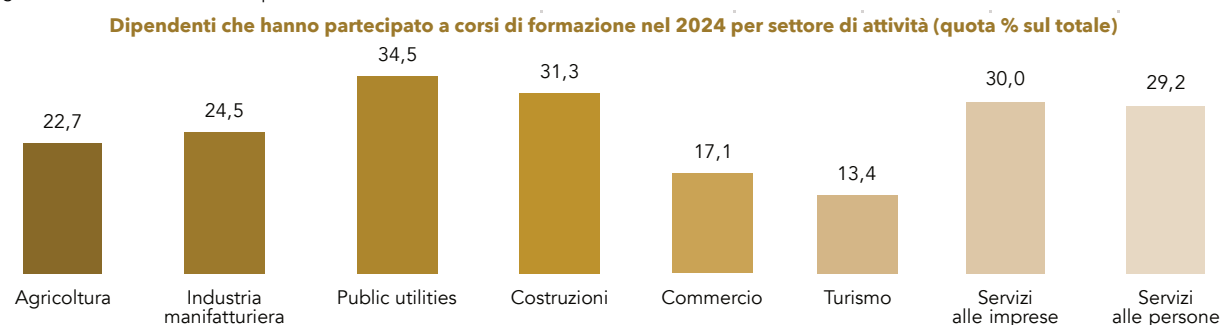
SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 5 - Dipendenti che nel 2024 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi nel 2024	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE*	3.680.020	584.300	852.020	1.130.820	1.112.880
	24,7	16,3	22,1	28,4	32,1
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO**	22,7	19,5	25,4	24,5	32,7
INDUSTRIA	26,7	20,7	24,8	29,2	32,0
Industria manifatturiera	24,5	15,2	20,8	27,7	30,8
Estrazione di minerali	26,9	13,9	25,3	27,3	30,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,5	14,8	23,3	24,7	25,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	16,3	7,6	14,2	20,6	26,0
Industrie del legno e del mobile	17,8	15,6	18,5	18,0	20,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	19,9	12,4	19,2	21,7	24,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	38,9	17,5	34,9	43,9	35,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	24,2	15,6	21,3	25,9	30,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	24,1	15,9	22,8	25,6	30,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	23,6	19,1	21,1	26,9	28,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	28,1	17,7	22,4	29,7	34,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	27,3	14,5	22,3	30,7	30,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	20,4	14,6	15,1	26,1	38,9
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	34,5	21,2	31,4	36,1	36,6
Costruzioni	31,3	26,7	33,9	35,3	36,3
SERVIZI	23,8	14,0	19,9	28,0	32,2
Commercio	17,1	12,7	16,2	22,6	19,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,2	15,1	17,9	23,4	28,7
Commercio all'ingrosso	21,1	13,5	18,8	29,0	30,1
Commercio al dettaglio	14,8	11,6	13,4	17,2	17,6
Turismo	13,4	10,4	12,3	14,8	25,8
Servizi	30,0	16,1	24,6	31,2	37,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	25,0	14,8	24,0	26,1	27,4
Servizi dei media e della comunicazione	14,7	9,6	15,1	16,5	14,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	29,8	14,1	24,2	32,7	38,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	27,8	16,6	25,9	31,6	32,6
Servizi finanziari e assicurativi	59,4	37,1	48,5	68,9	61,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,9	12,6	22,2	27,4	31,2
Servizi	29,2	20,2	29,2	32,0	34,6
Istruzione e servizi formativi privati	30,3	21,7	30,2	33,5	39,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	33,9	27,3	34,3	33,7	35,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	20,3	17,3	21,3	23,2	26,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	28,2	19,0	24,1	31,9	34,4
Nord Est	26,2	19,6	23,1	28,6	32,6
Centro	23,4	15,0	21,0	27,2	30,6
Sud e Isole	20,0	13,0	19,8	23,3	29,1

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca



SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 6 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2025 per tipologia di formazione svolta, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che svolgono formazione nel 2025	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto o che intendono fare formazione nel 2025: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
TOTALE IMPRESE*	770.670	151.830	348.680	255.670	198.410
	48,8	9,6	22,1	16,2	12,6
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO***	45,6	7,6	21,7	13,0	10,5
INDUSTRIA	53,6	10,0	29,4	16,0	10,4
Industria manifatturiera	50,9	11,5	24,6	18,4	10,1
Estrazione di minerali	56,4	13,4	29,2	19,4	10,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	46,6	10,3	19,7	17,3	9,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	35,1	7,1	15,8	13,4	7,0
Industrie del legno e del mobile	46,5	8,3	22,7	15,8	9,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	47,6	10,9	20,9	17,8	10,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	66,6	26,3	38,1	29,8	14,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	57,4	14,1	29,6	20,7	10,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	51,6	12,4	25,2	18,8	10,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	54,8	12,0	27,4	19,2	9,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	58,8	13,3	30,1	20,4	12,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	58,8	15,2	27,8	22,7	14,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	46,0	9,0	19,5	17,2	9,8
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	64,6	19,5	36,1	21,3	13,4
Costruzioni	56,2	7,7	34,8	12,8	10,5
SERVIZI	47,2	9,7	19,1	16,7	13,7
Commercio	43,2	8,1	17,2	14,4	13,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	49,3	7,1	24,0	14,4	13,3
Commercio all'ingrosso	48,1	10,0	20,8	15,1	14,8
Commercio al dettaglio	39,3	7,5	13,8	14,1	12,9
Turismo	39,9	5,8	14,3	17,3	9,0
Servizi alle imprese	54,6	13,8	23,0	18,1	17,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	48,7	10,6	24,8	13,6	9,5
Servizi dei media e della comunicazione	47,1	10,2	15,9	16,0	17,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	64,5	15,3	22,4	27,4	25,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	61,3	14,8	25,2	22,7	22,2
Servizi finanziari e assicurativi	72,5	31,4	32,8	15,8	22,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	44,4	9,4	18,2	14,3	13,1
Servizi alle persone	54,1	11,8	23,3	18,3	15,1
Istruzione e servizi formativi privati	63,9	19,3	26,8	20,3	18,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	68,8	21,5	35,1	19,0	15,5
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	47,4	7,2	18,6	17,7	14,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	52,9	10,9	26,0	17,4	13,2
Nord Est	54,2	10,7	27,5	17,7	12,7
Centro	47,6	9,4	21,0	15,9	12,1
Sud e Isole	43,1	8,1	16,4	14,5	12,3
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	43,4	6,3	18,5	13,7	12,3
10-49 dipendenti	65,8	17,5	32,6	23,3	12,3
50-499 dipendenti	77,7	31,7	42,5	31,2	15,9
500 dipendenti e oltre	80,7	37,9	45,5	31,8	18,1

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

*** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 7 - Imprese, con meno di 50 dipendenti, che hanno effettuato o intendono effettuare attività di formazione per il personale nel 2025 per classe di età del titolare d'impresa, settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese (fino a 50 dip.) che hanno svolto o intendono svolgere formazione nel 2025	per classe di età del titolare (%)				
		18-29 anni	30-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	oltre 55 anni
TOTALE IMPRESE	46,9	42,5	43,5	46,1	47,1	47,7
SETTORE DI ATTIVITA'						
SETTORE PRIMARIO**	45,3	42,4	41,6	42,9	46,7	46,1
INDUSTRIA	51,7	48,4	50,9	51,6	51,9	51,8
Industria manifatturiera	47,9	41,8	47,0	46,1	47,0	49,1
Estrazione di minerali	53,4	--	--	52,3	50,5	55,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	44,6	40,6	39,7	43,7	43,2	46,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	32,2	24,2	39,5	30,2	31,6	32,8
Industrie del legno e del mobile	45,4	32,8	43,9	44,5	45,4	46,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	45,1	30,8	49,0	44,5	45,0	45,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	57,7	--	54,8	55,9	55,4	59,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	53,4	51,8	52,6	49,2	50,7	55,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	48,4	50,3	50,4	48,3	48,9	48,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	52,9	49,5	49,5	52,5	51,8	53,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	55,3	41,6	54,5	52,9	55,2	56,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	54,5	53,5	58,8	52,4	53,2	55,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	44,2	41,9	41,2	43,6	43,1	45,1
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	58,7	54,7	52,9	56,7	61,3	58,2
Costruzioni	55,6	53,2	54,5	55,8	56,3	55,2
SERVIZI	45,1	40,8	41,6	44,4	45,1	46,0
Commercio	41,0	36,5	38,6	40,4	40,8	41,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	48,3	53,8	55,2	45,8	47,4	49,0
Commercio all'ingrosso	45,9	40,1	47,3	44,0	44,9	46,9
Commercio al dettaglio	36,8	31,1	32,8	37,8	37,2	36,9
Turismo	39,2	36,2	37,4	39,7	38,8	40,0
Servizi alle imprese	51,6	49,2	47,8	50,0	52,6	51,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	45,0	43,4	43,2	44,7	44,9	45,4
Servizi dei media e della comunicazione	44,6	45,7	45,0	46,6	42,6	45,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	61,8	60,0	61,0	60,1	64,4	60,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	58,9	53,9	61,5	56,6	59,2	59,4
Servizi finanziari e assicurativi	69,9	82,4	68,3	65,6	70,9	70,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	41,7	44,9	34,9	42,1	42,7	41,3
Servizi alle persone	52,6	47,9	47,8	51,6	51,7	55,0
Istruzione e servizi formativi privati	62,2	54,1	65,1	61,9	63,0	61,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	66,0	61,7	57,0	67,1	65,6	66,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	47,0	46,3	45,1	46,7	46,3	48,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	50,7	44,8	48,0	50,4	51,3	50,9
Nord Est	52,0	50,1	51,4	51,0	52,1	52,4
Centro	45,8	40,4	44,1	45,1	46,1	46,1
Sud e Isole	41,8	39,6	38,2	42,0	41,7	42,3
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	43,4	40,6	40,9	43,1	43,7	43,8
10-49 dipendenti	65,8	62,6	63,9	65,1	65,5	66,4

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 8 - Imprese, con meno di 50 dipendenti, che hanno effettuato o intendono effettuare attività di formazione per il personale nel 2025 per livello di istruzione del titolare d'impresa, settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese (fino 50 dip.) che hanno svolto o intendono svolgere formazione nel 2025	per livello di istruzione del titolare (%)				
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE IMPRESE	46,9	51,0	46,3	45,9	47,5	45,0
SETTORE DI ATTIVITA'						
SETTORE PRIMARIO**	45,3	45,8	47,2	45,2	49,5	43,8
INDUSTRIA	51,7	55,9	52,6	51,4	54,1	49,5
Industria manifatturiera	47,9	54,1	49,8	47,6	49,1	44,4
Estrazione di minerali	53,4	58,6	66,7	50,5	54,2	52,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	44,6	48,8	42,8	43,7	45,1	43,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	32,2	37,8	37,1	33,7	29,4	28,5
Industrie del legno e del mobile	45,4	51,0	48,1	45,9	44,8	42,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	45,1	51,6	40,2	45,3	41,5	42,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	57,7	63,2	63,2	57,3	51,8	49,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	53,4	53,7	55,7	55,2	53,4	49,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	48,4	54,9	46,9	46,5	48,7	48,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	52,9	57,7	55,6	52,2	53,1	51,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	55,3	60,5	51,2	54,0	56,5	54,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	54,5	61,5	59,1	52,8	52,1	46,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	44,2	51,8	45,9	44,9	37,1	41,3
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	58,7	62,6	61,1	58,9	54,3	53,9
Costruzioni	55,6	57,9	55,7	55,4	58,9	54,1
SERVIZI	45,1	50,6	43,1	43,6	44,0	42,4
Commercio	41,0	42,9	38,9	40,1	42,5	41,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	48,3	51,0	53,9	46,3	48,6	49,4
Commercio all'ingrosso	45,9	49,7	39,0	45,1	42,6	46,7
Commercio al dettaglio	36,8	39,4	34,4	36,0	38,3	36,0
Turismo	39,2	40,5	39,1	39,3	37,9	38,7
Servizi alle imprese	51,6	55,3	51,5	50,3	48,1	45,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	45,0	48,7	43,3	45,1	45,4	43,3
Servizi dei media e della comunicazione	44,6	44,5	32,3	44,9	42,0	51,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	61,8	62,3	65,4	60,3	61,9	68,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	58,9	59,2	59,5	58,2	61,3	57,9
Servizi finanziari e assicurativi	69,9	71,5	70,8	69,1	68,7	63,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	41,7	42,0	43,0	41,2	41,7	42,5
Servizi alle persone	52,6	61,0	49,0	50,5	47,8	49,5
Istruzione e servizi formativi privati	62,2	61,9	60,4	62,7	62,9	62,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	66,0	66,8	61,1	63,4	70,3	67,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	47,0	50,0	45,8	45,7	46,6	48,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	50,7	54,9	50,4	49,8	48,9	48,8
Nord Est	52,0	55,6	52,3	51,7	51,6	49,9
Centro	45,8	51,1	40,5	45,1	45,9	43,0
Sud e Isole	41,8	45,5	41,7	40,9	39,6	40,5
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	43,4	46,2	42,9	42,3	45,3	42,5
10-49 dipendenti	65,8	68,7	65,4	64,5	66,9	63,9

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 9 - Risorse con cui le imprese intendono finanziare le attività di formazione con corsi nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che nel 2025 hanno effettuato formazione con corsi	modalità di finanziamento*:					
		Fondi strutturali/ FSE/FESR	Risorse proprie dell'impresa	Fondi interprofessionali	Fondo Nuove competenze	Contributi Enti Bilaterali	Altri canali di finanziamento
TOTALE IMPRESE	28,0	5,4	79,5	15,2	4,6	9,7	4,5
SETTORE DI ATTIVITA'							
SETTORE PRIMARIO**	27,0	6,1	84,3	7,3	2,2	8,2	3,6
INDUSTRIA	35,2	5,4	81,1	14,4	4,4	9,6	4,3
Industria manifatturiera	31,3	6,6	77,5	19,9	5,1	9,4	4,9
Estrazione di minerali	36,8	--	76,9	16,6	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	25,8	7,9	80,0	17,0	4,8	8,1	3,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20,3	6,5	71,3	24,1	7,3	8,0	6,4
Industrie del legno e del mobile	28,1	5,3	80,3	15,0	3,4	13,1	3,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	27,7	7,7	76,9	17,3	4,2	9,1	4,1
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	48,0	5,3	75,6	34,7	6,4	9,7	5,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	37,6	10,3	71,7	22,6	6,7	8,3	6,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	32,6	5,3	80,0	21,5	3,8	8,4	4,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	35,1	5,8	78,5	17,0	4,5	11,3	5,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	37,6	6,7	77,8	20,7	5,9	8,2	4,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	36,0	7,0	76,4	24,2	5,1	8,5	6,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	25,5	6,2	79,3	15,6	4,0	9,8	5,1
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	45,1	6,6	78,4	24,6	8,4	5,8	3,5
Costruzioni	39,1	4,1	84,7	8,5	3,4	10,0	3,7
SERVIZI	25,0	5,3	77,9	16,7	5,1	9,9	4,8
Commercio	22,3	5,3	79,2	15,3	4,0	10,5	4,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	28,3	3,8	82,7	8,3	1,8	11,9	4,5
Commercio all'ingrosso	26,7	6,4	76,1	18,8	5,1	11,7	4,6
Commercio al dettaglio	18,7	5,3	79,8	15,8	4,3	9,3	4,5
Turismo	18,4	5,2	75,7	12,2	4,8	14,4	4,5
Servizi alle imprese	31,2	5,2	77,5	20,0	6,5	8,0	5,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	31,8	3,9	74,7	17,9	5,6	12,8	3,8
Servizi dei media e della comunicazione	21,9	7,2	75,6	23,0	7,4	6,0	4,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	30,9	7,8	74,2	29,1	13,0	6,3	4,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	33,4	6,5	78,1	22,7	6,1	7,8	3,8
Servizi finanziari e assicurativi	51,1	3,0	77,4	16,1	3,7	5,0	12,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	4,9	81,7	16,2	5,7	7,2	3,6
Servizi alle persone	30,2	5,5	78,2	17,0	4,5	8,5	4,9
Istruzione e servizi formativi privati	39,3	8,1	75,0	25,1	8,3	6,7	6,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	47,1	8,1	74,8	22,2	5,6	5,7	5,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	22,8	2,9	81,6	10,8	2,6	11,0	4,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	32,1	4,7	80,3	16,1	3,8	9,0	5,1
Nord Est	33,5	5,7	80,5	13,4	2,7	13,6	4,6
Centro	26,9	5,2	79,9	14,5	4,5	9,4	4,6
Sud e Isole	21,9	6,0	77,2	16,6	7,5	6,9	3,8
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	22,9	4,2	83,4	8,6	2,4	9,6	4,2
10-49 dipendenti	42,9	7,0	74,6	20,2	7,5	10,4	5,0
50-499 dipendenti	56,6	8,4	68,7	38,6	10,8	9,0	5,3
500 dipendenti e oltre	61,1	8,0	66,8	44,3	11,0	8,9	4,9

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 10 - Motivi per cui le imprese non utilizzano fondi pubblici per finanziare le attività di formazione con corsi nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale imprese che hanno finanziato le attività di formazione con corsi esclusivamente con risorse proprie dell'impresa)

	Imprese che nel 2025 finanziano le attività di formazione con corsi esclusivamente con risorse proprie dell'impresa					
	Imprese che nel 2025 finanziano le attività di formazione con corsi esclusivamente con risorse proprie dell'impresa	Assenza di conoscenza dell'esistenza di finanziamenti pubblici	Difficoltà di applicazione procedure amministrative	Difficoltà di conciliazione finanziamenti pubblici/esigenze organizzative	Rapporto costo/beneficio non soddisfacente	Altre motivazioni
TOTALE IMPRESE	17,9	48,3	20,0	21,4	16,0	7,3
SETTORE DI ATTIVITA'						
SETTORE PRIMARIO**	20,1	51,2	19,8	19,7	16,0	4,9
INDUSTRIA	22,8	47,9	19,3	21,7	17,2	5,9
Industria manifatturiera	18,1	41,4	20,0	24,0	19,9	6,8
Estrazione di minerali	22,2	37,0	18,5	25,8	18,5	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	16,0	44,7	20,2	22,4	19,8	4,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,7	37,1	15,4	26,3	21,4	7,3
Industrie del legno e del mobile	17,4	39,9	23,0	23,2	18,9	6,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	16,8	38,6	20,1	22,5	21,9	7,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	20,6	24,6	26,0	29,6	26,0	8,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	18,9	40,7	18,1	25,8	22,0	4,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	19,4	44,1	18,7	22,8	22,0	5,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	20,9	42,4	20,0	25,2	19,8	6,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	21,7	44,5	19,9	22,2	16,7	8,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	19,0	35,0	22,2	25,4	24,2	7,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	15,9	42,5	19,6	24,1	19,0	7,6
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	25,4	41,2	20,6	26,5	16,3	7,6
Costruzioni	28,2	53,1	18,7	19,6	15,3	5,2
SERVIZI	15,5	48,1	20,4	21,4	15,2	8,5
Commercio	14,1	49,8	21,8	21,3	14,1	7,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	20,4	47,5	24,7	20,8	13,8	6,7
Commercio all'ingrosso	15,3	47,0	20,6	22,7	17,0	6,2
Commercio al dettaglio	11,9	52,4	21,2	20,6	12,7	9,1
Turismo	11,5	52,0	21,3	19,2	14,1	6,3
Servizi alle imprese	18,7	42,7	19,7	22,9	17,8	9,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	19,2	42,9	19,7	22,6	18,2	7,3
Servizi dei media e della comunicazione	12,7	42,6	20,8	25,0	16,5	7,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	14,9	39,0	26,4	29,5	18,9	7,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	19,4	38,8	20,7	25,8	19,7	8,9
Servizi finanziari e assicurativi	32,0	44,6	14,8	20,2	13,3	18,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	16,0	46,6	18,7	19,5	18,1	8,8
Servizi alle persone	19,2	51,2	18,4	20,9	13,0	9,3
Istruzione e servizi formativi privati	20,0	43,9	19,2	27,6	12,5	10,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	27,2	46,9	18,5	23,0	12,8	9,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	16,2	55,3	18,1	18,3	13,3	9,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	20,7	47,2	20,5	21,5	16,2	8,0
Nord Est	21,1	47,4	19,7	20,7	17,2	8,2
Centro	17,5	48,9	20,8	20,4	14,0	8,4
Sud e Isole	13,9	49,9	18,9	22,6	16,0	4,7
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	16,7	51,8	19,7	18,9	15,4	7,1
10-49 dipendenti	23,4	40,6	20,5	26,5	17,4	7,2
50-499 dipendenti	20,2	32,4	21,2	32,3	17,6	9,1
500 dipendenti e oltre	19,2	29,7	21,1	36,7	17,5	10,4

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 11 - Imprese che effettuano attività di formazione con corsi nel 2025 nell'ambito tematico della transizione green e sostenibilità ambientale e/o della digitalizzazione, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che hanno effettuato formazione)

	Imprese che nel 2025 svolgono formazione con corsi	ambito tematico della formazione:*		
		transizione green e sostenibilità ambientale	digitalizzazione	non è prevista formazione in digitalizzazione e transizione green
TOTALE IMPRESE	28,0	30,7	41,2	49,2
SETTORE DI ATTIVITA'				
SETTORE PRIMARIO**	27,0	39,6	28,9	51,9
INDUSTRIA	35,2	34,8	35,5	52,2
Industria manifatturiera	31,3	34,5	42,3	48,0
Estrazione di minerali	36,8	36,2	40,3	48,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	25,8	38,0	39,4	49,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20,3	40,6	40,8	45,4
Industrie del legno e del mobile	28,1	31,1	38,1	53,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	27,7	35,1	43,7	44,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	48,0	51,8	62,3	27,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	37,6	38,9	44,1	44,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	32,6	36,4	40,1	50,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	35,1	29,8	34,6	56,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	37,6	32,0	47,2	44,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	36,0	35,4	55,6	37,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	25,5	34,5	42,8	48,5
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	45,1	48,8	50,4	37,1
Costruzioni	39,1	34,1	28,0	57,3
SERVIZI	25,0	27,1	46,1	47,1
Commercio	22,3	25,7	44,6	48,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	28,3	29,0	34,2	55,7
Commercio all'ingrosso	26,7	27,6	53,2	41,0
Commercio al dettaglio	18,7	23,2	43,2	50,9
Turismo	18,4	29,1	33,7	55,4
Servizi alle imprese	31,2	29,7	57,2	37,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	31,8	26,3	34,8	58,2
Servizi dei media e della comunicazione	21,9	29,6	61,2	35,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	30,9	29,8	77,1	20,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	33,4	32,7	65,2	29,8
Servizi finanziari e assicurativi	51,1	31,8	75,0	23,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	28,1	45,6	46,5
Servizi alle persone	30,2	22,5	39,0	55,0
Istruzione e servizi formativi privati	39,3	22,9	49,3	45,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	47,1	24,5	45,8	49,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	22,8	21,0	31,0	61,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	32,1	28,2	40,5	50,9
Nord Est	33,5	28,2	39,3	51,4
Centro	26,9	29,9	40,2	49,8
Sud e Isole	21,9	36,5	44,7	44,8
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	22,9	27,5	35,4	54,4
10-49 dipendenti	42,9	33,3	45,3	45,0
50-499 dipendenti	56,6	41,7	62,7	31,0
500 dipendenti e oltre	61,1	42,4	66,7	28,8

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 12 - Ambiti della formazione con corsi relativi alla transizione green nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che svolgono formazione con corsi nell'ambito della transizione green e sostenibilità ambientale	specifico ambito tematico della formazione:*					Altri ambiti
		Riciclo/riuso di materiali	Sistemi di gestione rifiuti/riduzione inquinanti	Sistemi di gestione/efficientamento energetico/fonti rinnovabili	Rafforzare le competenze trasversali per la transizione green		
TOTALE IMPRESE	30,7	27,9	36,9	28,9	34,2	11,0	
SETTORE DI ATTIVITA'							
SETTORE PRIMARIO**	39,6	36,5	36,1	34,6	25,3	11,9	
INDUSTRIA	34,8	26,0	43,8	34,0	26,9	9,0	
Industria manifatturiera	34,5	27,2	45,0	26,7	33,2	8,4	
Estrazione di minerali	36,2	29,3	44,9	--	28,3	--	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	38,0	32,9	40,0	36,4	30,4	5,7	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	40,6	33,3	39,1	22,1	39,4	10,8	
Industrie del legno e del mobile	31,1	33,2	39,4	25,5	30,1	8,4	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	35,1	32,6	45,0	26,3	33,2	7,5	
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	51,8	17,0	46,7	32,1	35,8	8,0	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	38,9	30,6	49,3	23,7	36,0	4,7	
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	36,4	30,0	46,1	29,8	30,0	7,2	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	29,8	25,4	52,4	22,7	27,8	8,5	
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	32,0	21,4	43,9	27,1	35,7	9,8	
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	35,4	23,0	45,7	25,6	40,6	8,5	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	34,5	30,2	41,8	21,7	28,4	--	
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	48,8	27,3	49,9	27,0	36,6	9,3	
Costruzioni	34,1	24,8	42,1	41,7	19,9	9,5	
SERVIZI	27,1	27,7	31,8	23,9	41,4	12,4	
Commercio	25,7	27,1	35,5	23,6	36,5	13,1	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	29,0	26,3	54,8	22,8	23,3	7,2	
Commercio all'ingrosso	27,6	28,3	32,3	25,4	42,8	11,0	
Commercio al dettaglio	23,2	26,5	28,2	22,7	38,2	17,6	
Turismo	29,1	40,0	33,8	23,1	29,0	14,3	
Servizi alle imprese	29,7	21,8	28,6	27,7	51,2	10,2	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	26,3	22,6	37,3	25,1	39,2	12,1	
Servizi dei media e della comunicazione	29,6	18,4	22,4	24,1	55,1	10,5	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	29,8	23,1	20,7	29,3	62,5	8,9	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	32,7	20,7	26,3	34,7	51,2	10,5	
Servizi finanziari e assicurativi	31,8	13,8	17,3	20,4	71,5	11,1	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	28,1	27,6	37,6	26,0	39,3	8,4	
Servizi alle persone	22,5	28,9	30,0	16,1	40,9	14,4	
Istruzione e servizi formativi privati	22,9	26,9	15,1	11,3	49,2	17,0	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	24,5	27,8	36,2	15,7	35,2	14,0	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21,0	30,4	29,6	18,0	43,1	14,0	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	28,2	25,9	36,1	26,5	35,5	11,7	
Nord Est	28,2	24,6	38,7	25,6	33,3	11,6	
Centro	29,9	27,9	39,3	28,9	32,9	10,2	
Sud e Isole	36,5	31,9	34,8	33,4	34,4	10,4	
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	27,5	32,2	34,4	30,2	28,6	12,0	
10-49 dipendenti	33,3	24,6	43,3	26,8	35,7	10,4	
50-499 dipendenti	41,7	18,3	37,6	27,2	49,0	8,4	
500 dipendenti e oltre	42,4	16,5	32,7	28,7	55,1	9,2	

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 13 - Ambiti della formazione con corsi relativi alla digitalizzazione effettuata dalle imprese nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che nel 2025 svolgono formazione con corsi nell'ambito della digitalizzazione	specifico ambito tematico della formazione:*						
		Sicurezza informatica	Digital marketing	Intelligenza Artificiale, gestione di big data e analytics per ottimizzare prodotti e processi	Sviluppo/ gestione di reti aziendali	Strumenti e applicativi gestionali/ finanza/ controllo, pacchetti software	Rafforzare competenze trasversali per la transizione digitale	Altri ambiti
TOTALE IMPRESE*	41,2	49,0	23,2	27,6	17,8	32,9	22,5	3,6
SETTORE DI ATTIVITA'								
SETTORE PRIMARIO**	28,9	48,2	21,5	22,3	27,7	32,3	18,9	2,4
INDUSTRIA	35,5	47,4	15,5	21,7	18,2	37,1	19,8	3,4
Industria manifatturiera	42,3	48,8	17,5	23,5	18,7	37,1	19,4	3,0
Estrazione di minerali	40,3	44,3	--	22,8	--	37,3	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	39,4	48,4	22,9	20,7	21,6	33,9	16,6	1,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	40,8	44,9	21,1	27,5	18,7	40,2	18,2	4,9
Industrie del legno e del mobile	38,1	42,5	17,6	20,8	16,5	41,1	16,9	2,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	43,7	45,6	25,0	20,0	16,7	31,2	22,6	--
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	62,3	67,4	17,7	26,1	18,0	26,3	22,7	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	44,1	48,2	16,8	22,3	16,2	36,9	16,3	4,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	40,1	49,9	17,3	22,3	20,7	36,7	16,1	--
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	34,6	42,1	14,1	23,2	17,7	40,7	17,9	3,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	47,2	52,3	14,9	25,7	20,4	37,7	21,8	3,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	55,6	54,3	18,0	21,7	15,6	34,5	23,1	3,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	42,8	46,1	22,4	24,2	18,8	36,8	18,2	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	50,4	64,5	10,8	19,5	13,7	36,3	19,1	2,6
Costruzioni	28,0	43,2	13,1	19,4	18,1	37,1	20,5	4,1
SERVIZI	46,1	49,8	26,9	30,7	16,8	31,0	23,9	3,7
Commercio	44,6	45,3	30,9	24,4	18,7	29,6	23,0	4,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	34,2	41,3	25,0	16,9	22,1	29,3	23,8	2,9
Commercio all'ingrosso	53,2	49,2	25,3	27,1	17,3	32,4	23,6	3,2
Commercio al dettaglio	43,2	43,5	37,3	24,7	18,8	27,6	22,2	5,9
Turismo	33,7	43,8	34,5	28,1	15,2	31,6	24,0	3,2
Servizi alle imprese	57,2	57,7	20,1	38,5	16,6	32,3	24,0	3,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	34,8	56,2	13,9	24,5	15,2	32,0	19,8	3,8
Servizi dei media e della comunicazione	61,2	49,9	24,0	40,9	14,4	27,6	32,8	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	77,1	64,4	20,8	54,4	21,3	31,8	26,6	4,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	65,2	47,9	19,7	45,1	12,5	33,7	24,2	3,2
Servizi finanziari e assicurativi	75,0	72,5	22,2	29,0	18,4	32,3	24,7	2,7
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	45,6	51,4	21,5	32,4	17,2	31,5	22,3	2,8
Servizi alle persone	39,0	41,0	31,9	23,3	14,9	29,6	25,6	4,1
Istruzione e servizi formativi privati	49,3	38,0	28,6	35,5	13,3	34,1	32,5	6,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	45,8	51,0	22,2	20,2	15,4	30,7	24,1	2,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	31,0	31,7	43,7	21,1	15,1	26,3	24,1	4,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	40,5	48,9	20,7	28,7	15,9	34,5	22,6	3,6
Nord Est	39,3	46,8	21,6	28,4	16,5	33,0	20,9	3,8
Centro	40,2	47,1	23,9	27,2	19,0	33,2	22,3	3,5
Sud e Isole	44,7	52,2	26,7	26,1	20,1	30,8	23,7	3,4
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	35,4	43,9	27,3	25,5	18,9	31,3	22,8	3,7
10-49 dipendenti	45,3	48,4	19,7	27,6	18,3	36,1	21,5	3,8
50-499 dipendenti	62,7	62,9	16,7	33,5	14,7	33,2	22,6	3,2
500 dipendenti e oltre	66,7	67,4	14,8	34,0	12,7	33,5	23,1	2,8

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 14 - Motivazioni per cui le imprese non effettuano attività di formazione per il personale nel 2025, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	motivazioni per cui le imprese non effettuano attività di formazione:*						
	Imprese che non svolgono formazione nel 2025	Assenza di conoscenza di finanziamenti pubblici per la formazione	Difficile applicazione di procedure amministrative per organizzare le attività formative	Difficoltà di conciliazione finanziamenti pubblici e esigenze organizzative	Rapporto costo/beneficio non soddisfacente e	Personale non necessita di ulteriore formazione	Altre motivazioni
TOTALE IMPRESE*	51,2	7,3	2,3	2,4	7,2	79,4	5,4
SETTORE DI ATTIVITA'							
SETTORE PRIMARIO**	54,4	7,5	2,1	1,8	6,8	79,7	5,7
INDUSTRIA	46,4	6,6	2,2	3,0	7,2	78,9	5,9
Industria manifatturiera	49,1	6,3	2,2	3,3	8,0	79,4	5,0
Estrazione di minerali	43,6	--	--	--	9,4	78,7	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	53,4	7,6	2,3	3,0	8,1	79,0	3,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	64,9	4,2	2,0	3,1	7,9	82,3	4,6
Industrie del legno e del mobile	53,5	7,4	1,6	3,0	7,4	79,6	5,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	52,4	6,6	2,5	3,0	7,9	78,0	5,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	33,4	6,8	--	4,5	7,6	78,5	6,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	42,6	5,6	3,1	3,2	9,4	76,8	6,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	48,4	5,7	2,7	3,4	8,1	78,8	5,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	45,2	5,9	2,1	3,5	8,5	79,5	5,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	41,2	7,6	2,8	3,8	7,6	77,1	6,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	41,2	5,9	1,7	3,8	7,7	78,7	5,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	54,0	5,5	--	2,2	7,0	83,0	4,5
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	35,4	5,7	2,3	2,4	7,9	78,1	5,7
Costruzioni	43,8	7,0	2,2	2,7	6,2	78,3	7,0
SERVIZI	52,8	7,5	2,3	2,2	7,2	79,6	5,2
Commercio	56,8	7,9	2,3	1,9	7,8	79,1	4,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	50,7	8,8	1,7	1,7	7,4	77,9	6,2
Commercio all'ingrosso	51,9	7,4	1,7	2,8	7,7	79,8	3,9
Commercio al dettaglio	60,7	7,9	2,6	1,6	7,9	79,1	4,8
Turismo	60,1	7,9	2,5	2,5	6,9	80,0	5,2
Servizi alle imprese	45,4	6,3	2,3	2,4	6,6	80,3	5,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	51,3	6,6	2,1	1,8	5,5	82,8	4,3
Servizi dei media e della comunicazione	52,9	5,9	2,4	4,0	9,7	75,4	8,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	35,5	7,5	3,3	4,1	9,3	75,1	6,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	38,7	6,6	2,8	3,4	7,9	76,6	6,7
Servizi finanziari e assicurativi	27,5	5,5	4,5	1,9	6,9	77,7	7,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	55,6	5,9	1,6	1,6	5,7	82,9	5,5
Servizi alle persone	45,9	7,5	1,9	2,2	7,4	78,8	5,8
Istruzione e servizi formativi privati	36,1	7,8	3,1	1,7	8,1	76,8	5,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	31,2	7,6	3,7	2,4	6,0	79,4	4,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	52,6	7,4	1,4	2,2	7,7	78,9	6,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	47,1	5,9	1,6	2,1	6,7	81,1	6,2
Nord Est	45,8	5,9	2,2	2,1	7,1	80,2	6,5
Centro	52,4	6,3	2,4	2,5	6,5	81,2	4,9
Sud e Isole	56,9	9,3	2,6	2,6	8,0	76,9	4,6
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	56,6	7,2	2,1	2,1	7,0	79,9	5,5
10-49 dipendenti	34,2	7,8	3,5	4,3	8,6	76,7	4,1
50-499 dipendenti	22,3	6,8	3,4	4,2	8,7	74,7	6,6
500 dipendenti e oltre	19,3	7,2	3,9	3,3	9,3	72,6	8,4

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 15 - Soggetti presso cui le imprese ritengono di trovare informazioni e supporto per svolgere attività di formazione per il personale, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)*

	Camera di commercio	Consulenti del lavoro/commercianti/consulenti	Associazioni di categoria	Regioni ed Enti locali	Enti di formazione professionale	Agenzie per il lavoro	Altri soggetti
TOTALE IMPRESE*	10,9	39,1	26,4	5,0	31,8	4,4	5,9
SETTORE DI ATTIVITA'							
SETTORE PRIMARIO**	8,5	32,5	44,1	5,0	25,2	3,6	3,7
INDUSTRIA	10,5	40,7	25,5	4,4	35,2	4,3	4,6
Industria manifatturiera	10,3	40,1	26,3	4,7	33,9	5,0	5,1
Estrazione di minerali	9,8	41,5	26,3	4,2	33,1	4,3	5,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10,4	42,4	27,0	4,7	30,1	4,8	3,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,7	44,1	21,9	5,0	32,6	5,8	4,7
Industrie del legno e del mobile	10,5	39,9	29,4	4,8	30,0	3,7	5,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	10,6	38,6	29,0	4,8	30,3	5,1	6,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	9,5	33,9	31,4	5,5	41,3	7,3	5,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	10,3	38,0	28,1	4,0	36,3	5,2	4,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	10,9	41,3	24,9	3,9	35,2	4,5	5,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	8,5	41,0	27,1	3,8	35,5	4,8	4,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	11,5	37,3	24,4	5,7	36,8	5,4	6,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	11,5	35,1	30,3	4,6	35,6	4,5	5,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	11,7	37,4	26,5	4,0	31,7	5,0	6,0
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	10,5	39,4	25,1	4,6	39,1	4,5	4,5
Costruzioni	10,7	41,4	24,5	4,1	36,5	3,4	4,1
SERVIZI	11,4	39,2	24,7	5,2	31,2	4,6	6,7
Commercio	12,3	41,5	24,8	4,3	28,6	4,7	6,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10,0	40,8	27,2	4,7	28,9	3,9	7,7
Commercio all'ingrosso	14,4	43,7	20,1	4,9	31,1	4,5	6,2
Commercio al dettaglio	12,0	40,7	26,3	3,9	27,4	4,9	6,6
Turismo	12,1	41,9	26,8	5,7	26,5	5,1	4,6
Servizi alle imprese	11,5	37,3	22,3	5,1	36,1	4,4	7,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	9,6	40,8	27,4	4,1	33,0	4,8	3,9
Servizi dei media e della comunicazione	12,8	34,9	24,0	6,0	34,1	4,2	8,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	13,0	35,4	17,1	5,8	39,8	4,3	10,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	12,7	34,7	19,5	6,9	41,7	3,6	8,2
Servizi finanziari e assicurativi	8,4	29,2	26,9	4,5	35,8	2,9	16,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	12,1	40,4	21,7	4,2	32,7	5,2	5,9
Servizi alle persone	8,1	33,0	25,4	6,7	35,1	4,3	8,7
Istruzione e servizi formativi privati	8,5	29,6	26,8	9,7	40,8	3,5	7,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	7,0	33,5	25,5	8,1	43,1	2,8	4,8
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	8,4	33,4	25,2	5,7	31,3	4,9	10,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	11,1	37,2	28,4	5,1	32,9	3,7	6,5
Nord Est	11,4	34,3	34,4	5,0	31,3	3,4	6,5
Centro	10,4	40,4	24,4	5,7	31,2	4,9	6,4
Sud e Isole	10,9	42,8	21,1	4,4	31,7	5,4	4,9
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	11,2	39,8	26,6	4,6	28,9	4,3	6,1
10-49 dipendenti	10,5	38,5	25,7	5,7	39,6	4,4	4,8
50-499 dipendenti	9,0	31,8	25,9	7,1	48,8	5,6	5,8
500 dipendenti e oltre	7,7	28,2	23,3	7,2	54,2	6,1	6,5

* Trattasi di una domanda con risposte multiple, rivolta a tutte le imprese (formatrici e non)

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 16 - Distribuzione percentuale delle imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2024 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2024	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto formazione nel 2024: (*)			
		con affiancamento	corsi interni	corsi esterni	altro tipo di formazione (**)
TOTALE ITALIA	51,3	18,9	9,8	24,4	12,0
NORD OVEST	56,1	20,3	11,2	29,0	12,8
PIEMONTE	58,0	21,6	11,3	30,0	12,8
TORINO	59,1	22,4	11,1	29,9	14,1
VERCELLI	61,6	20,8	13,1	34,0	12,8
NOVARA	56,9	21,9	11,1	28,1	12,6
CUNEO	59,7	21,7	12,3	32,5	10,6
ASTI	53,9	16,6	12,4	30,2	11,2
ALESSANDRIA	53,4	20,5	10,4	27,1	10,3
BIELLA	61,6	21,8	12,3	33,7	14,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	50,3	19,9	8,9	25,8	12,0
VALLE D'AOSTA	54,9	18,9	9,8	33,6	9,1
LOMBARDIA	56,2	20,1	11,5	29,1	13,1
VARESE	57,3	18,8	11,3	31,1	12,4
COMO	57,6	18,5	10,6	29,7	14,1
SONDRIO	51,1	20,5	8,6	28,7	8,8
MILANO	55,7	21,2	12,2	25,9	15,4
BERGAMO	58,3	21,0	11,0	34,1	11,0
BRESCIA	57,4	19,7	11,3	32,4	11,3
PAVIA	49,2	15,9	9,0	27,0	11,9
CREMONA	58,1	19,0	13,2	32,5	11,0
MANTOVA	58,1	19,7	11,3	31,8	11,0
LECCO	56,0	18,7	11,5	30,5	12,0
LODI	58,4	19,8	12,8	31,0	12,5
MONZA E BRIANZA	54,5	20,4	10,8	26,3	12,3
LIGURIA	50,8	18,2	9,5	25,3	11,6
IMPERIA	44,4	16,7	8,2	20,2	9,4
SAVONA	49,6	15,5	9,8	28,9	8,5
GENOVA	51,9	19,1	9,9	25,4	12,4
LA SPEZIA	55,1	20,0	9,1	25,0	15,5
NORD EST	57,3	21,0	11,3	30,4	12,3
TRENTINO ALTO ADIGE	55,8	21,8	10,4	29,5	11,1
BOLZANO	51,5	20,6	9,7	26,1	11,0
TRENTO	60,8	23,1	11,1	33,4	11,1
VENETO	59,7	20,7	12,0	31,6	13,5
VERONA	60,6	22,1	12,6	29,8	14,1
VICENZA	61,4	20,7	12,6	33,6	13,7
BELLUNO	60,1	23,8	10,1	31,8	12,0
TREVISO	61,7	20,9	11,0	35,0	14,6
VENEZIA	56,2	19,4	10,5	29,3	12,7
PADOVA	60,5	20,9	13,7	31,9	13,5
ROVIGO	51,4	15,2	11,9	28,0	11,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	59,4	20,8	11,0	33,8	14,2
UDINE	59,8	21,7	11,1	32,7	14,5
GORIZIA	56,1	21,5	10,2	36,0	10,5
TRIESTE	59,9	21,6	10,8	33,4	15,4
PORDENONE	59,8	18,6	11,3	35,0	14,4
EMILIA ROMAGNA	54,5	21,2	10,9	28,5	10,9
PIACENZA	54,3	22,1	10,1	26,6	9,8
PARMA	58,5	21,8	13,6	29,4	12,5
REGGIO EMILIA	55,3	21,5	10,5	30,7	10,5
MODENA	55,7	20,2	10,8	29,0	10,9
BOLOGNA	56,4	23,9	11,2	28,5	12,4
FERRARA	51,5	16,7	11,4	27,7	11,5
RAVENNA	54,8	21,7	11,2	29,8	10,5
FORLÌ-CESENA	51,4	19,6	11,1	29,7	8,5
RIMINI	48,4	20,0	8,3	23,1	9,4
CENTRO	50,0	18,8	9,3	23,6	11,1
TOSCANA	48,9	17,7	9,7	24,3	9,9
MASSA	49,3	15,9	8,2	26,8	10,3
LUCCA	47,9	16,5	8,9	24,1	10,5
PISTOIA	48,6	15,6	8,3	24,5	8,0
FIRENZE	50,4	18,4	10,0	24,3	11,3
LIVORNO	47,9	20,5	9,7	22,3	8,3
PISA	49,2	18,7	10,0	23,0	9,7
AREZZO	50,5	22,5	10,0	24,7	9,3

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) Tavola 16 - Distribuzione percentuale delle imprese per tipologia di attività di formazione svolta nel 2024 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2024	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto formazione nel 2024: (*)			
		con affiancamento	corsi interni	corsi esterni	altro tipo di formazione (**)
TOTALE ITALIA	51,3	18,9	9,8	24,4	12,0
SIENA	57,5	18,3	12,9	29,9	11,9
GROSSETO	48,1	16,7	9,6	23,7	9,3
PRATO	39,7	12,6	8,8	21,7	7,4
UMBRIA	52,2	18,0	10,1	27,8	9,3
PERUGIA	52,0	18,3	9,4	27,5	9,1
TERNI	52,7	17,1	12,2	28,4	9,9
MARCHE	48,6	19,7	8,3	21,9	11,0
PESARO-URBINO	50,7	20,3	8,7	24,1	10,2
ANCONA	53,3	21,8	9,6	24,3	12,6
MACERATA	46,7	19,3	7,7	20,2	10,0
ASCOLI PICENO	46,5	18,0	6,8	21,4	12,6
FERMO	40,5	16,8	7,2	16,2	9,0
LAZIO	50,9	19,5	9,2	22,9	12,3
VITERBO	48,8	15,9	8,6	26,3	8,9
RIETI	50,6	17,2	6,9	26,0	11,7
ROMA	51,6	20,2	9,4	23,1	12,9
LATINA	49,7	18,2	10,2	21,8	10,1
FROSINONE	48,5	18,1	7,7	19,6	12,6
SUD E ISOLE	44,6	16,5	8,2	17,7	11,8
ABRUZZO	51,0	18,7	8,6	22,3	12,0
L'AQUILA	56,1	19,8	8,1	26,9	10,7
TERAMO	48,4	18,2	7,3	21,5	10,3
PESCARA	52,0	19,9	10,4	20,9	14,5
CHIETI	48,4	17,2	8,5	20,6	12,5
MOLISE	47,6	18,0	7,6	18,2	13,0
CAMPOBASSO	46,4	18,4	7,4	17,3	12,7
ISERNIA	50,5	17,1	8,2	20,2	14,0
CAMPANIA	41,3	16,2	8,3	14,7	10,5
CASERTA	43,1	15,7	8,1	16,8	11,8
BENEVENTO	41,8	15,8	9,1	13,8	11,7
NAPOLI	38,5	16,2	8,2	12,4	9,0
AVELLINO	43,2	14,5	9,0	17,5	11,5
SALERNO	45,6	17,1	8,5	17,6	12,3
PUGLIA	41,5	16,5	7,0	15,5	11,2
FOGGIA	37,2	15,9	6,2	13,1	9,8
BARI	44,3	17,1	7,6	16,7	12,4
TARANTO	43,6	15,7	8,1	16,2	11,9
BRINDISI	40,0	15,4	6,2	15,7	11,3
LECCE	38,0	17,0	6,0	14,1	9,2
BASILICATA	45,5	17,2	9,5	19,0	10,9
POTENZA	46,7	17,8	9,4	20,6	10,0
MATERA	43,7	16,2	9,6	16,5	12,2
CALABRIA	45,0	15,0	7,5	19,1	12,5
COSENZA	44,6	13,9	8,9	20,1	12,4
CATANZARO	45,4	15,1	7,5	18,0	12,9
REGGIO CALABRIA	48,0	15,6	6,4	20,2	14,3
CROTONE	48,2	20,6	6,5	21,7	9,1
VIBO VALENTIA	33,4	11,9	5,9	11,5	9,9
SICILIA	46,3	16,1	8,8	18,8	12,9
TRAPANI	43,1	13,3	8,5	20,8	9,7
PALERMO	49,1	15,6	8,5	21,1	15,4
MESSINA	44,2	16,3	8,2	16,0	13,0
AGRIGENTO	47,0	14,2	7,7	20,0	13,4
CALTANISSETTA	40,6	14,6	6,3	16,6	10,4
ENNA	51,2	18,3	7,0	21,8	14,2
CATANIA	47,0	17,4	10,7	17,1	14,1
RAGUSA	41,2	16,1	7,1	14,9	9,5
SIRACUSA	51,7	19,0	11,7	23,3	11,6
SARDEGNA	51,9	17,4	8,9	24,5	13,4
SASSARI	54,4	18,2	8,8	25,6	13,8
NUORO	55,0	17,8	8,2	27,0	13,5
CAGLIARI	49,6	17,1	9,6	23,3	13,0
ORISTANO	48,2	15,2	7,3	22,2	13,8

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 17 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2024 corsi di formazione per il personale a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2024 con corsi	per classe dimensionale:		per settore:		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Settore primario*	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	30,2	28,4	57,5	31,0	38,7	26,5
NORD OVEST	35,0	32,9	60,0	45,2	44,7	30,1
PIEMONTE	36,1	34,1	60,1	43,9	46,2	30,8
TORINO	36,0	34,1	61,1	37,3	48,0	31,0
VERCELLI	40,5	38,0	61,8	55,8	53,7	31,8
NOVARA	34,0	31,4	57,5	52,6	41,6	28,9
CUNEO	39,3	37,7	64,4	44,0	48,1	33,4
ASTI	36,8	35,7	49,5	45,8	44,3	30,4
ALESSANDRIA	32,2	29,7	56,1	42,3	38,2	27,6
BIELLA	40,3	37,6	64,1	42,3	53,0	33,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	30,8	28,2	62,3	43,2	40,0	26,7
VALLE D'AOSTA	38,1	36,1	63,3	34,6	45,3	36,2
LOMBARDIA	35,2	33,1	60,3	47,7	44,5	30,3
VARESE	37,6	35,8	60,4	39,1	45,5	33,3
COMO	35,6	33,7	61,5	48,6	42,0	31,9
SONDRIO	32,4	30,7	56,2	26,4	46,4	26,9
MILANO	32,5	29,9	62,5	43,0	43,6	29,0
BERGAMO	39,6	37,8	60,6	45,0	48,6	33,5
BRESCIA	37,9	36,3	61,8	44,2	47,9	31,6
PAVIA	31,8	30,1	51,2	45,9	40,2	25,4
CREMONA	38,8	36,8	59,4	63,0	40,5	33,5
MANTOVA	38,1	36,1	59,2	50,6	43,7	32,3
LECCO	36,6	34,4	60,9	57,8	45,5	30,3
LODI	37,1	35,1	53,8	46,3	42,2	33,6
MONZA E BRIANZA	32,2	30,3	55,7	52,7	39,6	27,9
LIGURIA	30,7	28,6	57,1	38,7	41,8	26,8
IMPERIA	26,0	24,3	53,2	39,7	33,6	21,8
SAVONA	34,0	32,5	57,4	39,7	49,1	29,3
GENOVA	30,9	28,5	59,2	44,3	41,4	27,3
LA SPEZIA	30,4	28,1	53,7	26,4	42,1	26,6
NORD EST	36,5	34,5	59,6	39,5	45,7	31,8
TRENTINO ALTO ADIGE	35,2	33,9	58,5	34,0	48,6	30,6
BOLZANO	32,1	30,7	57,6	33,0	43,5	28,0
TRENTO	38,7	37,5	59,5	35,2	53,8	33,8
VENETO	38,5	36,8	58,7	44,5	46,8	33,6
VERONA	37,2	35,7	55,7	43,7	47,9	31,4
VICENZA	40,7	38,9	64,1	51,3	44,2	37,7
BELLUNO	37,6	36,3	50,7	40,2	48,7	32,5
TREVISO	40,4	39,1	57,1	43,9	48,5	34,7
VENEZIA	35,7	33,9	57,0	42,0	50,8	29,9
PADOVA	39,8	37,8	62,5	44,5	45,4	36,5
ROVIGO	34,7	33,0	56,2	46,5	38,9	30,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	39,3	37,0	60,8	44,1	50,0	34,2
UDINE	38,3	36,5	58,7	42,2	46,6	34,3
GORIZIA	39,9	36,0	67,3	47,0	53,9	33,5
TRIESTE	38,9	35,9	61,0	41,9	59,0	33,2
PORDENONE	40,9	39,0	60,1	45,6	49,6	35,4
EMILIA ROMAGNA	34,0	31,6	60,4	37,7	42,7	29,6
PIACENZA	32,6	30,4	54,1	43,0	44,3	25,9
PARMA	36,3	33,7	61,4	45,0	42,0	32,4
REGGIO EMILIA	35,7	33,8	59,5	37,5	42,2	31,5
MODENA	35,0	32,7	64,1	39,0	41,2	30,9
BOLOGNA	34,0	31,0	62,2	36,8	43,4	29,9
FERRARA	33,3	30,8	63,4	33,3	43,2	29,4
RAVENNA	34,7	32,3	62,1	32,8	46,8	30,7
FORLÌ-CESENA	34,7	32,5	59,5	38,0	44,5	29,8
RIMINI	27,7	26,3	49,5	37,8	37,7	24,5

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) Tavola 17 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2024 corsi di formazione per il personale a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2024 con corsi	per classe dimensionale:		per settore:		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	* Settore primario	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	30,2	28,4	57,5	31,0	38,7	26,5
CENTRO	29,0	27,2	58,4	38,0	34,9	25,9
TOSCANA	29,7	27,6	60,4	41,1	34,8	25,9
MASSA	31,5	30,1	53,6	66,9	43,1	25,0
LUCCA	28,6	26,5	61,9	34,7	39,0	23,7
PISTOIA	30,1	28,6	57,2	39,6	37,0	24,8
FIRENZE	30,2	27,6	62,5	47,3	34,7	26,9
LIVORNO	26,8	24,2	61,2	37,2	37,6	23,2
PISA	29,3	27,2	56,5	42,4	36,7	24,5
AREZZO	29,2	27,4	54,1	35,3	30,0	27,6
SIENA	36,3	34,1	67,5	49,5	47,2	28,5
GROSSETO	29,9	28,0	63,0	31,3	42,6	25,4
PRATO	26,3	24,8	60,8	59,4	24,0	28,5
UMBRIA	33,8	32,4	56,3	44,4	41,7	28,7
PERUGIA	33,2	32,1	52,7	42,7	39,8	28,7
TERNI	35,6	33,4	64,8	50,0	48,4	28,9
MARCHE	27,0	25,4	51,3	35,1	32,6	23,2
PESARO-URBINO	29,2	27,7	52,8	33,5	34,9	25,6
ANCONA	30,3	28,3	52,5	48,1	38,2	25,2
MACERATA	25,3	23,9	47,6	34,8	30,9	20,9
ASCOLI PICENO	25,1	23,0	56,4	24,3	32,6	21,7
FERMO	21,3	20,3	42,7	29,4	22,8	19,2
LAZIO	28,3	26,6	59,5	33,8	34,6	26,2
VITERBO	31,2	29,6	64,8	33,6	45,0	25,4
RIETI	29,4	27,6	59,5	22,4	33,8	28,7
ROMA	28,3	26,5	60,3	30,8	34,9	26,7
LATINA	28,7	27,7	52,6	41,0	34,1	24,0
FROSINONE	24,8	23,2	55,9	11,1	28,3	23,7
SUD E ISOLE	23,3	22,1	50,7	21,9	30,6	20,7
ABRUZZO	27,6	25,9	53,6	34,4	37,2	22,6
L'AQUILA	31,4	30,1	53,3	54,3	41,7	24,1
TERAMO	25,9	24,8	47,0	35,8	35,7	19,4
PESCARA	28,4	26,4	53,1	23,1	32,7	27,2
CHIETI	25,6	23,3	59,0	22,8	38,6	19,9
MOLISE	23,6	21,7	55,3	24,4	32,6	19,6
CAMPOBASSO	23,0	21,1	56,0	24,0	32,5	18,9
ISERNIA	25,0	23,2	53,8	26,5	32,9	21,4
CAMPANIA	20,9	19,9	47,1	20,0	28,2	18,3
CASERTA	22,3	21,1	47,6	30,3	32,3	16,3
BENEVENTO	20,6	19,6	45,1	19,1	26,4	18,2
NAPOLI	18,8	17,6	47,4	9,4	27,2	16,3
AVELLINO	23,8	22,4	54,6	7,9	29,2	23,7
SALERNO	23,8	23,1	43,4	23,5	26,7	22,7
PUGLIA	20,2	19,0	51,2	19,8	24,9	18,4
FOGGIA	17,0	16,1	50,0	15,3	23,7	15,4
BARI	22,0	20,8	52,2	25,9	25,2	19,7
TARANTO	22,0	20,6	52,4	19,8	28,7	20,2
BRINDISI	19,8	18,4	53,6	15,6	23,8	19,5
LECCE	17,8	16,8	46,9	13,3	23,8	16,0
BASILICATA	25,3	23,5	60,2	23,3	34,9	21,5
POTENZA	26,9	25,1	60,9	26,7	35,7	22,5
MATERA	22,9	21,0	59,1	20,4	33,3	19,8
CALABRIA	24,1	23,3	48,5	22,0	32,3	21,9
COSENZA	25,2	24,3	52,7	28,3	31,8	22,0
CATANZARO	24,2	23,4	40,2	20,8	34,3	21,1
REGGIO CALABRIA	25,1	24,2	57,1	23,7	30,7	23,6
CROTONE	24,7	23,9	49,7	7,5	42,0	26,9
VIBO VALENTIA	15,9	15,2	33,3	15,2	24,5	13,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

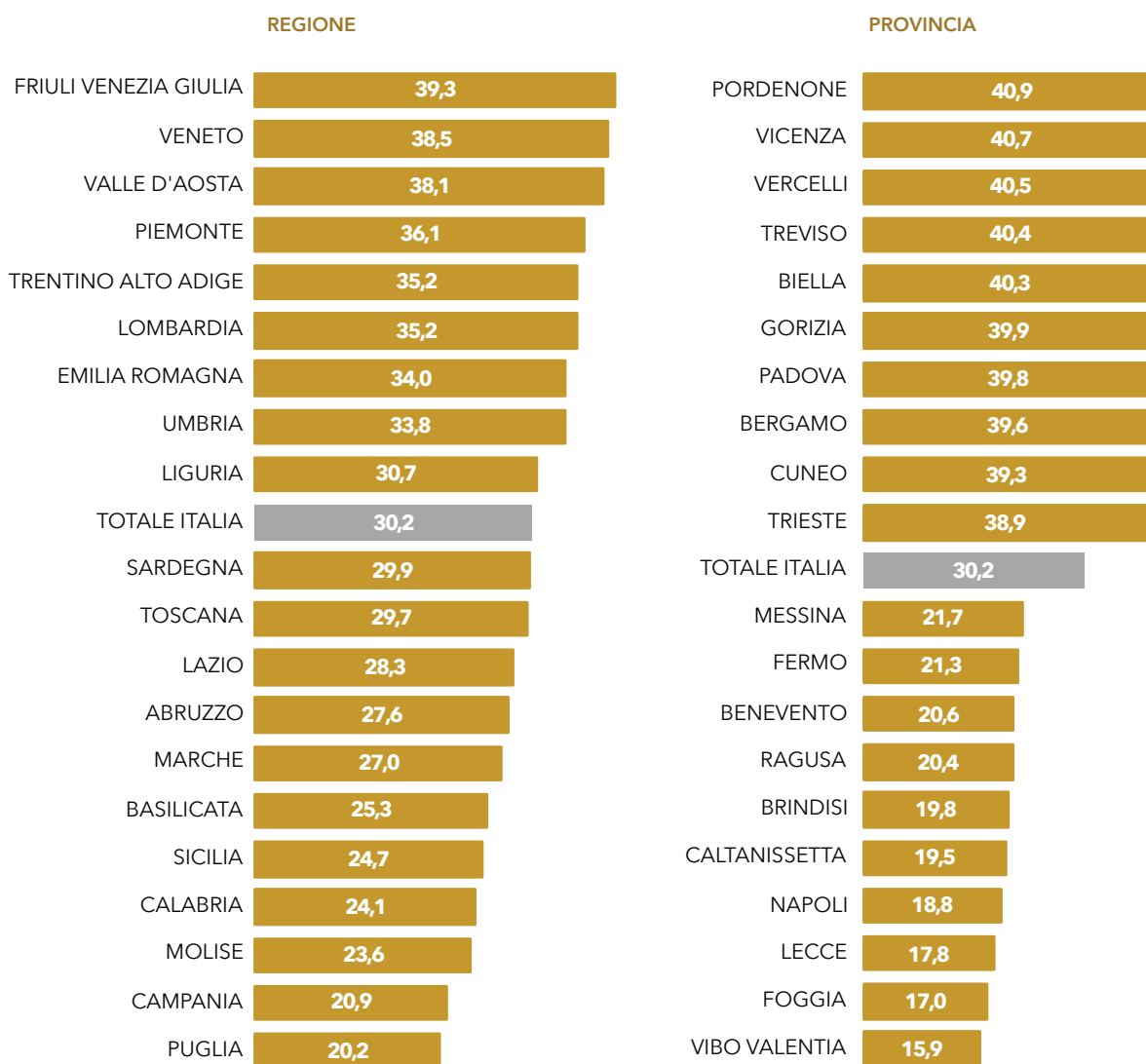
SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) **Tavola 17 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2024 corsi di formazione per il personale a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)**

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2024 con corsi	per classe dimensionale:		per settore:		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	* Settore primario	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	30,2	28,4	57,5	31,0	38,7	26,5
SICILIA	24,7	23,6	51,6	23,6	30,9	22,6
TRAPANI	25,8	25,2	48,2	26,4	32,5	23,1
PALERMO	26,9	25,4	61,1	23,1	33,6	25,1
MESSINA	21,7	20,8	51,4	25,9	24,1	20,2
AGRIGENTO	26,5	26,1	42,3	23,5	32,3	25,7
CALTANISSETTA	19,5	18,1	47,6	11,7	32,4	15,9
ENNA	26,1	25,1	42,2	18,4	31,5	26,4
CATANIA	24,1	22,9	51,0	23,0	29,3	22,4
RAGUSA	20,4	19,6	44,4	25,6	24,5	16,2
SIRACUSA	29,7	28,6	51,9	24,8	43,6	25,6
SARDEGNA	29,9	28,8	51,7	20,3	42,8	26,6
SASSARI	31,0	30,2	49,7	32,0	44,0	26,2
NUORO	32,6	31,9	51,7	11,2	48,4	31,6
CAGLIARI	28,9	27,4	54,0	18,3	39,9	26,2
ORISTANO	26,6	25,5	46,6	20,9	42,0	22,7

* Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Imprese che hanno fatto corsi di formazione per regione e secondo le prime dieci e ultime dieci province in graduatoria



SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 18 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2024 e finalità principale dell'attività di formazione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2024 con corsi	finalità della formazione:		
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE ITALIA	30,2	16,4	72,0	11,5
NORD OVEST	35,0	16,7	71,8	11,5
PIEMONTE	36,1	16,5	72,0	11,4
TORINO	36,0	17,8	70,1	12,1
VERCELLI	40,5	16,9	70,5	12,6
NOVARA	34,0	16,6	72,8	10,7
CUNEO	39,3	15,9	74,7	9,4
ASTI	36,8	15,0	72,6	12,4
ALESSANDRIA	32,2	14,4	75,0	10,5
BIELLA	40,3	12,7	74,9	12,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	30,8	13,8	73,8	12,4
VALLE D'AOSTA	38,1	17,2	69,8	13,0
LOMBARDIA	35,2	16,4	72,1	11,5
VARESE	37,6	16,4	73,0	10,6
COMO	35,6	15,4	75,6	8,9
SONDRIO	32,4	18,4	73,0	8,6
MILANO	32,5	17,7	68,4	13,9
BERGAMO	39,6	15,9	74,7	9,4
BRESCIA	37,9	16,4	71,6	12,0
PAVIA	31,8	15,9	72,2	11,9
CREMONA	38,8	13,6	77,5	8,9
MANTOVA	38,1	14,7	75,4	9,9
LECCO	36,6	14,3	75,3	10,4
LODI	37,1	13,1	75,7	11,1
MONZA E BRIANZA	32,2	15,7	74,7	9,7
LIGURIA	30,7	19,6	68,9	11,5
IMPERIA	26,0	24,7	68,8	6,4
SAVONA	34,0	20,6	67,3	12,1
GENOVA	30,9	18,1	70,6	11,3
LA SPEZIA	30,4	19,0	66,0	15,0
NORD EST	36,5	15,8	72,4	11,9
TRENTINO ALTO ADIGE	35,2	14,8	71,8	13,4
BOLZANO	32,1	13,0	72,3	14,7
TRENTO	38,7	16,4	71,3	12,2
VENETO	38,5	14,7	73,7	11,6
VERONA	37,2	15,7	71,9	12,4
VICENZA	40,7	15,0	71,8	13,1
BELLUNO	37,6	15,5	73,3	11,2
TREVISO	40,4	15,3	74,7	10,0
VENEZIA	35,7	14,1	75,7	10,1
PADOVA	39,8	14,5	73,2	12,3
ROVIGO	34,7	8,7	79,7	11,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	39,3	15,1	72,8	12,1
UDINE	38,3	13,4	73,1	13,5
GORIZIA	39,9	16,7	73,3	10,0
TRIESTE	38,9	18,6	71,4	10,0
PORDENONE	40,9	15,1	73,0	12,0
EMILIA ROMAGNA	34,0	17,5	70,8	11,6
PIACENZA	32,6	19,7	71,6	8,6
PARMA	36,3	15,2	72,5	12,3
REGGIO EMILIA	35,7	16,0	71,9	12,0
MODENA	35,0	16,5	70,7	12,9
BOLOGNA	34,0	15,3	72,2	12,5
FERRARA	33,3	14,6	74,3	11,0
RAVENNA	34,7	20,6	69,2	10,2
FORLI'-CESENA	34,7	19,9	69,5	10,6
RIMINI	27,7	25,7	63,5	10,8

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) Tavola 18 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2024 e finalità principale dell'attività di formazione a livello territoriale (quote % sul totale)

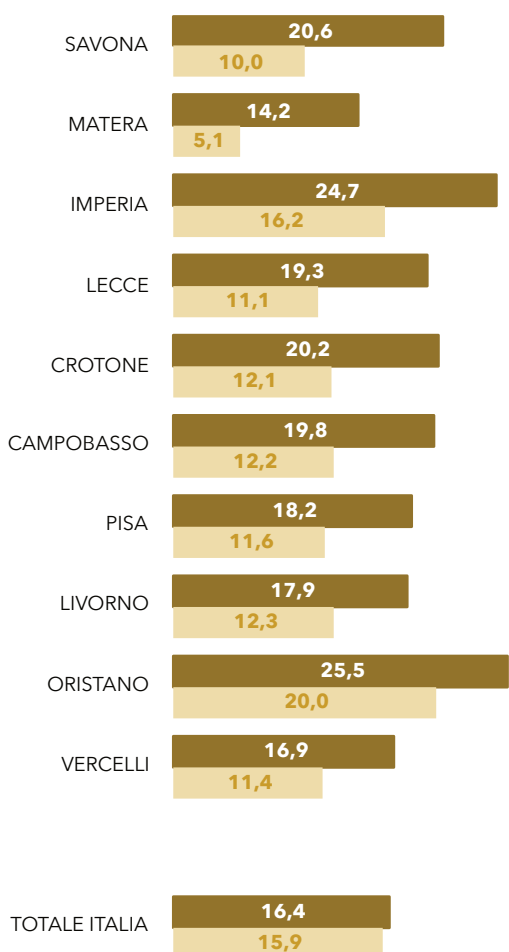
	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2024 con corsi	finalità della formazione:		
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE ITALIA	30,2	16,4	72,0	11,5
CENTRO	29,0	17,1	72,0	11,0
TOSCANA	29,7	15,0	75,0	10,0
MASSA	31,5	16,6	76,0	7,3
LUCCA	28,6	14,3	71,6	14,1
PISTOIA	30,1	15,5	76,5	8,0
FIRENZE	30,2	14,4	75,8	9,8
LIVORNO	26,8	17,9	73,7	8,4
PISA	29,3	18,2	70,9	10,9
AREZZO	29,2	16,6	73,9	9,4
SIENA	36,3	13,9	78,7	7,4
GROSSETO	29,9	13,9	76,4	9,7
PRATO	26,3	10,9	76,7	12,4
UMBRIA	33,8	15,7	71,6	12,7
PERUGIA	33,2	15,3	71,3	13,5
TERNI	35,6	16,7	72,6	10,6
MARCHE	27,0	16,6	71,1	12,4
PESARO-URBINO	29,2	17,1	72,7	10,2
ANCONA	30,3	16,1	72,4	11,5
MACERATA	25,3	18,4	66,9	14,6
ASCOLI PICENO	25,1	13,9	73,6	12,5
FERMO	21,3	16,9	67,6	15,6
LAZIO	28,3	19,1	69,8	11,1
VITERBO	31,2	16,7	73,1	10,2
RIETI	29,4	13,5	74,1	12,4
ROMA	28,3	20,4	68,8	10,8
LATINA	28,7	14,8	71,6	13,5
FROSINONE	24,8	17,2	73,0	9,7
SUD E ISOLE	23,3	16,2	72,0	11,7
ABRUZZO	27,6	15,4	73,7	10,9
L'AQUILA	31,4	15,9	72,0	12,1
TERAMO	25,9	19,8	69,7	10,5
PESCARA	28,4	12,6	75,5	11,9
CHIETI	25,6	13,3	77,4	9,3
MOLISE	23,6	17,4	70,7	11,9
CAMPOBASSO	23,0	19,8	68,3	11,9
ISERNIA	25,0	12,1	76,1	11,8
CAMPANIA	20,9	15,6	72,6	11,8
CASERTA	22,3	16,3	69,3	14,4
BENEVENTO	20,6	12,2	72,1	15,7
NAPOLI	18,8	15,5	76,2	8,4
AVELLINO	23,8	11,4	78,7	9,9
SALERNO	23,8	17,4	67,0	15,6
PUGLIA	20,2	15,8	73,6	10,7
FOGGIA	17,0	13,0	78,7	8,3
BARI	22,0	16,1	71,2	12,7
TARANTO	22,0	15,8	75,0	9,3
BRINDISI	19,8	11,7	81,9	6,4
LECCE	17,8	19,3	70,4	10,3
BASILICATA	25,3	16,8	70,5	12,7
POTENZA	26,9	18,3	69,2	12,6
MATERA	22,9	14,2	72,8	13,0
CALABRIA	24,1	18,1	70,1	11,9
COSENZA	25,2	16,7	70,8	12,5
CATANZARO	24,2	23,7	66,4	9,9
REGGIO CALABRIA	25,1	15,2	68,5	16,3
CROTONE	24,7	20,2	77,0	2,8
VIBO VALENTIA	15,9	19,2	73,3	7,5

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

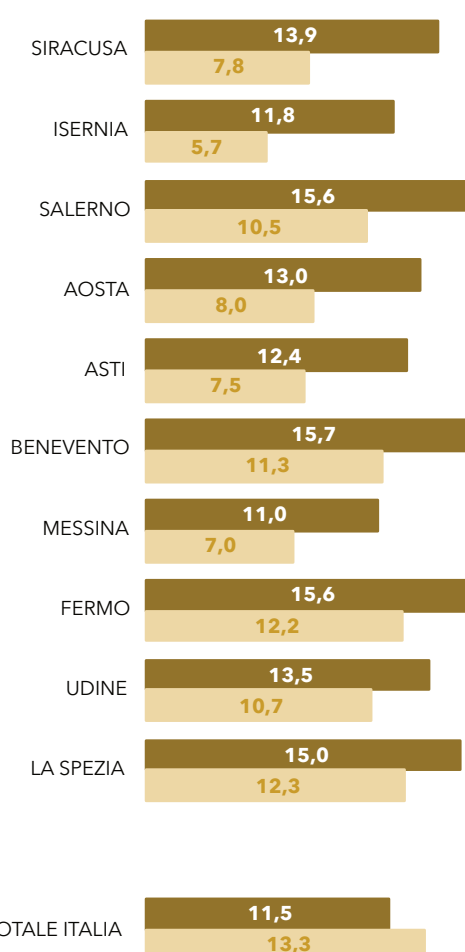
(segue) **Tavola 18 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione con corsi nel 2024 e finalità principale dell'attività di formazione a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2023 con corsi	finalità della formazione: formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE ITALIA	30,2	16,4	72,0	11,5
SICILIA	24,7	15,9	71,6	12,4
TRAPANI	25,8	18,2	71,1	10,7
PALERMO	26,9	14,1	70,7	15,2
MESSINA	21,7	16,1	72,9	11,0
AGRIGENTO	26,5	17,0	73,1	10,0
CALTANISSETTA	19,5	16,7	70,1	13,2
ENNA	26,1	11,3	66,7	22,0
CATANIA	24,1	19,3	69,8	10,9
RAGUSA	20,4	8,4	81,6	10,0
SIRACUSA	29,7	16,6	69,5	13,9
SARDEGNA	29,9	17,6	70,1	12,3
SASSARI	31,0	18,8	67,2	14,0
NUORO	32,6	22,3	68,3	9,4
CAGLIARI	28,9	13,3	74,0	12,7
ORISTANO	26,6	25,5	66,9	7,6

Imprese che hanno effettuato formazione ai neo-assunti secondo il maggior incremento tra il 2023 e il 2024: le prime dieci province in graduatoria



Imprese che hanno formato il personale già in azienda per svolgere nuove mansioni secondo il maggior incremento tra il 2023 e il 2024: le prime dieci province in graduatoria



SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 19 - Dipendenti che nel 2024 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % su totale)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione nel 2024	per classe dimensionale:		per settore:		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Settore primario*	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	24,7	19,3	30,2	22,7	26,7	23,8
NORD OVEST	28,2	21,8	33,0	27,7	29,7	27,3
PIEMONTE	27,4	22,3	31,4	26,1	31,8	24,5
TORINO	27,7	22,3	31,4	28,3	32,9	24,9
VERCELLI	30,3	24,0	35,0	33,4	40,4	20,7
NOVARA	27,2	21,1	32,0	34,8	32,6	22,2
CUNEO	27,3	23,8	30,6	22,4	30,0	25,6
ASTI	27,7	25,3	30,3	26,5	30,8	25,0
ALESSANDRIA	26,5	20,3	32,0	32,2	29,9	23,6
BIELLA	26,4	22,5	30,0	28,3	24,7	28,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	23,5	18,3	31,3	22,6	27,1	21,7
VALLE D'AOSTA	25,5	21,2	30,6	23,9	23,2	26,5
LOMBARDIA	28,7	21,9	33,8	29,5	28,8	28,7
VARESE	25,5	20,9	29,6	30,2	27,9	23,7
COMO	28,8	21,5	36,0	29,7	27,9	29,4
SONDRIO	24,2	20,1	29,2	17,4	30,4	20,6
MILANO	31,0	20,6	36,6	20,4	32,3	30,6
BERGAMO	28,7	24,6	32,2	30,6	29,3	28,0
BRESCIA	28,9	24,6	33,7	28,6	28,6	29,3
PAVIA	23,1	20,8	25,2	31,1	23,7	22,3
CREMONA	28,6	23,7	32,7	37,7	22,4	32,8
MANTOVA	26,7	23,1	29,7	30,7	24,6	28,2
LECCO	26,0	22,5	29,3	25,3	30,5	20,7
LODI	29,2	25,0	32,5	32,9	29,3	29,0
MONZA E BRIANZA	23,2	19,1	26,8	26,4	23,5	22,9
LIGURIA	25,5	19,8	31,2	22,5	31,7	23,0
IMPERIA	20,4	16,0	28,5	24,0	29,4	17,4
SAVONA	27,7	24,2	32,5	19,8	35,5	24,6
GENOVA	27,1	19,7	33,1	29,2	33,1	24,7
LA SPEZIA	20,3	18,1	22,9	18,7	24,9	17,9
NORD EST	26,2	21,6	30,3	27,0	27,3	25,3
TRENTINO ALTO ADIGE	26,9	21,4	32,9	25,3	29,7	25,8
BOLZANO	24,3	19,5	29,6	23,6	28,6	22,4
TRENTO	30,1	23,9	36,9	28,9	30,9	29,8
VENETO	26,0	22,6	29,2	29,9	26,3	25,5
VERONA	25,9	23,8	27,7	29,4	28,7	24,0
VICENZA	25,4	22,3	28,3	31,8	23,0	28,3
BELLUNO	24,8	20,7	27,5	28,6	16,5	33,6
TREVISO	25,0	22,2	27,8	28,9	25,4	24,3
VENEZIA	25,1	21,2	29,1	29,2	29,7	22,8
PADOVA	28,9	23,8	33,7	32,4	29,3	28,5
ROVIGO	24,2	21,9	26,9	30,9	27,6	20,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	27,6	24,1	30,5	30,0	30,9	25,0
UDINE	25,5	23,8	26,9	28,7	27,4	23,9
GORIZIA	29,4	26,1	32,0	35,3	33,9	24,0
TRIESTE	29,3	23,4	33,3	32,8	45,6	23,4
PORDENONE	29,2	24,2	33,5	29,2	29,0	29,4
EMILIA ROMAGNA	25,8	19,7	30,8	25,0	27,1	25,0
PIACENZA	22,1	19,8	24,0	17,7	29,9	17,6
PARMA	23,8	21,8	25,3	32,4	23,6	23,6
REGGIO EMILIA	24,5	20,1	28,1	27,7	24,6	24,1
MODENA	26,7	20,3	31,6	27,2	26,5	26,9
BOLOGNA	28,3	19,1	34,5	22,5	28,2	28,5
FERRARA	28,1	20,6	35,2	15,3	31,1	28,7
RAVENNA	28,5	19,7	37,0	26,4	30,7	27,5
FORLÌ-CESENA	27,0	21,7	32,0	31,2	30,0	24,2
RIMINI	17,5	15,1	20,9	26,2	21,5	15,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) Tavola 19 - Dipendenti che nel 2024 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % su totale)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione nel 2024	per classe dimensionale:		per settore:		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Agricoltura	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	24,7	19,3	30,2	22,7	26,7	23,8
CENTRO	23,4	18,1	28,9	25,6	23,5	23,3
TOSCANA	23,8	18,3	30,6	24,7	23,8	23,7
MASSA	23,7	22,2	26,6	39,7	31,5	17,6
LUCCA	23,3	19,0	29,4	26,8	29,9	18,7
PISTOIA	22,5	17,6	31,5	25,7	20,1	23,9
FIRENZE	24,6	17,5	30,7	28,1	22,7	25,5
LIVORNO	23,9	19,0	29,5	24,4	20,1	25,3
PISA	25,3	18,8	32,5	29,2	27,2	23,9
AREZZO	20,3	16,8	24,8	20,8	18,9	21,7
SIENA	27,7	21,7	34,9	26,2	29,4	27,1
GROSSETO	24,7	18,0	37,8	18,3	36,5	22,2
PRATO	19,8	16,3	30,1	36,5	17,9	22,3
UMBRIA	22,2	19,9	25,1	31,9	23,6	20,3
PERUGIA	21,1	19,2	23,6	32,7	21,1	20,0
TERNI	25,5	22,2	29,7	28,3	31,9	21,3
MARCHE	18,0	15,8	20,9	21,0	16,9	18,8
PESARO-URBINO	16,0	15,0	17,2	18,5	13,2	18,9
ANCONA	21,6	18,7	24,6	33,3	23,0	20,3
MACERATA	16,7	15,4	18,7	24,3	12,6	20,2
ASCOLI PICENO	17,9	15,6	21,4	11,3	21,9	15,5
FERMO	14,2	11,5	20,4	11,7	14,1	14,5
LAZIO	24,8	18,3	30,0	26,3	27,0	24,2
VITERBO	23,2	21,1	26,9	22,0	20,6	24,6
RIETI	23,4	20,7	27,2	12,7	29,8	20,8
ROMA	25,6	17,9	30,8	30,0	29,8	24,7
LATINA	21,4	19,5	24,7	27,6	21,7	19,9
FROSINONE	20,5	18,1	23,6	7,3	20,3	20,9
SUD E ISOLE	20,0	16,2	25,9	18,1	23,9	18,4
ABRUZZO	21,5	18,0	26,0	19,8	25,6	18,6
L'AQUILA	23,7	20,0	28,7	20,4	33,1	17,9
TERAMO	17,3	17,4	17,1	22,5	21,4	12,6
PESCARA	22,9	17,8	29,5	19,2	23,3	22,9
CHIETI	22,5	17,2	27,8	15,9	26,7	19,1
MOLISE	22,2	17,4	30,1	24,4	24,4	20,6
CAMPOBASSO	22,4	17,4	30,5	24,7	24,1	21,1
ISERNIA	21,7	17,5	29,0	22,0	25,1	19,3
CAMPANIA	19,3	15,6	25,0	22,2	23,2	17,3
CASERTA	19,3	16,3	24,7	19,7	21,3	18,1
BENEVENTO	16,7	15,3	19,8	11,0	23,5	13,2
NAPOLI	20,3	14,7	27,6	19,2	26,0	17,9
AVELLINO	20,2	16,8	25,0	11,2	20,7	20,5
SALERNO	17,0	16,7	17,4	27,9	18,8	14,7
PUGLIA	18,9	13,5	27,3	14,3	20,8	18,7
FOGGIA	20,6	13,1	35,5	14,7	23,2	21,5
BARI	19,7	13,8	28,1	18,1	17,8	20,8
TARANTO	20,0	15,4	25,3	12,7	27,5	16,6
BRINDISI	18,2	13,8	26,6	7,6	25,7	16,7
LECCE	15,3	11,8	21,5	9,2	19,5	13,8
BASILICATA	20,1	16,6	24,8	17,7	23,4	17,8
POTENZA	20,5	17,5	24,1	13,7	26,7	15,8
MATERA	19,3	15,4	26,1	19,5	16,6	21,1
CALABRIA	20,8	16,8	28,9	15,6	24,8	20,4
COSENZA	22,3	17,7	31,2	18,7	24,9	22,1
CATANZARO	16,4	16,8	15,8	17,7	25,2	13,1
REGGIO CALABRIA	25,2	16,7	43,5	10,9	25,0	28,3
CROTONE	18,9	18,4	20,2	14,8	27,8	16,4
VIBO VALENTIA	12,5	11,9	14,5	13,8	20,5	8,7

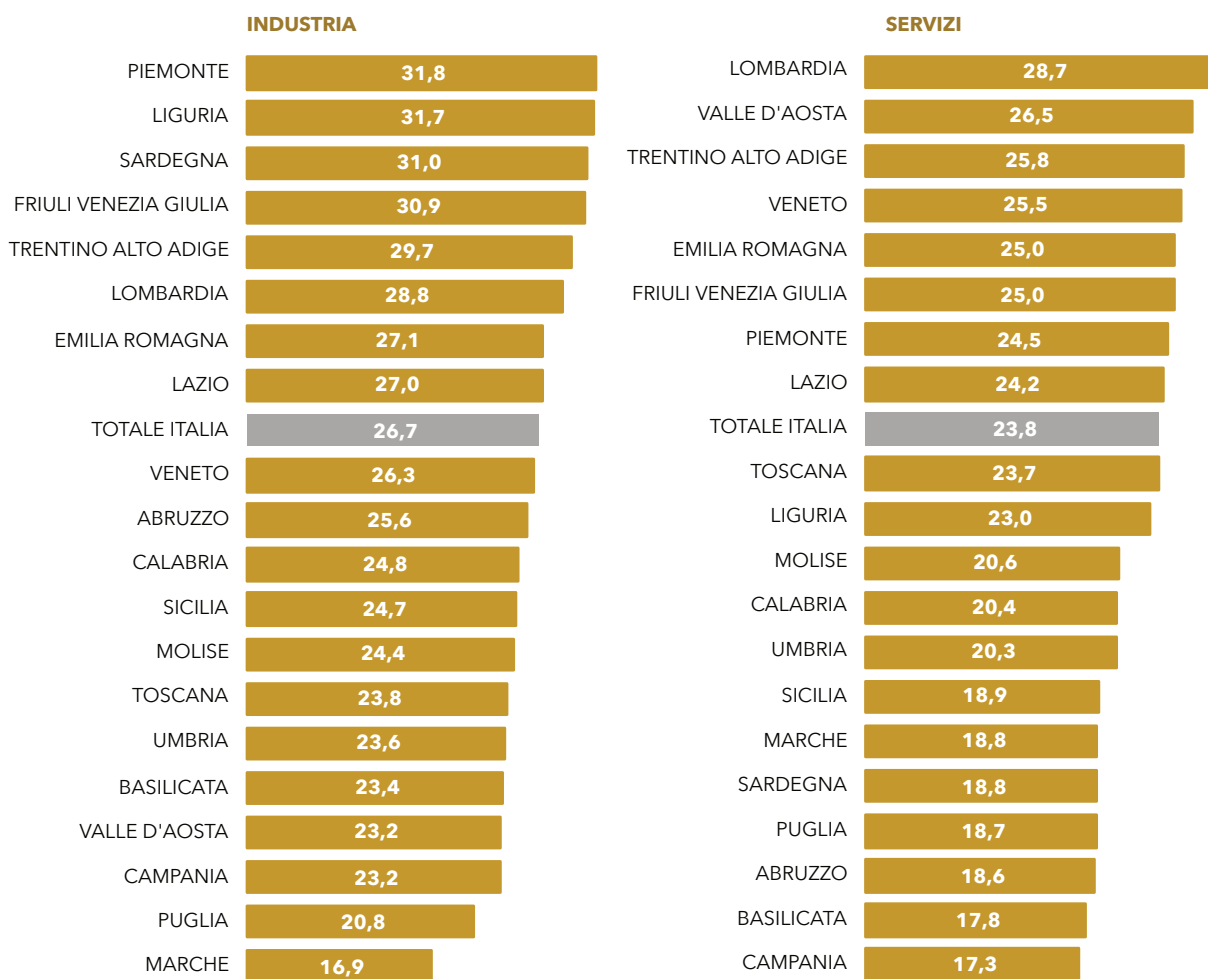
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) **Tavola 19 - Dipendenti che nel 2024 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % su totale)**

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione nel 2024	per classe dimensionale:		per settore:		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Agricoltura	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	24,7	19,3	30,2	0,0	26,7	23,8
SICILIA	20,5	17,2	25,8	20,3	24,7	18,9
TRAPANI	19,5	18,0	24,4	13,8	23,9	17,2
PALERMO	22,8	17,1	30,0	23,1	24,6	22,3
MESSINA	19,2	14,8	27,4	25,3	27,8	15,6
AGRIGENTO	18,0	18,2	17,3	21,4	16,9	18,6
CALTANISSETTA	22,4	17,9	29,4	17,5	36,9	13,9
ENNA	22,1	20,3	25,7	19,0	30,4	17,8
CATANIA	20,0	17,5	23,3	20,6	18,1	20,6
RAGUSA	16,5	15,6	18,6	20,7	21,1	12,3
SIRACUSA	22,6	19,2	27,5	19,7	36,1	16,4
SARDEGNA	21,8	20,3	23,9	19,4	31,0	18,8
SASSARI	24,9	20,6	31,9	18,3	37,2	20,9
NUORO	21,3	22,2	19,2	30,8	36,1	15,7
CAGLIARI	20,0	19,7	20,3	12,3	25,8	18,3
ORISTANO	20,5	20,0	21,5	16,7	30,5	16,1

Dipendenti delle imprese dell'industria e dei servizi che nel 2024 hanno partecipato a corsi di formazione, per regione



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 20 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel 2023 e nel 2024 hanno effettuato attività di formazione con corsi a livello territoriale (quote % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2023	2024	2023	2024
TOTALE ITALIA	29,0	30,2	24,2	24,7
NORD OVEST	32,9	35,0	27,3	28,2
PIEMONTE	33,3	36,1	25,9	27,4
TORINO	33,7	36,0	26,4	27,7
VERCELLI	37,9	40,5	35,4	30,3
NOVARA	31,1	34,0	21,9	27,2
CUNEO	34,1	39,3	26,2	27,3
ASTI	36,1	36,8	26,2	27,7
ALESSANDRIA	29,7	32,2	22,8	26,5
BIELLA	38,2	40,3	26,8	26,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	25,8	30,8	22,8	23,5
VALLE D'AOSTA	34,7	38,1	25,1	25,5
LOMBARDIA	33,5	35,2	28,1	28,7
VARESE	34,7	37,6	24,3	25,5
COMO	32,9	35,6	25,7	28,8
SONDRIO	31,8	32,4	26,4	24,2
MILANO	31,4	32,5	29,7	31,0
BERGAMO	38,4	39,6	28,8	28,7
BRESCIA	34,5	37,9	27,2	28,9
PAVIA	33,2	31,8	27,0	23,1
CREMONA	34,4	38,8	27,3	28,6
MANTOVA	36,2	38,1	26,5	26,7
LECCO	35,9	36,6	26,4	26,0
LODI	37,5	37,1	26,2	29,2
MONZA E BRIANZA	31,9	32,2	26,9	23,2
LIGURIA	27,3	30,7	24,3	25,5
IMPERIA	23,1	26,0	20,5	20,4
SAVONA	26,8	34,0	26,1	27,7
GENOVA	28,3	30,9	26,0	27,1
LA SPEZIA	28,5	30,4	18,6	20,3
NORD EST	34,7	36,5	25,5	26,2
TRENTINO ALTO ADIGE	35,8	35,2	29,0	26,9
BOLZANO	33,8	32,1	26,3	24,3
TRENTO	38,1	38,7	32,2	30,1
VENETO	35,2	38,5	24,6	26,0
VERONA	35,6	37,2	23,0	25,9
VICENZA	35,2	40,7	27,1	25,4
BELLUNO	36,1	37,6	25,7	24,8
TREVISO	36,0	40,4	25,8	25,0
VENEZIA	33,2	35,7	23,8	25,1
PADOVA	36,2	39,8	23,1	28,9
ROVIGO	33,4	34,7	24,0	24,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	38,9	39,3	28,3	27,6
UDINE	41,0	38,3	28,1	25,5
GORIZIA	35,3	39,9	28,1	29,4
TRIESTE	33,5	38,9	32,4	29,3
PORDENONE	40,7	40,9	26,0	29,2
EMILIA ROMAGNA	32,9	34,0	24,9	25,8
PIACENZA	32,2	32,6	22,1	22,1
PARMA	37,1	36,3	23,4	23,8
REGGIO EMILIA	32,8	35,7	22,4	24,5
MODENA	31,1	35,0	25,7	26,7
BOLOGNA	34,1	34,0	27,6	28,3
FERRARA	33,1	33,3	26,5	28,1
RAVENNA	34,0	34,7	26,7	28,5
FORLÌ-CESENA	34,5	34,7	24,7	27,0
RIMINI	26,5	27,7	18,9	17,5
CENTRO	27,4	29,0	22,9	23,4
TOSCANA	29,0	29,7	21,9	23,8
MASSA	33,4	31,5	22,0	23,7
LUCCA	26,8	28,6	19,3	23,3
PISTOIA	31,1	30,1	24,2	22,5
FIRENZE	29,8	30,2	21,6	24,6
LIVORNO	29,2	26,8	26,5	23,9
PISA	31,1	29,3	23,5	25,3
AREZZO	29,1	29,2	21,9	20,3

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) Tavola 20 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel 2023 e nel 2024 hanno effettuato attività di formazione con corsi a livello territoriale (quote % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2023	2024	2023	2024
TOTALE ITALIA	29,0	30,2	24,2	24,7
SIENA	33,7	36,3	23,6	27,7
GROSSETO	28,7	29,9	27,1	24,7
PRATO	20,5	26,3	15,0	19,8
UMBRIA	32,3	33,8	23,7	22,2
PERUGIA	32,3	33,2	20,9	21,1
TERNI	32,1	35,6	32,4	25,5
MARCHE	25,9	27,0	20,1	18,0
PESARO-URBINO	27,9	29,2	20,3	16,0
ANCONA	30,7	30,3	22,6	21,6
MACERATA	24,3	25,3	17,8	16,7
ASCOLI PICENO	22,2	25,1	19,9	17,9
FERMO	18,4	21,3	16,7	14,2
LAZIO	26,0	28,3	24,2	24,8
VITERBO	28,5	31,2	23,4	23,2
RIETI	25,6	29,4	20,0	23,4
ROMA	26,0	28,3	24,6	25,6
LATINA	25,1	28,7	23,3	21,4
FROSINONE	25,2	24,8	22,1	20,5
SUD E ISOLE	23,1	23,3	20,0	20,0
ABRUZZO	27,0	27,6	21,4	21,5
L'AQUILA	28,8	31,4	23,3	23,7
TERAMO	24,8	25,9	17,5	17,3
PESCARA	26,4	28,4	23,0	22,9
CHIETI	28,3	25,6	22,2	22,5
MOLISE	24,4	23,6	22,8	22,2
CAMPOBASSO	24,2	23,0	23,4	22,4
ISERNIA	25,0	25,0	21,4	21,7
CAMPANIA	21,9	20,9	18,2	19,3
CASERTA	23,9	22,3	22,4	19,3
BENEVENTO	19,2	20,6	16,8	16,7
NAPOLI	21,1	18,8	17,8	20,3
AVELLINO	21,4	23,8	18,4	20,2
SALERNO	22,8	23,8	16,2	17,0
PUGLIA	19,9	20,2	17,6	18,9
FOGGIA	18,1	17,0	16,7	20,6
BARI	20,0	22,0	19,3	19,7
TARANTO	24,7	22,0	15,5	20,0
BRINDISI	21,2	19,8	19,7	18,2
LECCE	17,3	17,8	14,6	15,3
BASILICATA	27,2	25,3	20,6	20,1
POTENZA	29,3	26,9	22,8	20,5
MATERA	23,6	22,9	16,6	19,3
CALABRIA	23,8	24,1	20,8	20,8
COSENZA	22,3	25,2	18,2	22,3
CATANZARO	24,5	24,2	21,4	16,4
REGGIO CALABRIA	26,5	25,1	23,9	25,2
CROTONE	29,1	24,7	24,9	18,9
VIBO VALENTIA	15,9	15,9	17,4	12,5
SICILIA	23,1	24,7	22,6	20,5
TRAPANI	23,1	25,8	19,2	19,5
PALERMO	29,1	26,9	25,0	22,8
MESSINA	21,5	21,7	20,9	19,2
AGRIGENTO	20,3	26,5	20,4	18,0
CALTANISSETTA	25,1	19,5	31,3	22,4
ENNA	23,6	26,1	21,1	22,1
CATANIA	19,4	24,1	21,6	20,0
RAGUSA	22,0	20,4	19,5	16,5
SIRACUSA	22,2	29,7	23,0	22,6
SARDEGNA	29,2	29,9	23,2	21,8
SASSARI	29,0	31,0	22,6	24,9
NUORO	26,5	32,6	19,1	21,3
CAGLIARI	29,7	28,9	24,2	20,0
ORISTANO	31,5	26,6	24,7	20,5

* Fino al 2023 i valori % non comprendevano il settore primario, pertanto la confrontabilità con gli anni precedenti il 2024 non è garantita

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

Tavola 21 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel 2025 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che svolgono formazione nel 2025	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto o che intendono fare formazione nel 2025: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
TOTALE ITALIA	48,8	9,6	22,1	16,2	12,6
NORD OVEST	52,9	10,9	26,0	17,4	13,2
PIEMONTE	53,5	10,9	26,1	17,4	13,5
TORINO	53,4	10,8	25,3	18,2	14,6
VERCELLI	57,4	13,4	32,4	14,5	13,3
NOVARA	53,8	10,8	25,2	19,1	11,7
CUNEO	54,2	11,4	27,4	17,3	11,8
ASTI	51,1	12,2	26,9	13,7	12,0
ALESSANDRIA	50,4	9,3	24,9	15,6	12,9
BIELLA	59,0	11,1	30,9	19,1	14,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	52,3	9,5	23,5	16,3	13,4
VALLE D'AOSTA	50,8	8,4	28,9	18,0	9,1
LOMBARDIA	53,7	11,3	26,6	17,7	13,3
VARESE	53,6	10,5	26,9	15,5	13,3
COMO	54,7	11,6	27,7	15,9	13,4
SONDRIO	49,7	7,9	26,0	17,9	9,8
MILANO	54,5	12,2	24,9	19,5	15,6
BERGAMO	54,3	10,6	29,9	17,2	11,2
BRESCIA	53,3	10,4	28,4	17,2	10,6
PAVIA	45,9	9,6	22,5	13,9	11,2
CREMONA	56,7	13,5	27,3	18,9	13,5
MANTOVA	53,1	11,1	28,2	15,7	11,1
LECCO	54,9	10,3	30,0	16,7	11,5
LODI	54,8	12,8	27,6	17,7	14,2
MONZA E BRIANZA	52,5	10,9	24,6	17,8	13,9
LIGURIA	47,1	8,7	21,9	15,5	12,0
IMPERIA	41,2	7,6	17,6	14,0	10,9
SAVONA	44,3	9,3	24,9	12,0	8,6
GENOVA	49,2	9,0	21,5	17,5	13,0
LA SPEZIA	49,7	8,0	23,2	15,6	14,7
NORD EST	54,2	10,7	27,5	17,7	12,7
TRENTINO ALTO ADIGE	52,2	9,1	26,5	18,4	11,0
BOLZANO	47,4	8,7	23,0	17,3	10,3
TRENTO	57,8	9,7	30,4	19,7	11,9
VENETO	56,9	11,4	28,8	17,8	13,6
VERONA	55,7	12,1	27,6	18,7	12,5
VICENZA	58,5	11,7	29,7	17,4	13,8
BELLUNO	59,1	10,6	31,6	19,3	13,0
TREVISO	59,5	11,1	31,6	18,4	14,8
VENEZIA	54,3	10,0	26,2	17,2	13,5
PADOVA	58,1	12,5	29,2	17,9	14,0
ROVIGO	50,3	9,9	26,6	14,2	13,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	57,2	10,8	32,5	16,2	15,0
UDINE	56,3	10,8	31,0	16,4	14,8
GORIZIA	60,9	11,3	38,8	16,2	13,9
TRIESTE	56,1	9,3	30,6	17,0	16,2
PORDENONE	57,9	11,7	33,6	15,4	15,3
EMILIA ROMAGNA	51,1	10,4	25,1	17,7	11,7
PIACENZA	50,7	10,7	23,8	17,9	10,1
PARMA	54,2	11,2	26,5	16,4	13,3
REGGIO EMILIA	49,8	9,7	25,6	17,8	10,7
MODENA	52,3	10,5	25,8	17,7	12,0
BOLOGNA	53,7	11,7	25,7	20,4	13,4
FERRARA	49,3	10,7	24,3	15,1	12,2
RAVENNA	50,0	9,5	26,7	17,2	9,7
FORLÌ-CESENA	48,6	10,1	25,8	17,0	9,0
RIMINI	46,6	7,7	20,1	16,3	11,9
CENTRO	47,6	9,4	21,0	15,9	12,1
TOSCANA	46,6	8,7	21,6	16,0	10,9
MASSA	47,1	8,3	24,2	13,7	10,5
LUCCA	44,6	7,4	20,8	16,0	9,2
PISTOIA	44,3	6,1	20,2	13,3	10,9
FIRENZE	48,0	9,3	22,8	16,0	11,9
LIVORNO	47,3	9,1	19,8	18,8	10,8
PISA	49,2	9,5	21,6	17,9	11,2
AREZZO	45,3	9,5	21,0	17,4	9,8

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE A - La formazione nelle imprese

(segue) Tavola 21 - Imprese che effettuano attività di formazione per il personale nel 2025 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che svolgono formazione nel 2025	Tipologia di attività di formazione indicata dalle imprese che dichiarano di aver fatto o che intendono fare formazione nel 2025: (*)			
		corsi interni	corsi esterni	con affiancamento	altro tipo di formazione (**)
TOTALE ITALIA	48,8	9,6	22,1	16,2	12,6
SIENA	52,8	10,6	27,3	16,4	11,7
GROSSETO	44,8	8,3	19,7	15,5	10,2
PRATO	40,9	8,0	18,3	13,3	10,3
UMBRIA	49,2	9,2	24,7	14,7	10,3
PERUGIA	49,1	8,9	24,0	15,2	10,5
TERNI	49,6	10,1	26,7	13,3	9,7
MARCHE	46,1	8,1	20,8	16,3	11,1
PESARO-URBINO	47,3	8,2	22,2	17,1	10,1
ANCONA	52,0	9,4	23,3	18,2	12,7
MACERATA	45,9	7,8	20,7	16,5	10,6
ASCOLI PICENO	39,4	8,0	17,5	13,0	11,6
FERMO	39,7	5,4	16,6	14,2	9,9
LAZIO	48,6	10,4	19,9	16,0	13,6
VITERBO	47,7	9,0	24,2	14,6	11,5
RIETI	45,1	5,1	22,4	12,1	11,2
ROMA	49,2	11,0	19,8	16,2	14,3
LATINA	47,0	10,1	19,4	15,8	10,6
FROSINONE	46,9	7,3	18,2	16,3	13,1
SUD E ISOLE	43,1	8,1	16,4	14,5	12,3
ABRUZZO	47,8	8,9	21,1	15,2	12,0
L'AQUILA	53,3	8,7	23,2	15,1	13,5
TERAMO	47,5	7,5	23,2	14,9	10,7
PESCARA	45,0	9,2	19,3	15,8	12,3
CHIETI	46,3	10,1	19,2	15,0	11,6
MOLISE	48,2	9,6	18,5	14,3	14,5
CAMPOBASSO	45,0	8,8	16,9	14,1	13,6
ISERNIA	56,0	11,5	22,5	15,0	16,5
CAMPANIA	41,0	8,2	14,2	14,8	11,3
CASERTA	42,7	8,3	15,3	16,4	9,9
BENEVENTO	39,5	9,2	14,6	11,2	12,4
NAPOLI	39,3	7,6	12,9	14,5	11,1
AVELLINO	42,4	10,1	15,6	14,9	12,2
SALERNO	43,6	8,6	15,9	15,0	12,4
PUGLIA	39,4	7,3	13,3	14,7	11,4
FOGGIA	36,6	6,5	11,5	14,9	10,5
BARI	41,0	8,0	14,3	14,4	12,3
TARANTO	42,1	7,5	14,2	16,9	11,6
BRINDISI	37,3	5,9	12,5	12,6	11,4
LECCE	37,5	7,0	12,6	14,7	10,3
BASILICATA	43,9	7,6	17,7	15,3	10,6
POTENZA	47,1	8,1	20,5	15,9	10,1
MATERA	39,1	6,9	13,6	14,4	11,4
CALABRIA	43,9	7,9	17,1	14,1	13,5
COSENZA	44,1	9,0	16,9	15,0	13,5
CATANZARO	47,3	8,7	18,7	16,4	12,9
REGGIO CALABRIA	43,6	6,8	16,2	12,9	15,9
CROTONE	47,4	8,2	22,0	11,4	10,9
VIBO VALENTIA	33,7	5,1	11,8	11,6	10,6
SICILIA	43,8	8,3	17,5	13,7	13,2
TRAPANI	42,0	7,1	18,8	13,7	9,5
PALERMO	43,7	9,1	18,8	12,5	14,2
MESSINA	44,5	8,3	16,7	13,0	14,7
AGRIGENTO	45,2	4,8	18,0	14,0	13,4
CALTANISSETTA	41,6	6,2	17,0	13,1	11,2
ENNA	44,8	8,8	18,5	12,8	10,8
CATANIA	43,9	9,3	15,9	13,9	14,3
RAGUSA	40,1	8,0	16,6	12,7	11,4
SIRACUSA	48,5	9,7	18,3	19,2	13,4
SARDEGNA	51,1	8,9	23,0	14,7	14,7
SASSARI	51,4	8,7	22,9	14,9	14,5
NUORO	49,3	9,0	22,9	12,1	14,9
CAGLIARI	52,3	9,0	23,7	15,8	15,0
ORISTANO	47,3	9,2	21,0	12,2	13,9

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B

Personale in tirocinio
ospitato dalle imprese

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 22 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

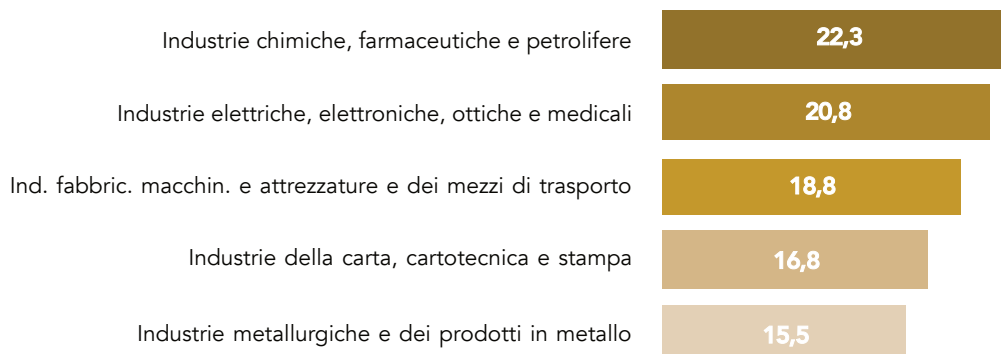
	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE*	189.590	111.660	49.500	20.860	7.570
	12,0	8,9	21,2	29,9	29,0
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO**	6,4	5,5	15,0	18,2	20,5
INDUSTRIA	12,0	7,7	21,2	31,8	34,5
Industria manifatturiera	15,1	9,2	23,4	34,8	36,4
Estrazione di minerali	13,2	7,9	18,9	26,7	28,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,3	9,8	20,8	30,5	34,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,3	5,6	16,8	29,8	36,9
Industrie del legno e del mobile	12,2	8,9	19,9	28,5	31,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	16,8	12,5	24,7	29,7	32,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	22,3	9,8	22,9	36,3	36,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	15,0	7,5	18,1	30,6	32,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	12,2	6,4	20,7	31,9	33,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	15,5	9,2	25,1	35,3	46,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	18,8	10,4	28,7	41,0	39,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	20,8	13,7	29,7	36,1	34,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	12,7	8,2	22,6	39,4	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	14,5	8,3	16,7	21,7	32,9
Costruzioni	8,2	6,4	16,9	21,9	27,7
SERVIZI	12,7	9,9	21,5	29,3	27,8
Commercio	11,3	9,0	19,5	26,2	26,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,3	16,5	29,4	37,0	33,3
Commercio all'ingrosso	8,7	5,7	16,2	25,5	27,5
Commercio al dettaglio	10,6	8,2	19,4	24,6	26,6
Turismo	10,3	8,1	20,2	24,0	31,4
Servizi alle imprese	13,6	10,0	20,5	29,4	26,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	5,5	2,3	8,0	15,4	20,7
Servizi dei media e della comunicazione	18,0	13,1	26,7	36,5	27,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	22,6	17,3	32,3	43,4	37,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	22,4	17,4	35,4	42,2	32,2
Servizi finanziari e assicurativi	15,6	10,4	26,9	37,6	26,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	7,5	5,6	13,0	17,5	19,9
Servizi alle persone	18,0	14,7	31,5	39,5	38,5
Istruzione e servizi formativi privati	22,9	15,5	39,0	42,0	35,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25,0	17,9	34,4	42,1	39,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	14,7	13,8	23,8	28,7	34,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	15,9	12,0	25,2	34,6	31,2
Nord Est	14,8	10,7	24,8	33,1	32,6
Centro	10,3	7,4	18,9	27,5	28,8
Sud e Isole	8,4	6,8	15,3	20,7	22,6

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

I settori con le quote più elevate di imprese che hanno ospitato nel 2024 persone in tirocinio**INDUSTRIA****SERVIZI**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 23 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

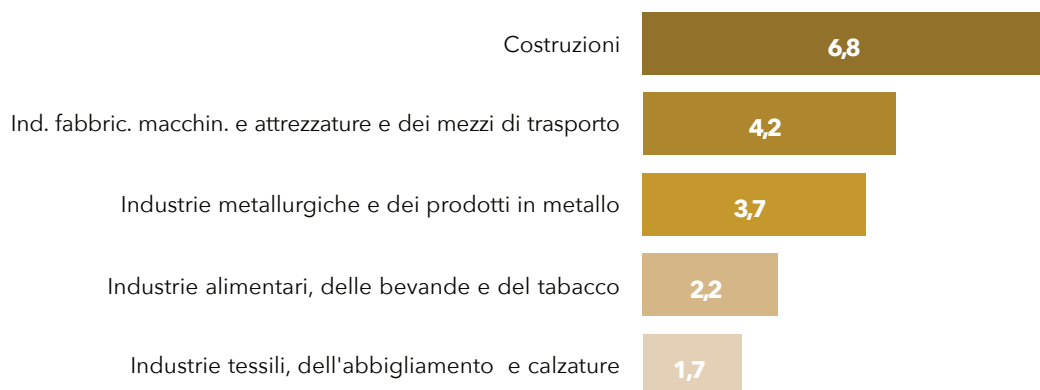
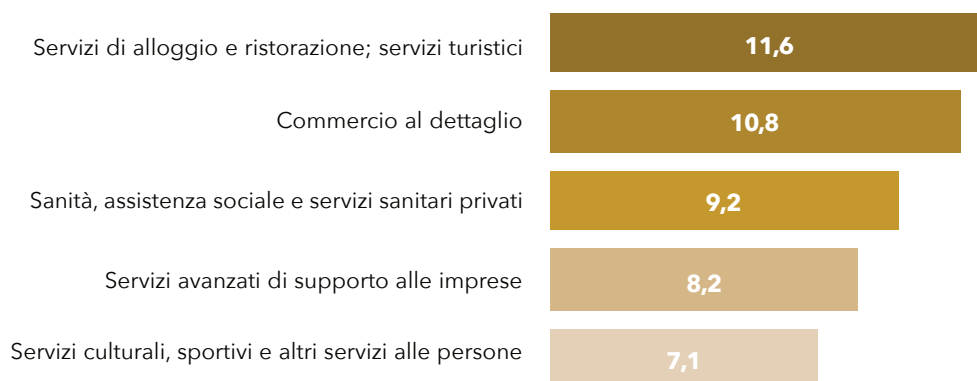
	Tirocini ospitati nel 2024	per classe dimensionale:			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE*	599.270	284.780	171.690	102.300	40.500
		47,5	28,6	17,1	6,8
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO**	22.100	75,8	20,5	3,5	--
INDUSTRIA	151.610	39,6	35,9	19,5	5,0
Industria manifatturiera	105.160	32,4	38,6	24,0	5,0
Estrazione di minerali	620	--	40,5	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13.240	49,4	29,6	15,8	5,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	9.910	29,0	37,2	26,7	7,1
Industrie del legno e del mobile	5.670	48,5	37,2	11,9	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.820	44,2	36,7	16,4	--
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.790	9,6	28,2	48,9	13,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3.430	18,9	39,7	36,3	--
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.010	27,1	34,6	29,4	9,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	21.900	32,1	47,7	18,4	1,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	24.980	26,4	40,3	28,1	5,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9.800	31,4	35,4	26,7	6,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.000	34,9	37,3	27,1	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.870	20,2	26,6	26,9	26,3
Costruzioni	40.580	61,0	30,4	6,8	1,8
SERVIZI	425.570	48,9	26,5	16,9	7,7
Commercio	114.510	55,4	21,6	14,0	9,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.140	72,9	17,5	8,8	0,9
Commercio all'ingrosso	23.400	42,4	30,7	18,7	8,2
Commercio al dettaglio	64.970	53,1	20,0	14,4	12,6
Turismo	69.570	56,4	32,9	6,1	4,6
Servizi alle imprese	127.210	41,6	24,3	23,3	10,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	10.980	18,1	26,8	35,3	19,8
Servizi dei media e della comunicazione	4.330	44,7	29,7	19,7	5,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.810	44,4	26,8	21,5	7,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	48.910	44,4	25,2	23,2	7,2
Servizi finanziari e assicurativi	14.940	34,1	15,0	24,0	26,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	19.240	49,0	22,5	19,6	8,9
Servizi alle persone	114.290	45,8	29,9	19,3	4,9
Istruzione e servizi formativi privati	16.760	30,5	45,9	22,6	--
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	54.970	27,9	34,7	29,3	8,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	42.550	74,9	17,6	5,2	2,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	205.250	45,2	28,5	19,8	6,4
Nord Est	150.140	43,3	29,9	19,2	7,6
Centro	109.010	47,4	29,0	16,7	7,0
Sud e Isole	134.880	55,9	27,2	10,8	6,1

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

I settori con le quote più elevate di persone in tirocino ospitate dalle imprese nel 2024 (quota % sul totale)**INDUSTRIA****SERVIZI**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 24 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024 secondo gli enti coinvolti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024	per ente coinvolto:				Tirocini extra-curricolari CPI/Altro
		Scuola secondaria superiore e formazione professionale regionale	Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academv)	Università		
TOTALE IMPRESE*	189.590	158.280	16.890	71.400	110.980	
	12,0	83,5	8,9	37,7	58,5	
SETTORE DI ATTIVITA'						
SETTORE PRIMARIO**	6,4	90,7	10,9	32,0	38,0	
INDUSTRIA	12,0	90,3	12,1	22,2	60,0	
Industria manifatturiera	15,1	91,0	13,2	27,6	59,6	
Estrazione di minerali	13,2	95,6	12,3	29,1	70,0	
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,3	81,5	6,2	43,0	60,9	
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,3	86,6	11,2	28,8	60,2	
Industrie del legno e del mobile	12,2	87,1	9,3	17,4	57,8	
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	16,8	89,4	16,7	26,2	62,8	
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	22,3	83,4	16,8	58,8	67,2	
Industrie della gomma e delle materie plastiche	15,0	89,6	12,9	27,1	67,3	
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	12,2	82,5	13,2	36,5	64,6	
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	15,5	95,8	12,3	13,4	56,8	
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	18,8	95,9	19,2	25,4	58,1	
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	20,8	94,9	13,4	39,6	55,7	
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	12,7	94,4	11,2	17,2	75,0	
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	14,5	81,9	11,1	45,4	65,6	
Costruzioni	8,2	89,6	9,9	8,2	60,1	
SERVIZI	12,7	80,4	7,5	44,1	59,2	
Commercio	11,3	83,1	6,9	31,4	60,5	
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,3	94,7	5,7	7,2	45,5	
Commercio all'ingrosso	8,7	76,7	8,0	47,7	55,9	
Commercio al dettaglio	10,6	80,1	7,0	36,5	69,1	
Turismo	10,3	94,8	9,6	11,3	57,8	
Servizi alle imprese	13,6	65,2	8,2	74,7	64,4	
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	5,5	70,6	11,6	40,5	66,9	
Servizi dei media e della comunicazione	18,0	47,8	9,5	85,5	66,6	
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	22,6	67,6	11,6	77,8	66,4	
Servizi avanzati di supporto alle imprese	22,4	62,3	5,6	91,5	63,7	
Servizi finanziari e assicurativi	15,6	57,0	8,8	70,3	62,0	
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	7,5	73,7	6,9	51,4	63,2	
Servizi alle persone	18,0	85,3	5,6	48,5	51,0	
Istruzione e servizi formativi privati	22,9	76,0	4,1	74,2	54,7	
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25,0	75,3	6,1	81,0	62,1	
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	14,7	93,7	5,8	22,6	43,4	
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	15,9	85,1	9,5	37,2	59,6	
Nord Est	14,8	93,7	9,7	36,0	44,4	
Centro	10,3	80,5	11,4	37,7	64,9	
Sud e Isole	8,4	72,2	5,3	40,0	67,7	
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	8,9	85,8	7,3	29,6	51,6	
10-49 dipendenti	21,2	84,5	10,4	41,7	64,9	
50-499 dipendenti	29,9	73,3	13,0	61,4	73,7	
500 dipendenti e oltre	29,0	70,7	11,3	65,2	77,9	

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 25 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024 secondo gli enti coinvolti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Tirocini ospitati nel 2023	per ente coinvolto:			
		Scuola secondaria superiore e formazione professionale regionale	Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)	Università	Tirocini extra-curricolari CPI/Altro
TOTALE IMPRESE*	599.270	293.230	17.890	120.760	167.400
		48,9	3,0	20,2	27,9
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO**	22.100	64,1	4,1	14,3	17,5
INDUSTRIA	151.610	57,6	4,3	9,9	28,2
Industria manifatturiera	105.160	56,2	4,5	11,8	27,6
Estrazione di minerali	620	56,6	4,0	10,8	28,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13.240	47,3	2,3	20,2	30,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	9.910	53,3	3,9	11,9	30,8
Industrie del legno e del mobile	5.670	58,3	3,6	8,0	30,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.820	55,4	5,4	10,5	28,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.790	38,6	4,2	26,3	30,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3.430	53,0	4,4	11,2	31,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.010	47,9	4,2	17,2	30,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	21.900	64,2	4,5	5,2	26,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	24.980	60,1	6,1	9,6	24,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9.800	56,0	4,3	15,5	24,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.000	52,6	3,7	7,0	36,7
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.870	45,1	3,5	19,5	31,9
Costruzioni	40.580	63,0	4,0	3,6	29,4
SERVIZI	425.570	45,1	2,5	24,1	28,4
Commercio	114.510	48,1	2,5	15,0	34,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.140	70,2	2,2	3,7	23,9
Commercio all'ingrosso	23.400	42,5	3,0	24,3	30,2
Commercio al dettaglio	64.970	41,1	2,5	16,2	40,1
Turismo	69.570	64,3	3,3	5,7	26,7
Servizi alle imprese	127.210	29,6	2,7	37,2	30,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	10.980	43,1	4,1	15,2	37,6
Servizi dei media e della comunicazione	4.330	21,9	3,7	43,4	30,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.810	29,6	4,1	34,8	31,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	48.910	24,7	1,7	47,1	26,5
Servizi finanziari e assicurativi	14.940	27,0	2,5	43,0	27,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	19.240	38,3	2,4	22,4	36,8
Servizi alle persone	114.290	47,6	1,5	29,8	21,1
Istruzione e servizi formativi privati	16.760	39,8	1,2	39,4	19,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	54.970	37,4	1,1	38,9	22,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	42.550	63,7	2,3	14,4	19,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	205.250	49,5	3,1	20,5	27,0
Nord Est	150.140	59,2	3,2	18,0	19,5
Centro	109.010	44,6	3,7	21,0	30,7
Sud e Isole	134.880	40,2	2,0	21,4	36,5
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	284.780	56,1	2,9	15,9	25,1
10-49 dipendenti	171.690	48,6	3,2	20,0	28,1
50-499 dipendenti	102.300	36,3	2,9	28,6	32,2
500 dipendenti e oltre	40.500	31,9	2,5	29,4	36,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

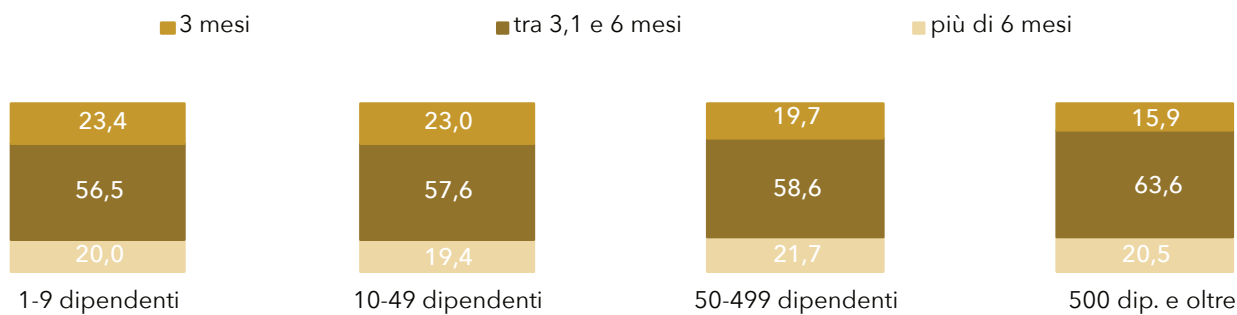
Tavola 26 - Numero medio di persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024 e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Numero medio di tirocini per impresa	Durata media (in mesi) dei tirocini (distribuzione %):			
		3 mesi	tra 3,1 e 6 mesi	fino a 12 mesi	fino a 24 mesi*
TOTALE	3,2	22,6	57,3	19,4	0,7
SETTORE DI ATTIVITA'					
SETTORE PRIMARIO**	2,9	27,5	53,3	18,3	0,9
INDUSTRIA	2,9	22,6	58,8	17,9	0,7
Industria manifatturiera	3,1	23,3	58,0	18,1	0,6
Estrazione di minerali	3,1	24,6	57,1	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2,9	21,9	58,1	19,1	--
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3,0	21,8	57,0	20,2	--
Industrie del legno e del mobile	2,6	26,1	59,6	14,0	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	3,2	26,0	59,1	14,7	--
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4,2	17,2	63,0	18,4	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3,0	23,3	55,4	20,8	--
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3,2	23,6	57,0	19,1	--
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	2,8	23,2	59,0	17,3	--
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	3,3	23,1	58,1	18,2	0,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3,3	25,7	55,0	18,7	--
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	3,1	25,4	55,5	18,9	--
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	3,5	19,9	61,9	18,1	--
Costruzioni	2,6	21,5	60,3	17,4	0,8
SERVIZI	3,3	22,3	57,0	20,0	0,7
Commercio	2,8	22,3	58,4	18,7	0,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2,6	26,4	57,8	15,5	--
Commercio all'ingrosso	2,8	20,6	57,4	21,2	0,8
Commercio al dettaglio	2,9	21,0	59,1	19,3	0,6
Turismo	2,9	25,0	52,2	21,9	0,9
Servizi alle imprese	3,3	19,6	59,9	20,0	0,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	3,4	15,9	61,8	22,0	--
Servizi dei media e della comunicazione	3,3	19,7	60,5	19,4	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	3,2	17,8	60,8	20,8	0,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	3,4	21,4	58,3	19,7	0,6
Servizi finanziari e assicurativi	3,7	16,4	62,1	21,1	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	2,9	21,6	59,7	18,2	--
Servizi alle persone	4,2	24,0	54,8	20,4	0,9
Istruzione e servizi formativi privati	4,4	25,0	53,5	20,8	--
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	6,4	29,0	51,4	17,9	1,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	2,9	20,8	57,1	21,7	0,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	3,2	22,7	58,1	18,5	0,7
Nord Est	3,1	24,8	56,6	17,9	0,7
Centro	3,2	22,1	62,0	15,1	0,8
Sud e Isole	3,1	20,5	53,3	25,5	0,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	2,6	23,4	56,5	19,3	0,7
10-49 dipendenti	3,5	23,0	57,6	18,8	0,6
50-499 dipendenti	4,9	19,7	58,6	21,0	0,7
500 dip. e oltre	5,4	15,9	63,6	20,0	--

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

* La durata prolungata fino a 24 mesi è possibile solo nel caso di tirocini per soggetti con disabilità.

** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini nel 2024 per classe dimensionale

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 27 - Tirocini ospitati dalle imprese nel 2024 trasformati in assunzioni nel corso del 2024 e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (valore assoluto e quote % sul totale)

	Tirocini ospitati nel 2024	tirocini trasformati in assunzioni:					Laureandi o laureati su tot. tirocinanti / stagisti*
	Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre		
TOTALE**	599.270	137.600	57.230	40.410	28.390	11.560	120.760
		23,0	20,1	23,5	27,8	28,5	41,9
SETTORE DI ATTIVITA'							
SETTORE PRIMARIO***	22.100	9,6	9,0	11,4	12,0	--	45,0
INDUSTRIA	151.610	24,0	20,7	24,7	27,9	29,5	26,0
Industria manifatturiera	105.160	23,1	18,8	23,1	27,5	29,5	30,0
Estrazione di minerali	620	22,3	--	27,0	--	--	27,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13.240	21,3	14,8	25,1	32,3	26,8	40,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	9.910	23,5	21,0	22,2	27,2	26,3	27,9
Industrie del legno e del mobile	5.670	25,8	28,3	23,2	21,7	--	20,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4.820	19,5	14,8	20,3	29,6	--	26,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	4.790	29,7	19,8	25,9	32,1	36,3	46,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3.430	23,9	14,9	23,5	26,8	--	26,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	4.010	25,1	19,2	26,3	26,9	33,1	35,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	21.900	21,8	19,5	21,7	25,6	26,4	16,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	24.980	22,7	18,8	22,1	26,6	27,3	28,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9.800	23,7	18,9	24,6	26,5	30,4	39,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.000	28,3	18,5	36,5	28,1	--	15,9
Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)	5.870	24,8	20,4	25,1	24,9	27,9	38,0
Costruzioni	40.580	26,2	23,4	30,0	33,0	32,8	11,0
SERVIZI	425.570	23,3	20,8	23,5	27,9	28,3	45,9
Commercio	114.510	26,1	22,4	28,6	34,0	31,0	30,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.140	24,9	22,5	31,3	31,6	21,8	13,3
Commercio all'ingrosso	23.400	26,5	21,2	25,6	37,2	33,3	44,6
Commercio al dettaglio	64.970	26,5	22,7	29,3	33,0	30,7	28,8
Turismo	69.570	19,1	16,8	21,8	23,5	21,6	17,6
Servizi alle imprese	127.210	30,0	24,2	33,2	35,5	33,6	55,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	10.980	30,1	25,1	31,4	31,6	30,2	28,7
Servizi dei media e della comunicazione	4.330	23,4	16,6	24,6	36,3	24,8	58,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	28.810	34,9	26,8	37,4	44,1	48,7	52,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	48.910	30,6	26,8	31,4	35,1	36,7	64,0
Servizi finanziari e assicurativi	14.940	24,7	16,4	28,8	32,1	26,2	61,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	19.240	26,8	20,0	37,1	29,7	32,0	37,8
Servizi alle persone	114.290	15,5	18,4	12,1	14,1	14,4	58,6
Istruzione e servizi formativi privati	16.760	14,7	19,3	11,9	14,3	--	66,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	54.970	12,8	13,7	11,1	13,8	13,4	63,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	42.550	19,3	20,6	14,7	15,5	19,2	42,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	205.250	23,0	19,3	23,8	28,5	28,0	43,1
Nord Est	150.140	19,3	17,0	19,3	23,3	22,4	48,0
Centro	109.010	24,4	20,4	24,5	31,6	34,0	40,6
Sud e Isole	134.880	25,8	23,5	27,4	29,8	33,0	37,0

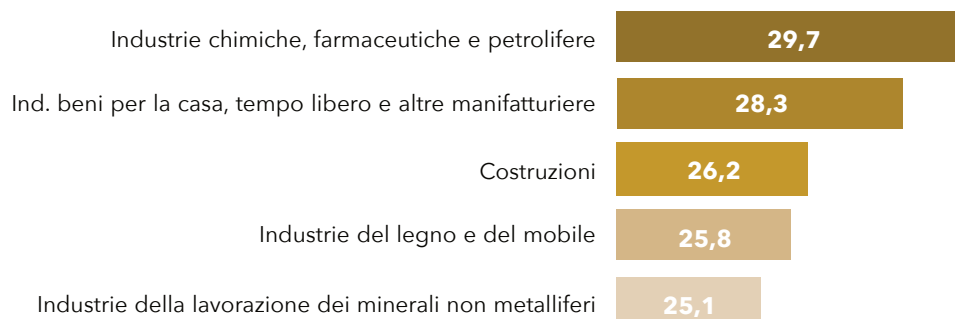
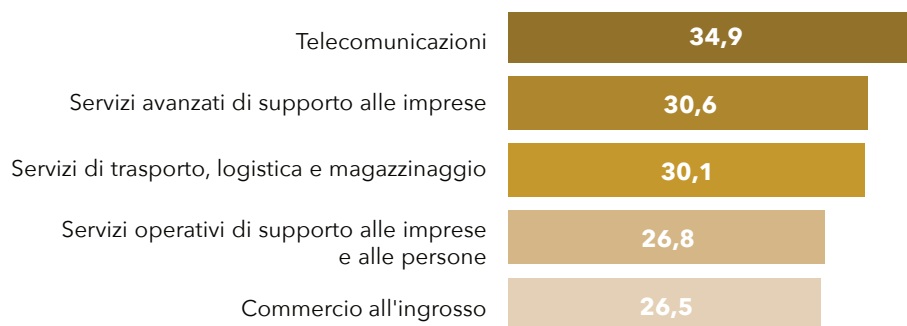
* Percentuali calcolate al netto di quelli ospitati in collaborazione con istituti scolastici e professionali e ITS

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

*** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

I settori con le quote più elevate di persone in tirocinio ospitate nel 2024 che saranno trasformate in assunzione**INDUSTRIA****SERVIZI**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 28 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024 a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024	per classe dimensionale:		per settore:		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Settore primario*	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	15,9	14,4	33,8	13,2	15,9	16,0
NORD OVEST	14,8	13,3	33,0	8,9	16,2	14,8
PIEMONTE	14,6	13,3	28,2	9,5	16,5	14,4
TORINO	15,1	14,5	20,4	5,6	21,0	13,6
VERCELLI	14,6	13,6	23,4	8,0	12,4	16,2
NOVARA	14,5	13,3	34,3	7,8	17,0	15,1
CUNEO	17,1	15,6	33,5	13,7	17,8	17,6
ASTI	14,2	13,3	22,6	7,8	17,2	13,5
ALESSANDRIA	18,9	15,8	45,5	23,8	24,4	15,6
BIELLA	13,2	11,8	30,3	15,9	14,1	12,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	8,9	8,0	19,5	15,2	8,7	8,4
VALLE D'AOSTA	16,6	15,6	29,7	33,2	15,5	16,9
LOMBARDIA	16,1	14,5	35,7	15,0	15,7	16,3
VARESE	19,6	18,4	36,9	33,6	19,2	19,3
COMO	15,2	14,3	27,2	30,7	18,8	12,4
SONDRIO	16,5	14,4	40,2	14,5	14,4	17,2
MILANO	16,4	14,8	36,5	19,6	15,7	16,7
BERGAMO	15,5	14,3	34,6	19,5	16,8	14,5
BRESCIA	13,7	12,7	25,4	6,1	14,8	14,2
PAVIA	16,9	14,9	37,4	14,8	15,1	18,2
CREMONA	12,4	11,2	24,4	5,1	14,1	13,2
MANTOVA	18,5	16,9	36,2	33,9	20,8	16,5
LECCO	18,2	15,6	39,6	14,4	15,3	20,0
LODI	15,8	14,8	28,4	38,2	15,0	16,0
MONZA E BRIANZA	9,4	8,4	25,6	7,5	10,8	9,2
LIGURIA	12,1	10,9	27,6	5,3	14,1	12,2
IMPERIA	8,4	7,3	24,1	3,4	13,6	7,3
SAVONA	14,1	13,1	26,0	8,3	15,9	13,5
GENOVA	10,5	9,7	19,6	16,3	12,7	9,6
LA SPEZIA	12,1	10,8	36,0	4,9	12,7	13,9
NORD EST	10,3	9,2	27,8	8,6	9,0	10,9
TRENTINO ALTO ADIGE	14,6	13,3	32,7	9,0	17,5	14,4
BOLZANO	13,9	12,5	37,2	6,7	18,0	14,1
TRENTO	15,0	13,7	30,7	11,2	17,3	14,6
VENETO	16,4	14,8	35,2	13,4	16,9	16,4
VERONA	18,9	17,6	35,5	14,4	19,3	18,8
VICENZA	16,5	14,2	40,3	28,6	19,8	14,1
BELLUNO	19,4	17,9	38,8	13,8	19,2	20,2
TREVISO	11,7	10,3	29,1	5,5	11,1	12,2
VENEZIA	17,4	15,5	38,9	19,9	16,8	17,5
PADOVA	14,0	12,2	35,6	15,0	12,4	14,7
ROVIGO	14,2	12,8	29,8	6,6	15,8	14,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	13,9	12,3	27,1	7,7	13,7	14,6
UDINE	12,6	11,5	20,0	12,6	14,3	11,8
GORIZIA	15,5	15,6	14,4	0,0	12,5	16,6
TRIESTE	16,0	13,8	38,1	8,1	15,7	17,5
PORDENONE	11,4	9,4	30,9	6,6	11,9	11,9
EMILIA ROMAGNA	13,6	12,0	31,7	7,4	15,7	13,4
PIACENZA	14,5	13,1	27,8	7,8	15,9	14,4
PARMA	14,0	12,2	35,4	8,3	15,5	13,8
REGGIO EMILIA	15,6	13,7	38,7	10,1	17,4	15,2
MODENA	15,1	12,8	36,1	11,5	17,4	14,3
BOLOGNA	13,6	12,2	30,1	3,9	14,7	15,2
FERRARA	11,8	10,4	28,9	3,1	16,4	11,9
RAVENNA	12,8	11,8	23,7	6,5	14,4	13,0
FORLÌ-CESENA	10,4	9,5	22,9	9,3	11,5	10,1
RIMINI	9,6	8,8	21,9	10,7	11,1	8,8

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) Tavola 28 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024 a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024	per classe dimensionale:		per settore:		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Settore primario*	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	15,9	14,4	33,8	13,2	15,9	16,0
CENTRO	8,4	7,8	21,3	3,1	7,2	9,9
TOSCANA	10,3	9,2	27,9	11,2	9,6	10,6
MASSA	10,4	9,3	27,6	9,7	8,9	11,0
LUCCA	12,2	11,3	28,2	17,6	9,4	13,2
PISTOIA	11,1	9,5	31,1	18,9	10,5	10,9
FIRENZE	7,5	6,5	22,0	17,7	8,2	6,7
LIVORNO	9,5	8,5	23,8	8,1	9,6	9,6
PISA	9,1	7,7	28,8	5,7	9,6	9,3
AREZZO	10,2	8,9	28,5	10,6	8,0	11,0
SIENA	6,5	5,8	19,2	4,9	5,0	7,5
GROSSETO	9,3	8,5	26,5	32,3	6,7	12,0
PRATO	13,2	12,1	31,9	10,6	14,5	12,9
UMBRIA	11,6	10,5	28,6	6,5	12,1	11,9
PERUGIA	12,2	10,9	30,4	9,8	10,8	13,0
TERNI	11,2	10,2	27,3	3,5	12,6	11,2
MARCHE	11,2	10,3	25,1	10,0	10,5	11,7
PESARO-URBINO	14,2	13,0	27,8	17,6	11,1	15,5
ANCONA	10,7	10,0	20,5	8,7	9,8	11,4
MACERATA	10,7	9,3	30,4	10,2	12,5	9,9
ASCOLI PICENO	9,8	9,1	23,9	10,1	8,3	11,0
FERMO	9,0	8,5	19,9	7,7	11,4	8,5
LAZIO	9,8	8,7	28,6	3,2	6,8	10,9
VITERBO	9,9	9,5	16,3	3,6	11,5	10,3
RIETI	9,6	8,4	31,1	5,6	5,3	10,7
ROMA	9,3	8,9	18,1	1,8	9,1	11,1
LATINA	12,0	11,4	23,4	5,3	10,8	12,9
FROSINONE	9,7	8,8	25,0	0,9	7,6	11,7
SUD E ISOLE	8,4	7,8	21,3	3,1	7,2	9,9
ABRUZZO	10,2	9,3	23,4	5,9	9,7	10,9
L'AQUILA	6,9	5,9	24,5	4,8	10,3	5,2
TERAMO	13,2	12,6	21,9	7,4	8,1	15,5
PESCARA	10,9	9,8	27,9	5,7	11,6	11,2
CHIETI	9,4	9,1	15,1	6,4	6,5	11,1
MOLISE	8,8	8,4	16,8	6,0	7,3	9,9
CAMPOBASSO	9,2	8,7	16,7	16,7	12,9	6,9
ISERNIA	8,7	8,4	16,8	5,4	6,7	10,2
CAMPANIA	8,8	8,3	21,9	2,6	6,6	10,3
CASERTA	7,9	7,4	21,9	3,3	5,5	10,1
BENEVENTO	10,4	9,7	25,9	1,9	6,9	11,8
NAPOLI	7,9	7,4	19,4	7,6	7,1	8,3
AVELLINO	8,6	8,4	14,4	3,7	7,9	9,5
SALERNO	3,8	3,4	19,1	1,1	2,7	5,6
PUGLIA	8,4	7,8	23,8	2,2	8,2	9,9
FOGGIA	9,0	8,4	25,6	2,0	8,8	10,8
BARI	8,7	8,1	22,6	1,3	6,5	11,5
TARANTO	7,1	6,5	21,9	1,3	8,2	8,3
BRINDISI	6,9	6,4	22,5	3,1	7,4	7,2
LECCE	10,3	9,8	21,1	5,5	9,3	11,9
BASILICATA	7,3	6,9	20,0	2,8	9,5	8,0
POTENZA	8,1	7,2	26,7	0,4	10,8	10,2
MATERA	7,1	6,8	16,5	3,9	9,0	7,3
CALABRIA	6,9	6,4	20,0	4,3	6,6	7,8
COSENZA	9,3	8,7	21,6	9,0	7,5	10,1
CATANZARO	8,9	8,5	23,2	4,4	8,6	10,7
REGGIO CALABRIA	5,8	5,3	20,6	6,0	4,1	6,4
CROTONE	3,0	2,6	15,0	4,0	2,2	3,0
VIBO VALENTIA	4,7	4,4	16,5	1,0	6,2	5,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

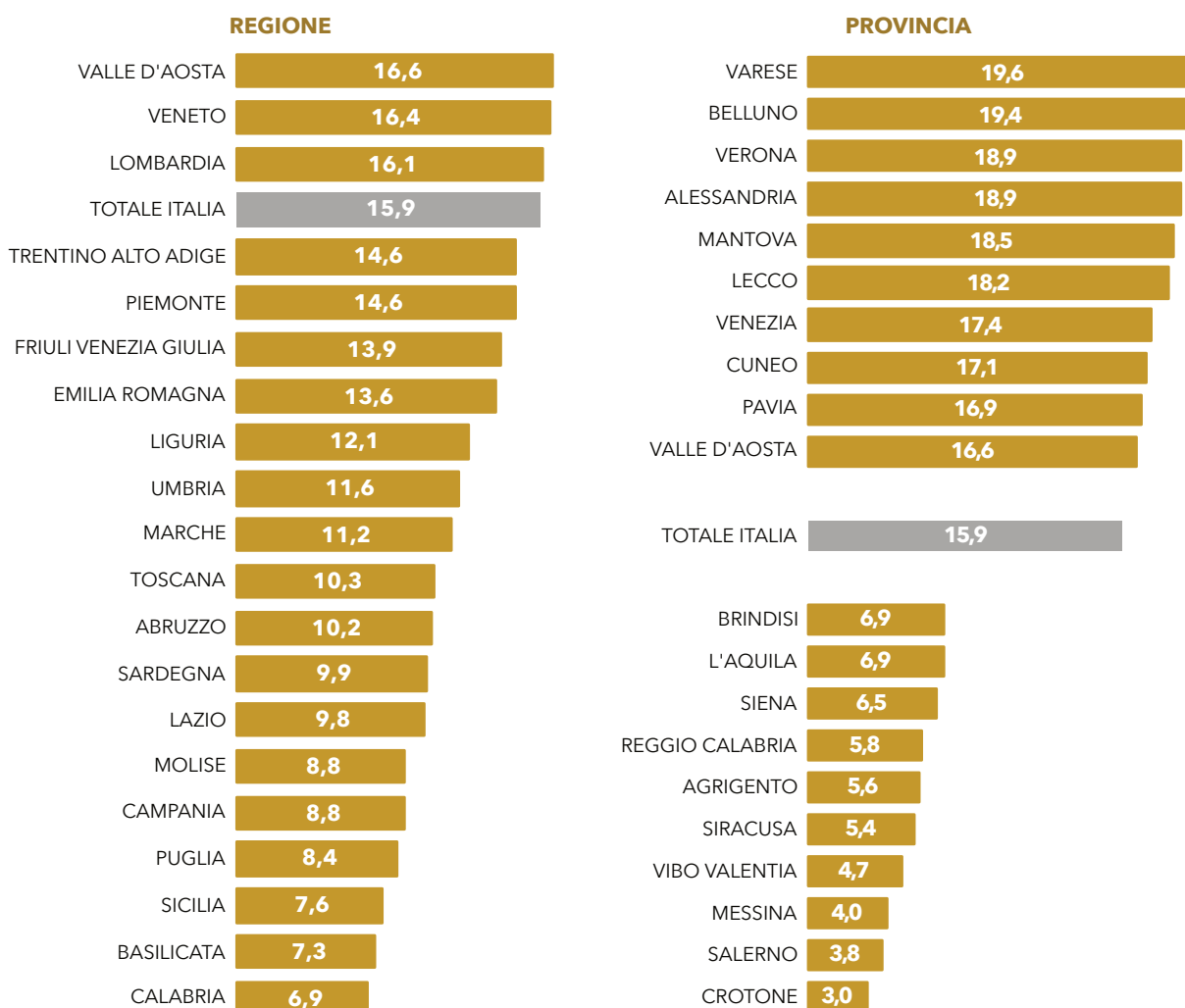
SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) **Tavola 28 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024 a livello territoriale, per classe dimensionale e settore (quote % sul totale)**

	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024	per classe dimensionale:		per settore:		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Settore primario*	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	15,9	14,4	33,8	13,2	15,9	16,0
SICILIA	7,6	7,1	19,4	2,9	5,9	9,2
TRAPANI	10,5	9,9	22,4	8,5	8,1	11,4
PALERMO	7,4	7,1	18,7	4,8	5,7	8,5
MESSINA	4,0	3,7	15,3	0,0	3,1	6,2
AGRIGENTO	5,6	4,8	21,6	0,7	4,5	7,4
CALTANISSETTA	11,1	10,6	19,4	0,0	5,6	17,8
ENNA	7,3	6,7	21,4	2,9	4,8	9,0
CATANIA	7,6	7,2	20,2	3,2	7,5	9,7
RAGUSA	9,0	8,6	17,0	1,5	6,1	11,6
SIRACUSA	5,4	5,0	14,0	1,8	6,0	5,5
SARDEGNA	9,9	9,4	18,6	2,3	6,6	12,3
SASSARI	13,7	13,5	18,0	0,8	10,0	18,6
NUORO	9,1	8,4	20,9	4,2	5,1	10,9
CAGLIARI	8,9	8,7	13,0	1,4	7,5	11,2
ORISTANO	8,9	8,7	13,0	1,4	7,5	11,2

* Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2024, per regione e secondo le prime e ultime dieci province



SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 29 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024, numero medio di tirocini per impresa e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini, a livello territoriale

	Tirocini ospitati nel 2024*	Numero medio di tirocini per impresa	Durata media (in mesi) dei tirocini (distribuzione %)**:	
			3 mesi	più di 3 mesi
TOTALE ITALIA	599.270	3,2	22,6	77,4
NORD OVEST	205.250	3,2	22,7	77,3
PIEMONTE	51.070	3,0	21,2	78,8
TORINO	27.740	3,1	19,3	80,7
VERCELLI	1.450	2,5	29,6	70,4
NOVARA	3.450	2,7	25,6	74,4
CUNEO	7.090	3,0	20,1	79,9
ASTI	2.860	3,2	25,4	74,6
ALESSANDRIA	4.720	3,2	21,8	78,2
BIELLA	2.300	3,2	25,3	74,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.480	2,8	22,4	77,6
VALLE D'AOSTA	940	2,6	39,2	60,8
LOMBARDIA	138.690	3,3	23,1	76,9
VARESE	10.150	3,1	19,8	80,2
COMO	9.440	3,3	23,1	76,9
SONDRIO	2.410	3,1	28,0	72,0
MILANO	49.300	3,2	25,9	74,1
BERGAMO	16.150	3,5	22,9	77,1
BRESCIA	18.330	3,3	21,5	78,5
PAVIA	6.680	4,3	16,8	83,2
CREMONA	5.130	3,6	25,4	74,6
MANTOVA	3.930	3,0	23,2	76,8
LECCO	4.780	3,2	19,8	80,2
LODI	2.710	3,2	18,4	81,6
MONZA E BRIANZA	9.690	3,0	19,7	80,3
LIGURIA	14.540	3,1	23,9	76,1
IMPERIA	1.470	2,6	26,2	73,8
SAVONA	2.050	2,9	25,6	74,4
GENOVA	8.910	3,3	23,5	76,5
LA SPEZIA	2.120	3,2	21,8	78,2
NORD EST	150.140	3,1	24,8	75,2
TRENTINO ALTO ADIGE	15.210	3,2	23,5	76,5
BOLZANO	7.670	3,3	21,7	78,3
TRENTO	7.540	3,2	25,3	74,7
VENETO	68.740	3,1	24,8	75,2
VERONA	12.410	3,0	27,4	72,6
VICENZA	13.020	3,0	24,8	75,2
BELLUNO	2.560	3,1	32,0	68,0
TREVISO	13.940	3,0	26,6	73,4
VENEZIA	9.970	3,5	22,2	77,8
PADOVA	14.320	3,1	19,9	80,1
ROVIGO	2.520	2,9	29,3	70,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.510	3,2	24,7	75,3
UDINE	5.860	3,2	28,3	71,7
GORIZIA	1.240	2,9	18,8	81,2
TRIESTE	2.340	3,0	24,1	75,9
PORDENONE	4.070	3,4	21,8	78,2
EMILIA ROMAGNA	52.680	3,1	25,2	74,8
PIACENZA	2.830	3,1	23,3	76,7
PARMA	5.580	3,1	20,3	79,7
REGGIO EMILIA	6.720	3,5	27,6	72,4
MODENA	10.040	3,3	25,4	74,6
BOLOGNA	12.200	3,1	27,7	72,3
FERRARA	3.430	3,0	23,7	76,3
RAVENNA	3.900	3,0	25,2	74,8
FORLÌ-CESENA	4.390	3,0	22,1	77,9
RIMINI	3.590	2,9	26,4	73,6

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) **Tavola 29 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024, numero medio di tirocini per impresa e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini, a livello territoriale**

	Tirocini ospitati nel 2024*	Numero medio di tirocini per impresa	Durata media (in mesi) dei tirocini (distribuzione %)**:	
			3 mesi	più di 3 mesi
TOTALE ITALIA	599.270	3,2	22,6	77,4
CENTRO	109.010	3,2	22,1	77,9
TOSCANA	35.980	3,2	22,4	77,6
MASSA	1.760	3,3	29,5	70,5
LUCCA	3.930	3,2	25,0	75,0
PISTOIA	2.850	2,9	23,6	76,4
FIRENZE	10.630	3,3	22,6	77,4
LIVORNO	2.280	3,2	21,2	78,8
PISA	3.830	3,5	18,2	81,8
AREZZO	3.770	4,2	23,5	76,5
SIENA	2.320	2,7	22,8	77,2
GROSSETO	1.420	3,0	18,5	81,5
PRATO	3.190	3,0	19,3	80,7
UMBRIA	9.070	3,0	25,7	74,3
PERUGIA	6.680	2,9	24,2	75,8
TERNI	2.390	3,3	30,2	69,8
MARCHE	14.880	2,9	25,6	74,4
PESARO-URBINO	3.520	3,0	26,1	73,9
ANCONA	5.050	3,0	22,8	77,2
MACERATA	2.980	2,9	33,2	66,8
ASCOLI PICENO	2.010	2,9	19,1	80,9
FERMO	1.330	2,5	27,8	72,2
LAZIO	49.090	3,4	19,8	80,2
VITERBO	3.180	4,1	24,6	75,4
RIETI	840	2,4	16,5	83,5
ROMA	34.530	3,4	19,9	80,1
LATINA	5.670	3,6	18,7	81,3
FROSINONE	4.870	3,4	18,9	81,1
SUD E ISOLE	134.880	3,1	20,5	79,5
ABRUZZO	11.280	3,0	14,1	85,9
L'AQUILA	2.270	2,9	15,6	84,4
TERAMO	1.640	2,5	10,8	89,2
PESCARA	3.950	3,3	13,3	86,7
CHIETI	3.420	3,0	16,0	84,0
MOLISE	2.010	2,8	13,2	86,8
CAMPOBASSO	1.370	2,6	18,5	81,5
ISERNIA	640	3,1	0,0	100,0
CAMPANIA	39.940	3,0	18,1	81,9
CASERTA	6.080	3,0	19,4	80,6
BENEVENTO	1.800	2,9	19,5	80,5
NAPOLI	22.660	3,2	16,2	83,8
AVELLINO	2.140	2,6	18,6	81,4
SALERNO	7.250	2,7	21,5	78,5
PUGLIA	28.650	3,4	24,2	75,8
FOGGIA	3.200	4,7	28,7	71,3
BARI	14.630	3,4	21,4	78,6
TARANTO	4.200	3,6	31,3	68,7
BRINDISI	2.320	3,0	20,8	79,2
LECCE	4.300	2,9	26,8	73,2
BASILICATA	4.030	2,9	24,6	75,4
POTENZA	2.760	3,0	24,7	75,3
MATERA	1.270	2,6	24,3	75,7
CALABRIA	10.530	2,9	22,1	77,9
COSENZA	3.350	2,7	26,9	73,1
CATANZARO	2.470	3,0	20,9	79,1
REGGIO CALABRIA	3.530	3,1	15,6	84,4
CROTONE	870	3,3	38,5	61,5
VIBO VALENTIA	300	2,4	7,0	93,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) **Tavola 29 - Persone in tirocinio ospitate dalle imprese nel 2024, numero medio di tirocini per impresa e distribuzione delle imprese secondo la durata media (in mesi) dei tirocini, a livello territoriale**

	Tirocini ospitati nel 2024*	Numero medio di tirocini per impresa	Durata media (in mesi) dei tirocini (distribuzione %)**:	
			3 mesi	più di 3 mesi
TOTALE ITALIA	599.270	3,2	22,6	77,4
SICILIA	26.590	3,0	18,9	81,1
TRAPANI	1.600	2,9	24,3	75,7
PALERMO	7.520	3,0	23,5	76,5
MESSINA	3.410	2,9	14,4	85,6
AGRIGENTO	1.100	2,7	36,1	63,9
CALTANISSETTA	1.240	3,9	17,7	82,3
ENNA	1.130	2,8	14,6	85,4
CATANIA	6.000	3,2	15,1	84,9
RAGUSA	2.330	2,8	18,5	81,5
SIRACUSA	2.260	2,7	10,7	89,3
SARDEGNA	11.870	3,3	29,8	70,2
SASSARI	2.890	3,6	29,3	70,7
NUORO	2.160	2,7	35,7	64,3
CAGLIARI	6.050	3,7	28,4	71,6
ORISTANO	780	2,3	23,9	76,1

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** La durata prolungata fino a 24 mesi è possibile solo nel caso di tirocini per soggetti con disabilità.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 30 - Tirocini ospitati dalle imprese nel 2024 che sono stati o saranno trasformati in assunzioni nel corso del 2025, per classe dimensionale e settore, e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti a livello territoriale (quote % sul totale)

	Quota % tirocini trasformati in assunzioni	per classe dimensionale:		per settore:			Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti*
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Settore primario**	Industria	Servizi	
TOTALE ITALIA	23,0	21,4	28,0	9,6	24,0	23,3	41,9
NORD OVEST	23,0	21,1	28,4	10,2	23,4	23,3	43,1
PIEMONTE	25,5	23,3	32,9	12,4	29,0	24,7	34,2
TORINO	27,9	24,2	41,1	14,4	30,3	27,4	35,0
VERCELLI	28,8	27,2	36,2	3,2	30,8	29,2	27,3
NOVARA	22,1	20,8	26,8	15,4	28,2	19,2	28,2
CUNEO	24,6	24,2	26,5	12,3	30,4	23,4	39,0
ASTI	17,0	19,1	10,0	12,9	20,2	16,1	48,9
ALESSANDRIA	21,0	17,8	29,3	1,1	27,3	18,8	24,7
BIELLA	20,8	24,1	14,6	16,1	23,1	19,4	29,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	27,9	29,2	24,3	48,3	39,2	23,5	29,5
VALLE D'AOSTA	23,7	18,6	41,6	5,1	13,5	29,2	42,5
LOMBARDIA	22,0	19,9	27,5	10,4	20,8	22,8	48,0
VARESE	19,8	19,9	19,2	6,2	21,3	19,6	40,6
COMO	15,4	13,6	22,6	19,4	13,9	15,8	33,7
SONDRIO	19,9	19,9	19,9	10,5	17,6	23,1	32,8
MILANO	27,9	23,9	37,0	7,0	25,5	28,6	52,8
BERGAMO	19,7	17,4	25,8	11,9	21,5	19,2	32,8
BRESCIA	19,6	19,3	20,5	12,7	18,7	20,7	51,8
PAVIA	10,7	12,2	8,3	0,0	15,3	9,6	73,7
CREMONA	16,1	15,4	17,4	4,1	24,8	14,6	52,4
MANTOVA	19,3	18,7	21,1	9,5	15,3	22,3	35,1
LECCO	17,5	17,1	18,9	12,2	13,9	20,2	27,6
LODI	22,4	21,1	24,7	0,0	27,5	21,9	37,2
MONZA E BRIANZA	23,2	20,7	31,9	15,6	22,5	23,7	36,6
LIGURIA	23,8	24,1	23,0	0,5	27,7	23,4	31,0
IMPERIA	18,2	18,1	18,9	0,0	28,8	18,5	18,4
SAVONA	27,7	25,4	33,6	0,0	31,8	27,1	24,6
GENOVA	23,2	25,3	18,3	5,0	27,0	22,2	32,6
LA SPEZIA	26,4	22,8	41,1	0,0	25,2	28,9	36,4
NORD EST	19,3	17,9	23,0	10,9	20,9	19,1	48,0
TRENTINO ALTO ADIGE	17,3	17,7	16,2	14,8	22,0	15,8	63,5
BOLZANO	18,0	18,7	16,4	15,3	21,3	17,1	57,7
TRENTO	16,6	16,7	16,1	14,1	22,7	14,4	67,6
VENETO	19,0	17,6	23,1	8,0	20,8	18,9	45,0
VERONA	19,1	17,3	25,2	6,8	16,9	21,6	44,4
VICENZA	17,4	16,1	22,2	5,6	18,8	16,8	48,5
BELLUNO	20,3	19,8	21,5	24,5	21,4	19,2	29,5
TREVISO	18,2	17,3	21,8	8,2	20,1	18,3	37,6
VENEZIA	18,8	17,1	22,3	13,3	26,9	16,6	46,9
PADOVA	20,0	18,6	23,5	4,2	23,4	19,7	49,6
ROVIGO	23,8	22,8	27,3	7,9	27,8	25,1	40,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	18,5	17,0	22,7	11,1	19,6	18,3	46,5
UDINE	20,8	18,6	26,9	13,1	22,4	20,2	43,9
GORIZIA	18,7	15,8	31,0	13,3	21,7	17,7	44,9
TRIESTE	18,5	16,1	27,0	--	19,2	18,4	58,5
PORDENONE	15,1	15,4	14,5	7,9	14,5	15,7	41,5
EMILIA ROMAGNA	20,5	18,8	24,8	14,1	21,1	20,6	49,1
PIACENZA	19,1	19,9	17,5	0,0	19,4	20,2	42,3
PARMA	22,8	21,3	26,9	14,4	19,9	25,1	60,8
REGGIO EMILIA	16,3	17,1	14,8	17,7	14,1	17,5	51,3
MODENA	19,2	16,5	24,7	8,9	22,4	17,8	44,2
BOLOGNA	25,0	20,6	34,8	10,4	24,7	25,7	51,8
FERRARA	15,3	17,1	11,0	17,6	19,5	13,5	43,4
RAVENNA	21,4	20,0	25,7	40,0	23,8	19,5	46,3
FORLÌ-CESENA	18,2	16,5	25,1	10,1	19,1	18,3	45,4
RIMINI	21,4	19,9	28,0	34,9	24,8	20,1	48,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) Tavola 30 - Tirocini ospitati dalle imprese nel 2024 che sono stati o saranno trasformati in assunzioni nel corso del 2025, per classe dimensionale e settore, e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti a livello territoriale (quote % sul totale)

	Quota % tirocini trasformati in assunzioni	per classe dimensionale:		per settore:			Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Settore primario**	Industria	Servizi	
TOTALE ITALIA	23,0	21,4	28,0	9,6	24,0	23,3	41,9
CENTRO	24,4	21,9	32,3	8,4	24,9	25,1	40,6
TOSCANA	21,8	18,5	31,9	8,6	22,5	22,8	40,7
MASSA	20,5	17,0	35,8	6,7	17,8	22,1	37,9
LUCCA	23,4	21,3	31,8	2,2	20,6	25,2	44,2
PISTOIA	21,5	21,1	23,0	6,0	31,1	20,1	22,7
FIRENZE	21,5	16,7	32,6	4,0	19,2	24,4	48,6
LIVORNO	26,7	20,4	43,4	6,1	28,3	29,3	31,2
PISA	24,8	19,8	40,0	35,7	22,7	25,3	37,8
AREZZO	19,7	20,2	18,9	19,0	34,7	13,6	26,8
SIENA	24,1	17,7	48,9	14,3	26,1	26,2	43,6
GROSSETO	15,8	12,7	30,0	7,4	12,2	17,8	51,3
PRATO	18,4	17,4	24,2	0,0	15,2	21,0	40,1
UMBRIA	27,0	26,0	31,0	9,0	25,6	29,4	39,6
PERUGIA	28,9	28,2	32,2	12,7	27,6	31,2	39,1
TERNI	21,5	19,8	28,3	0,0	18,0	24,9	41,2
MARCHE	21,5	20,0	27,9	8,4	21,6	22,5	41,7
PESARO-URBINO	22,1	20,2	28,7	0,0	26,0	20,4	48,2
ANCONA	20,1	17,6	28,6	7,9	17,3	22,2	41,6
MACERATA	27,5	27,3	28,8	21,8	25,8	28,9	44,4
ASCOLI PICENO	21,6	20,5	26,4	0,0	21,0	24,9	29,3
FERMO	11,8	10,5	20,6	0,0	14,9	11,2	37,2
LAZIO	26,7	24,3	33,8	7,2	31,7	26,4	40,4
VITERBO	11,1	10,8	11,8	1,1	19,3	10,8	49,4
RIETI	33,6	31,1	52,6	0,0	58,2	24,3	11,3
ROMA	29,1	26,2	36,7	19,8	31,2	29,0	42,8
LATINA	23,6	23,5	24,3	0,0	35,3	22,0	30,1
FROSINONE	22,1	20,5	32,1	0,0	29,8	19,9	26,8
SUD E ISOLE	25,8	24,8	30,9	8,6	30,0	25,7	37,0
ABRUZZO	25,8	24,8	29,4	32,1	29,1	24,4	43,9
L'AQUILA	28,0	26,5	34,9	33,3	53,6	21,1	26,7
TERAMO	29,4	28,3	33,3	52,5	28,3	28,8	26,8
PESCARA	25,7	24,4	30,9	20,8	31,6	24,8	62,9
CHIETI	22,7	22,4	23,8	27,6	17,5	25,0	41,1
MOLISE	26,7	28,7	15,2	24,8	22,2	28,8	36,7
CAMPOBASSO	25,9	28,7	12,5	0,0	29,3	27,1	36,5
ISERNIA	28,3	28,8	23,9	60,0	16,7	35,0	37,0
CAMPANIA	33,0	31,7	40,7	8,4	37,7	32,7	30,9
CASERTA	27,1	24,4	44,4	3,7	42,4	24,9	30,4
BENEVENTO	21,6	19,8	33,2	8,6	31,1	19,9	49,7
NAPOLI	36,1	35,2	40,5	0,0	39,0	35,8	27,5
AVELLINO	40,1	39,1	46,7	28,2	42,4	41,4	34,1
SALERNO	28,9	28,3	36,0	0,0	31,5	29,6	37,0
PUGLIA	24,9	24,3	27,5	3,2	31,6	24,8	40,2
FOGGIA	16,7	17,2	15,9	0,0	33,3	15,0	56,4
BARI	28,6	26,8	36,5	0,0	29,6	31,2	40,4
TARANTO	15,5	13,2	25,9	0,0	37,0	12,5	32,4
BRINDISI	24,4	26,4	16,2	19,6	32,0	22,0	31,3
LECCE	27,9	29,3	21,4	18,7	33,2	26,7	39,5
BASILICATA	24,4	23,5	29,6	8,8	27,4	24,3	25,0
POTENZA	21,8	21,8	22,3	2,5	21,5	23,5	24,4
MATERA	30,0	27,6	42,2	50,0	36,9	26,3	26,1
CALABRIA	16,2	14,4	27,2	9,9	10,5	18,7	36,7
COSENZA	19,5	16,3	45,5	22,4	13,2	21,2	37,8
CATANZARO	15,7	12,6	33,2	1,0	11,3	18,4	39,5
REGGIO CALABRIA	15,4	15,6	14,0	12,9	3,3	19,2	33,3
CROTONE	6,5	5,0	15,0	0,0	30,5	5,4	34,6
VIBO VALENTIA	22,5	20,8	29,0	0,0	30,5	28,6	42,6

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

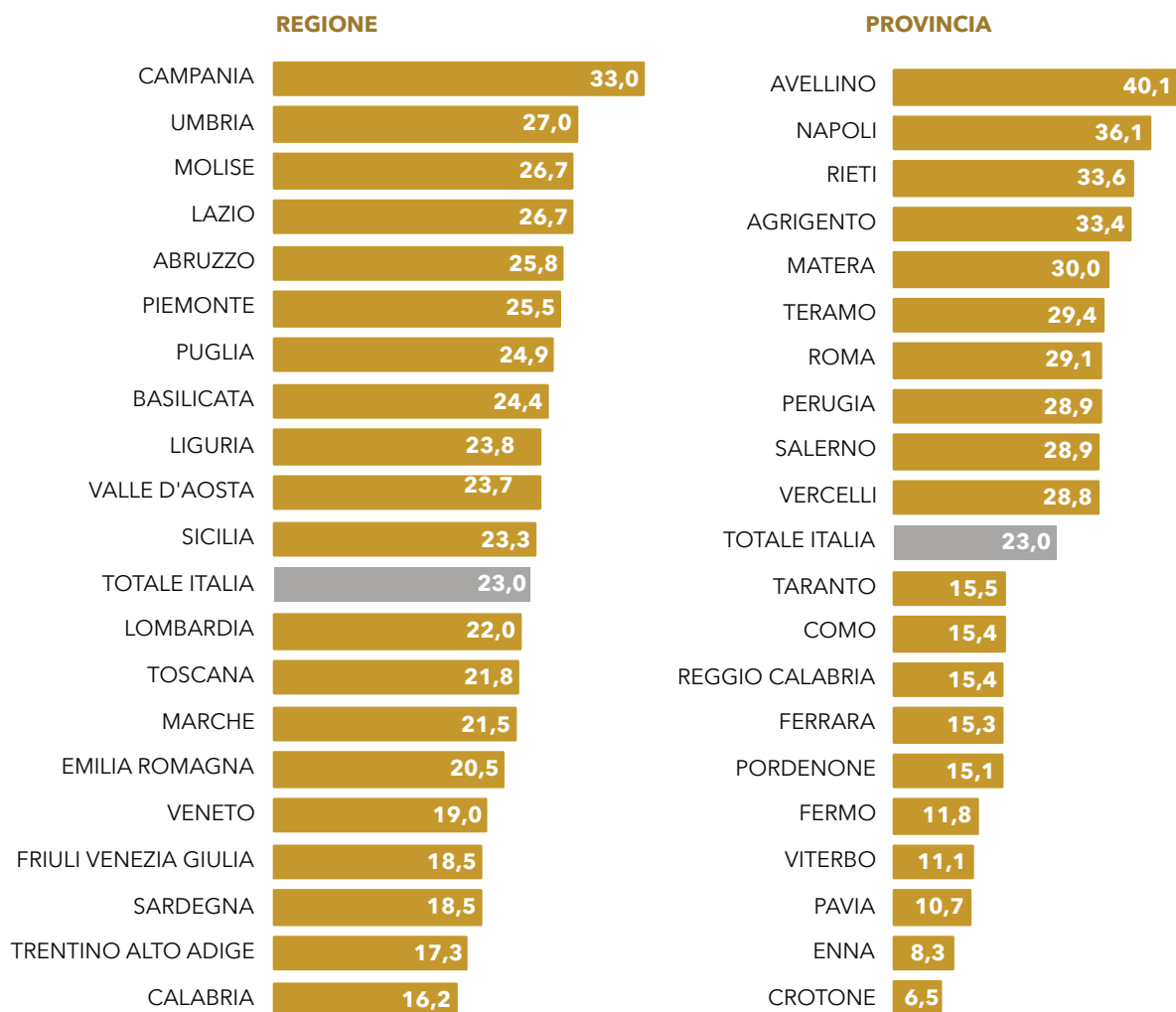
(segue) Tavola 30 - Tirocini ospitati dalle imprese nel 2024 che sono stati o saranno trasformati in assunzioni nel corso del 2025, per classe dimensionale e settore, e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti a livello territoriale (quote % sul totale)

	Quota % tirocini trasformati in assunzioni	per classe dimensionale:		per settore:		Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Settore primario**	Industria		Servizi
TOTALE ITALIA	23,0	21,4	28,0	9,6	24,0	23,3	41,9
SICILIA	23,3	22,4	28,1	7,7	31,5	22,1	45,6
TRAPANI	18,9	18,7	20,6	0,0	17,5	20,3	33,9
PALERMO	22,9	22,4	26,2	17,1	31,9	21,3	51,3
MESSINA	18,5	19,3	14,4	1,3	43,1	14,3	49,0
AGRIGENTO	33,4	35,9	21,6	--	0,0	39,0	45,8
CALTANISSETTA	21,0	20,8	21,8	66,7	39,7	8,1	24,0
ENNA	8,3	7,3	16,3	--	12,9	7,6	20,9
CATANIA	26,7	25,4	33,0	0,0	31,5	26,7	44,8
RAGUSA	26,7	23,3	45,6	0,0	32,8	29,0	34,4
SIRACUSA	26,4	23,9	41,0	6,9	40,2	24,0	55,7
SARDEGNA	18,5	16,5	26,3	7,2	17,7	18,8	28,7
SASSARI	18,3	13,5	35,2	37,5	11,3	20,1	39,7
NUORO	15,6	13,7	35,7	10,5	16,3	15,4	12,8
CAGLIARI	18,5	17,7	20,9	0,0	25,5	18,3	28,0
ORISTANO	26,6	25,4	40,3	0,0	24,7	27,8	27,3

* Al netto di quelli ospitati in collaborazione con istituti scolastici e professionali e ITS

* Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Quota di tirocini ospitati dalle imprese nel 2024 e trasformati in assunzioni nel corso del 2025 per regione e secondo le prime dieci e ultime dieci province in graduatoria



SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

Tavola 31 - Imprese che hanno svolto formazione con corsi e ospitato tirocini nel 2024 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione con corsi nel 2024	Imprese con persone in tirocinio nel 2024
TOTALE ITALIA	30,2	12,0
NORD OVEST	35,0	15,9
PIEMONTE	36,1	16,8
TORINO	36,0	18,7
VERCELLI	40,5	15,1
NOVARA	34,0	14,6
CUNEO	39,3	14,5
ASTI	36,8	17,1
ALESSANDRIA	32,2	14,2
BIELLA	40,3	18,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	30,8	13,2
VALLE D'AOSTA	38,1	8,9
LOMBARDIA	35,2	16,3
VARESE	37,6	16,6
COMO	35,6	19,6
SONDRIO	32,4	15,2
MILANO	32,5	16,5
BERGAMO	39,6	16,4
BRESCIA	37,9	15,5
PAVIA	31,8	13,7
CREMONA	38,8	16,9
MANTOVA	38,1	12,4
LECCO	36,6	18,5
LODI	37,1	18,2
MONZA E BRIANZA	32,2	15,8
LIGURIA	30,7	11,6
IMPERIA	26,0	9,4
SAVONA	34,0	8,4
GENOVA	30,9	14,1
LA SPEZIA	30,4	10,5
NORD EST	36,5	14,8
TRENTINO ALTO ADIGE	35,2	12,9
BOLZANO	32,1	12,1
TRENTO	38,7	13,9
VENETO	38,5	16,3
VERONA	37,2	15,0
VICENZA	40,7	18,9
BELLUNO	37,6	16,5
TREVISO	40,4	19,4
VENEZIA	35,7	11,7
PADOVA	39,8	17,4
ROVIGO	34,7	14,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	39,3	14,7
UDINE	38,3	14,2
GORIZIA	39,9	12,6
TRIESTE	38,9	15,5
PORDENONE	40,9	16,0
EMILIA ROMAGNA	34,0	13,7
PIACENZA	32,6	11,4
PARMA	36,3	14,5
REGGIO EMILIA	35,7	14,0
MODENA	35,0	15,6
BOLOGNA	34,0	15,1
FERRARA	33,3	13,6
RAVENNA	34,7	11,8
FORLÌ-CESENA	34,7	12,8
RIMINI	27,7	10,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) Tavola 31 - Imprese che hanno svolto formazione con corsi e ospitato tirocini nel 2024 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione con corsi nel 2024	Imprese con persone in tirocinio nel 2024
TOTALE ITALIA	30,2	12,0
CENTRO	29,0	10,3
TOSCANA	29,7	9,9
MASSA	31,5	9,6
LUCCA	28,6	10,4
PISTOIA	30,1	12,2
FIRENZE	30,2	11,1
LIVORNO	26,8	7,5
PISA	29,3	9,5
AREZZO	29,2	9,1
SIENA	36,3	10,2
GROSSETO	29,9	6,5
PRATO	26,3	9,3
UMBRIA	33,8	13,0
PERUGIA	33,2	13,2
TERNI	35,6	12,2
MARCHE	27,0	11,7
PESARO-URBINO	29,2	11,2
ANCONA	30,3	14,2
MACERATA	25,3	10,7
ASCOLI PICENO	25,1	10,7
FERMO	21,3	9,8
LAZIO	28,3	9,7
VITERBO	31,2	9,0
RIETI	29,4	9,9
ROMA	28,3	9,6
LATINA	28,7	9,3
FROSINONE	24,8	12,0
SUD E ISOLE	23,3	8,4
ABRUZZO	27,6	10,2
L'AQUILA	31,4	9,7
TERAMO	25,9	6,9
PESCARA	28,4	13,2
CHIETI	25,6	10,9
MOLISE	23,6	9,4
CAMPOBASSO	23,0	9,4
ISERNIA	25,0	9,2
CAMPANIA	20,9	9,4
CASERTA	22,3	8,7
BENEVENTO	20,6	7,9
NAPOLI	18,8	10,4
AVELLINO	23,8	7,9
SALERNO	23,8	8,6
PUGLIA	20,2	7,6
FOGGIA	17,0	3,8
BARI	22,0	9,0
TARANTO	22,0	8,7
BRINDISI	19,8	7,1
LECCE	17,8	6,9
BASILICATA	25,3	9,4
POTENZA	26,9	10,3
MATERA	22,9	8,1
CALABRIA	24,1	7,5
COSENZA	25,2	7,1
CATANZARO	24,2	9,3
REGGIO CALABRIA	25,1	8,9
CROTONE	24,7	5,8
VIBO VALENTIA	15,9	3,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

SEZIONE B - Personale in tirocinio ospitato dalle imprese

(segue) **Tavola 31 - Imprese che hanno svolto formazione con corsi e ospitato tirocini nel 2024 a livello territoriale (quote % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2024	Imprese con persone in tirocinio nel 2024
TOTALE ITALIA	30,2	12,0
SICILIA	24,7	7,6
TRAPANI	25,8	4,7
PALERMO	26,9	10,5
MESSINA	21,7	7,4
AGRIGENTO	26,5	4,0
CALTANISSETTA	19,5	5,6
ENNA	26,1	11,1
CATANIA	24,1	7,3
RAGUSA	20,4	7,6
SIRACUSA	29,7	9,0
SARDEGNA	29,9	8,4
SASSARI	31,0	5,4
NUORO	32,6	13,7
CAGLIARI	28,9	9,1
ORISTANO	26,6	8,9

Imprese che hanno ospitato studenti in PCTO nel 2024, per regione e secondo le prime dieci e le ultime dieci province

